SPORT DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Lecce-Bologna	1-1	X
Milan-Lazio	2-1	1
Piacenza-Inter	1-3	2
Torino-Cagliari	1-1	X
Udinese-Bari	5-1	1
Venezia-Juventus	0-4	2
Verona-Parma	4-3	1
Alzano-Vicenza	1-3	2
Cosenza-Pescara	1-1	X
Pistolese-Salernitana	1-0	1
Ravenna-Sampdoria	0-1	2
Battipagliese-Messina	0-0	X
Sanremese-Pro Vercelli	0-1	2

Montepremi: L. 10.081.525.560
Ai punti 13 L. 280.042.000
Ai punti 12 L. 7.434.000

TOTOSEI

Squadra	Segno
LECCE	1
BOLOGNA	1
PIACENZA	1
INTER	M
TORINO	1
CAGLIARI	1
UDINESE	M
BARI	1
VENEZIA	0
JUVENTUS	M
VERONA	M
PARMA	M

Montepremi: L. 536.700.407
JACKPOT L. 221.090.223
Ai 66 5 L. 2.436.500
Ai 2198 4 L. 72.600

TOTOGOL

2 10 11 17
29 30 31 32

Montepremi: L. 6.369.172.476

Ai 75 8 L. 33.968.000

Ai 7835 7 L. 242.600

Ai 168.306 6 L. 11.200

TOTIP

Ieri nessuna corsa negli ippodromi italiani a causa dello sciopero.

LA MOVIOLA

Fenomeni paranormali

di Roberto Covaz

Fenomeni paranormali 1: aumentano gli avversari della Lazio: dopo Bazzoli da ieri c'è anche Rosetti. Eriksson, spaventato, ha scelto il silenzio. Meglio, viste le esternazioni di «camomilla svedese» la scorsa settimana. Fenomeni paranormali 2: Inzaghi alla Ds dice di non ricordare di essersi aiutato con il braccio in occasione del suo primo gol. Che abbia una protesi? Se non si dà una regolata tra simulazioni e provocazioni la protesi l'avrà sul serio. Fenomeni paranormali 3: dodici sconfitte esterne su 12 partite; quattro kappaò consecutivi; squadra inguardabile. Roba da far volare sedie e banchi. Fenomeni paranormali 4: un allenatore primo in classifica dovrebbe essere sereno, soddisfatto, sicuro. Insomma, l'esatto contrario di Costantini.

SERIE A CLASSIFICA

Squadra	Punti
Juventus	47
Milan	44
Lazio	43
Roma	42
Inter	40
Parma	34
Udinese	33
Lecce	28
Bologna	27
Fiorentina	27
Bari	27
Perugia	25
Torino	23
Reggina	22
Verona	21
Venezia	19
Cagliari	16
Piacenza	15

CALCIO SERIE A Bianconeri vittoriosi a Venezia tra le polemiche, mentre la Lazio cade a San Siro

Dietro la Juve spunta il Diavolo

Ora il Milan è la seconda forza del torneo. Sale l'Inter, disastro-Parma

TRIESTE È il Milan la seconda forza del campionato. Ieri sera i rossoneri hanno superato la Lazio grazie a due rigori netti (ma contestati dalla Lazio) e l'hanno scavalcata di un punto in classifica. A trarre maggiore vantaggio da questo risultato è soprattutto la Juventus, che si scrolla di dosso gli inseguitori. Successo in trasferta anche l'Inter. Quelle di bianconeri e nerazzurri sono affermazioni nette nel punteggio, ma che non rendono giustizia nella forma alle prestazioni di Venezia e Piacenza, a lungo in gara. La Juve si conferma capolista, ma si porta appresso il solito codazzo di polemiche arbitrali. Il Venezia protesta per il rigore del vantaggio bianconero e per un fallo di mano di Inzaghi in occasione del secondo gol. Intanto Inzaghi risponde inoltre alla tripletta di Montella e la sfida di domenica a Torino con la Roma si annuncia ancor più interessante.

L'Inter imponendosi a Piacenza risponde alla scopiettante Roma (4-0 alla Fiorentina nell'anticipo): il buon esempio viene da Blanc che trascina la squadra con una doppietta insolita. Tocca poi a Vieri chiudere il conto. Il Parma esce dalla lotta scudetto facendo harakiri a Verona: inquietante la resa degli emiliani pur in vantaggio 3-1. La gomitata di Dino Baggio che lascia in dieci il Parma è un alibi parziale.

La vittoria in rimonta del Verona rimischia le carte della zona retrocessione. La sconfitta interna dà un colpo alle residue illusioni del Piacenza, mentre il Cagliari conquista un meritato pari a Torino che rischia però di essere ininfluente. Infine Signori trascina il Bologna a un pari esterno a Lecce.

A pagina III, IV e V

Boban trascinatore di un grande Milan.

UDINESE

Travolto il Bari (5-1), il bianconero celebra la convocazione con un Eurogol

Un Fiore con cinque petali

UDINE Stefano Fiore non poteva festeggiare in modo migliore la convocazione in Nazionale. Il genietto dell'Udinese ha trascinato i friulani a una larghissima vittoria (5-1) su un Bari decisamente opaco. La goleada della squadra di De Canio è stata aperta da Giannichedda dopo appena due minuti. Il Bari è riuscito a replicare con Marcolini ma quando Fiore ha messo la sua firma sul match con un Eurogol, i pugliesi hanno ceduto di schianto. L'Udinese ha dilagato con Sosa, Sottil (che ormai ci ha preso gusto al ruolo di difensore-goleador) e Jorgensen. De Canio, tuttavia, invita i suoi a mantenere i piedi per terra: «Non illudiamoci, pensiamo a recuperare tutte le pedine e a lavorare seriamente».

A pagina IV

Per Stefano Fiore è un momento magico.

SERIE C2

GIRONE B Tre preziosi punti al «Rocco» per gli alabardati che dopo 7' erano già in vantaggio di due gol - Una ripresa inutile

La Triestina-2 stritola subito il Tempio

Unione sempre in vetta, ma il Rimini non molla (vittoria in extremis sul Giorgione)

SERIE C2 GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Castel S. Pietro-Vis Pesaro	1-2
Gubbio-Faenza	0-0
Maceratese-Padova	1-1
Mestre-Imolese	1-0
Rimini-Giorgione	1-0
Sassuolo-Fiorenzuola	2-0
Teramo-Sora	1-0
Torres-Carpi	2-0
Triestina-Tempio	3-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Triestina	**50**
Rimini	48
Torres	44
Vis Pesaro	39
Teramo	38
Padova	36
Imolese	34
Maceratese	32
Gubbio, Fiorenzuola, Castel. Pietro	29
Sassuolo	28
Mestre	27
Faenza, Sora	26
Tempio	21
Giorgione	20
Carpi	14

Gallicchio mentre difende il pallone da un avversario.

TRIESTE La partita più corta della stagione, ma tre punti comunque importanti per la Triestina che resta in vetta con due lunghezze di vantaggio sul Rimini (vittoria in extremis contro il Giorgione). Gli alabardati ci hanno messo appena 7' per piegare la resistenza di un Tempio molto molle, soprattutto in difesa. Teodorani è andato in gol dopo una manciata di secondi su un gentile omaggio della retroguardia avversaria. Ha replicato Pasa su rigore procurato da Canella. L'undici alabardato (con un Costantini troppo nervoso in panchina) si è concesso poi una lunga pausa che ha permesso ai sardi di rientrare in partita. Il gol di Pierotti su punizione da 25 metri (Pelizzoli dormiva) ha messo in allarme la Triestina. Il terzo gol, quello che ha chiuso definitivamente la partita, è quasi figlio della paura. L'ha realizzato Mirko Gubellini (undicesimo sigillo stagionale) su lancio di Canella, quest'ultimo autore di una discreta prova dopo una lunga «eclissi». C'è la sua impronta in tutti e tre i gol.

Più noiosa la ripresa in cui, memore delle esperienze passate, la squadra alabardata ha pensato soprattutto ad amministrare il risultato. Con nove assenti, del resto, la Triestina non poteva fare molto di più. Non tutti i giocatori schierati ieri avevano i 90' nelle gambe. Dietro alla capolista e al Rimini tiene duro la Torres che ha liquidato il Carpi (2-0).

A pagina II

BASKET

SERIE A1 Dopo la quarta sconfitta di fila

Processo alla Telit
La crisi c'è, e si vede

TRIESTE Da un mese la Telit non vince. Solo l'ultima in classifica, la sempre più derelitta Bipop, ha un rendimento simile. I triestini concedono troppo in difesa (ormai si sono abituati a incassare 90 punti, fino a due mesi fa ne subivano 65), in attacco accusano il vistoso calo di Bullara, alcuni uomini-chiave nell'ultima sconfitta a Faenza, a opera della Lineltex Imola, sono sembrati irriconoscibili. E la società catechizzerà la squadra. Le ultime otto partite della stagione regolare metteranno in discussione le riconferme in biancorosso. Dodici k.o. esterni rappresentano una macchja indelebile, nemmeno nelle annate più buie la Pall. Trieste aveva inanellato una serie-no così lunga.

Tra i giocatori, è nel mirino, in particolare, Conrad McRae. «Beccato» dall'amministratore delegato Zanzi al termine della partita in Romagna, «Mangiafuoco» sembra distratto dal pensiero di tentare l'avventura nella Nba, al termine del campionato. Ma dal più costoso giocatore della sua rosa la Telit pretende più dei 9 punti e degli errori esibiti da McRae contro i non irresistibili lunghi della Lineltex. Il campionato adesso si ferma per gli impegni della Nazionale. Riprenderà tra due settimane: al PalaTrieste arriverà l'AdR dell'ex Pancotto.

Non ride nemmeno la Snaidero in A2: gli udinesi sono stati battuti a Barcellona Pozzo di Gotto 94-82.

Telit da urlo? No, da urlacci.

A pagina XII

PALLAMANO

COPPA DELLE COPPE Dopo il successo dei triestini nella gara-1 dei quarti a Chiarbola con il Kolding, è conto alla rovescia per la decisiva gara-2 di sabato

La storia aspetta le Generali in Danimarca

TRIESTE Dopo il successo delle Generali ai danni del Kolding nella gara-1 dei quarti di finale di Coppa delle Coppe in casa triestina è già conto alla rovescia per la decisiva gara-2. L'appuntamento è fissato in Danimarca sabato alle 16.30. Si tratta di un appuntamento che questa volta ha una posta in palio «storica»: mai prima infatti un'altra squadra italiana di club è riuscita a spingersi tanto in avanti in una Coppa europea. E ai triestini manca di completare l'altra metà dell'opera già iniziata sabato pomeriggio a Chiarbola. In valigia i biancorossi portano quattro reti di vantaggio (26-22 è stato il risultato finale di gara-1) ma anche la convinzione di poter raggiungere un traguardo prestigioso. Per preparare l'incontro di sabato in tranquillità le Generali hanno posticipato il doppio incontro con il Messina (fissati entrambi a Chiarbola il 29 febbraio e l'1 marzo) e la partita di serie A1 contro il Modena (in cartellone l'8 marzo).

A pagina XV

Il centrale biancorosso Alessandro Tarafino in azione contro il Kolding. (Foto Lasorte)

Gallicchio anticipato da Visentin.

L'allenatore Costantini elogia in blocco i suoi giovani e polemizza con il «loggione»

«Ma non tutti hanno capito lo spirito di questa squadra»

TRIESTE «Troppo in discesa quei primi minuti, ci hanno fatto deconcentrare». Vittorio Fioretti paradossalmente si dispiace della cosa più bella della partita. Quella partenza a razzo che aveva fatto sognare un po' tutti alla goleada e allo spettacolo sicuro. Invece i primi cinque minuti da Speedy Gonzales hanno finito con il blandire un po' tutto. «Noi abbiamo cominciato a giocherellare – puntualizza il "diggì" – il Tempio si è invece impegnato. Ma l'importante, prima e dopo la partita, erano e sono i tre punti. A noi servono solo quelli».

Una ripresa un po' sonnolenta e qualche fischio arrivato dalla tribuna. Proprio quest'ultimi hanno fatto bloccare la digestione a Maurizio Costantini. In sostanza, la mini protestina non gli è andata giù.

«Mi dispiace per gli spettatori che stavano dietro la mia panchina – sottolinea «Roccia» – perché non hanno capito lo spirito di questa squadra. Credo che in questo momento tutti i giocatori vadano invece accomunati in una grande ovazione: in mezzo a tante avversità (così tante assenze non mi erano mai capitate in tutta la mia carriera), chi è andato in campo ha fatto benissimo». E in campo, ieri, c'erano un sacco di giocatori che quest'anno avevano potuto esprimersi pochissimo. Molti di loro, nelle gambe, non avevano i classici '90. Proprio a quest'ultimi va il prossimo pensiero di Maurizio Costantini. «Causa le tante assenze – precisa – non siamo quasi mai riusciti a trovare i giusti equilibri in campo, finendo con il soffrire. Ma quando hai giocatori come Turi, Coppola. Canella e Roma i quali, per un motivo o per l'altro, sinora avevano giocato pochissimo, e non hai nemmeno la possibilità di effettuare dei cambi con giocatori con le stesse caratteristiche, allora, puoi solo che ringraziare tutti per come hanno interpretato e, soprattutto vinto la partita».

A tali parole seguono altre di particolare apprezzamento nei confronti di Canella («sinché ce l'ha fatta, ha ripagato in pieno la mia fiducia) e a tutti gli altri ragazzini «costretti» ieri a mettersi in luce.

Alessandro Ravalico

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Malgrado le numerose assenze gli alabardati al «Rocco» piegano con facilità i sardi che avevano il problema di non perdere il volo

La Triestina2 rimette subito il Tempio sull'aereo

Micidiale uno-due dell'Unione nei primi minuti, poi Gubellini stronca la rimonta degli ospiti

TRIESTE Una zelante Triestina ha fatto di tutto, ma proprio di tutto, per accontentare il Tempio che aveva l'esigenza di partire presto per non perdere il volo per Roma. Dopo neanche 7' l'Alabarda gli aveva già preparato la carta d'imbarco e l'aveva messo sull'aereo con la complicità di due stewart improvvisati come Teodorani e Pasa. Quand'era ormai pronta al decollo con le cinture allacciate, la squadra sarda ha avuto un piccolo ripensamento e ha bussato nuovamente alla porta del «Rocco» per tentare di rientrare in partita ma Gubellini prima dell'intervallo l'ha invitata a riprendere posto sul velivolo. A Ronchi non l'avrebbero aspettata. La metafora è quasi di rigore per arricchire il racconto di una partita e una vittoria dalla dinamica semplice che ha reso completamente superflua e noiosa la ripresa. Una gara che, malgrado il rotondo e meritato successo, è vissuta solo su qualche lampo. Sul 2-0 il ritmo è diventato quello di una partitella di allenamento. A ravvivare l'incontro ci ha pensato allora Costantini il quale dalla panchina nel primo tempo ha trovato il modo di battibeccare con alcuni spettatori.

Triestina 3
Tempio 1

MARCATORI: pt 1' Teodorani, 7' Pasa (rig.), 33' Pierotti, 44' Gubellini.
TRIESTINA: Pelizzoli, Turi (st 39' Manni), Bacis, Coppola, Roma, Vecchiato, Teodorani, Pasa, Gallicchio (st 1' Princivalli), Gubellini, Canella (st 19' Furlanetto). All: Costantini.
TEMPIO: Visentin, Perilli, Soro, Pittalis (st 24' Sabatini), Donadoni, Usai, Conca, Felici, Pierotti, Ferrari, Sposito. All: Zecchini.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: angoli 7-4 per il Tempio. Spettatori paganti 2212 per un incasso di 38 milioni più gli abbonati. Ammoniti Donadoni, Roma, Felici.

Il gol-lampo realizzato da Teodorani dopo neanche un minuto. (Foto Lasorte)

Baruffe a parte, cosa si poteva chiedere a un incontro chiuso e impacchettato dopo pochi minuti? Dalla Triestina1 si sarebbe potuto pretendere un migliore spettacolo e una maggiore spinta anche nel secondo tempo, ma la Triestina2 (mancavano nove titolari) non poteva fare miracoli. Una squadra inedita, con meccanismi ovviamente poco oliati ed equilibri precari, è spesso entrata in affanno. Pochi dei giocatori schierati ieri avevano 90' nelle gambe. La giovane pattuglia alabardata ha puntato tutto sulla concretezza: ha steso subito l'avversario e poi si è adoperata per tenere al sicuro il risultato. Costantini nei secondi 45' ha preferito non andare in cerca di grane tenendo la squadra coperta prima con un 3-5-2 (con l'ingresso di Princivalli) e poi con 4-4-2 dopo la ricomparsa di Furlanetto. Un Tempio tecnicamente molto povero e spaventosamente lacunoso in difesa (il centrale Donadoni si merita una nomination per «Mai dire gol»), ha agevolato il compito ai virgulti locali. Quasi un «prego s'accomodi» agli attaccanti alabardati. Gubellini, Gallicchio e Canella (ora punta esterna ora trequartista alla Criniti) sono andati a nozze contro una difesa lenta e di cartapesta. Il ritrovato Canella non ha sprecato l'occasione: c'è la sua impronta difatti in tutte e tre le azioni dei gol: due assist e un rigore procurato. Più evanescente invece Gallicchio (bravo ad allargare il gioco e ad avviare il contropiede ma non a finalizzare).

Dopo l'iniziale uno-due, la Triestina si è un po' persa. E' calata la tensione e il Tempio a centrocampo ha cominciato a prendere coraggio: scarsa l'opposizione di Coppola e di un Pasa comunque ordinato. Sardi devastanti soprattutto sulla fascia destra con Conca (solo un omonimo), dove Turi gli ha lasciato troppa libertà. Ma anche l'Unione a destra aveva il suo martello pneumatico (il solito Teodorani) vanamente contrastato da Soro. Quando il Tempio ha accorciato le distanze su una punizione non irresistibile di Pierotti, la Triestina si è svegliata ed ha avuto paura. Paura che è durata poco perché il Gube (opportunista e velenoso anche come punta centrale) ha messo le cose a posto. La Triestina nella ripresa ha avuto la sola preoccupazione di far scorrere il tempo mentre il Tempio aveva già in mano la carta d'imbarco.

Maurizio Cattaruzza

IL FILM DELLA PARTITA

Teodorani apre le «danze»

TRIESTE La Triestina trova spalancate le porte del Tempio appena dopo 23": un lancio di Turi dalla sinistra mette in movimento Canella che s'insinua in area anche grazie a un clamoroso liscio di Donadoni e in qualche modo serve l'accorrente Teodorani. Il primo tiro del fluidificante è respinto sulla linea, ma il secondo gonfia la rete.

6': Teodorani dalla destra crea un ottimo corridoio per Canella la cui corsa viene interrotta, un metro dentro l'area, da Donadoni che interviene sulle gambe del giocatore. Rigore netto e ammonizione per il difensore. Il penalty angolato di Pasa viene intercettato da Visentin ma finisce comunque nel sacco.

10': volata sulla corsia di destra di Teodorani che centra per la testa di Gubellini. Il portiere sardo deve «arrampicarsi» fin sotto l'incrocio per sventare in angolo la minaccia.

33': Il Tempio torna in partita con una punizione dalla lunga distanza (circa 25 metri) di Pierotti che s'infila a fil di palo sorprendendo il colpevole Pelizzoli.

40': ancora un'iniziativa degli ospiti con Soro che tenta un pallonetto che passa sopra l'incrocio.

44': la Triestina richiude la gara. S'invola in contropiede Canella sulla destra che porge allo smarcato Gubellini il quale non ha difficoltà a segnare sull'uscita del portiere.

RIPRESA

10': bella combinazione Gubellini-Teodorani ma la conclusione di quest'ultimo è sballata.

33': sventola di Sabatini da fuori che Pelizzoli alza sopra la traversa. Subito dopo Furlanetto ribatte una conclusione in corsa di Ferrari.

46': triangolazione tra Ferrari e Sposito e questi alza di pochissimo la mira.

m.c.

La nitida fotografia della partita del difensore Roberto Vecchiato - Alla gioia di Teodorani fanno riscontro le scuse di Coppola

«Ci siamo adagiati dopo una buona partenza»

PELIZZOLI	5
TURI	5,5
(Manni s.v.)	
BACIS	6
COPPOLA	5,5
ROMA	6
VECCHIATO	6
TEODORANI	7
PASA	6
GALLICCHIO	6
(Princivalli 6)	
GUBELLINI	6,5
CANELLA	7
(Furlanetto 6)	

Alessandro Canella

IL CASO

Una questione ancora aperta

TRIESTE *Il match è tuttora aperto, malgrado gli sforzi della società alabardata per chiuderlo in fretta. Dopo le offese del centrocampista Zamuner al giornalista Dante di Ragogna («il tuo atteggiamento è cambiato da quando la Triestina non ti paga più...»), la Triestina ha subito tentato di ricomporre la questione. «Nella giornata stessa in cui è avvenuto lo scambio di vedute tra Zamuner e di Ragogna - sta scritto in una nota sfornata ieri dal club alabardato - la società si è adoperata per organizzare, con l'approvazione del presidente regionale dell'Ussi Augusto Re David - un incontro chiarificatore tra il calciatore, il direttore del periodico SportTrieste e l'editore Luglio. Per ragioni che non conosciamo il signor di Ragogna non ha presenziato a tale appuntamento pur essendo presenti le altre parti chiamate in causa. Crediamo che l'Unione Sportiva Triestina, da sempre fautrice di buoni rapporti con la stampa, abbia cercato attivamente e concretamente di dirimere bonariamente la diatriba. E rimane disponibile per nuovi incontri».*

Meglio tornare al calcio giocato per registrare la riapparizione del difensore Furlanetto (entrato al posto di Canella) che fino a due settimane fa sembrava avesse la valigia già pronta per dissapori con l'allenatore Costantini. Ma la professionalità può superare ogni problema.

TRIESTE Carmine Coppola ha qualità agonistiche e morali per divenire un beniamino. Le prime le vedremo in futuro, le seconde le capirete delle sue dichiarazioni conclusive. «Sono stato disastroso – sospira – ho sbagliato anche i passaggi più semplici e me ne scuso con il pubblico. Dopo la partenza a razzo, la gara è diventata difficile da gestire sotto il profilo mentale e infatti abbiamo sofferto un pochino. Però sono contento per il risultato, la mia prestazione invece mi rende deluso. Non aspettatevi Maradona, ma nelle prossime occasioni prometto che darò di più».

Gube, invece, di nuovo in gol col vino rosso del signor Ventura. «Solo un quartino – conferma il capocannoniere alabardato – ma sufficiente per segnare una rete rivelatasi quasi decisiva. Un gol che dedico ai tifosi, soprattutto quelli della curva». Per definire il suo gol, Teodorani usa cotale aggettivo: «Solamente il secondo del campionato – dice – malgrado continui a provarci sempre e comunque. Ma la rete più importante è stata quella di Gubellini: ci ha dato morale, dopo avere rischiato qualcosa causa un centrocampo che non riusciva a contenere gli avversari». La difesa, invece, tutto sommato ha tenuto.

«Siamo partiti molto bene – confessa proprio un difensore, **Roberto Vecchiato** – poi ci siamo un po' adagiati. Un po' per il risultato che sembrava acquisito, un po' per un piccolo calo fisico. Tutta la squadra si è trovata un po' in difficoltà, per fortuna i giovani ci hanno dato una mano. Tra questi Princivalli, entrato nella ripresa al posto dell'infortunato Gallicchio. Sentiamo entrambi, iniziando dal secondo. «Purtroppo mi sono fatto nuovamente male al ginocchio – si lamenta uno zoppicante "Gallo" – e non ci voleva. Ma, fortunatamente, per la squadra è andata bene anche stavolta». E ora via con il «triestino purosangue». «Non è stata certo la miglior partita casalinga – assicura – ma eravamo in uno stato di emergenza tale da giustificare un po' tutto. Però alla fine abbiamo vinto, segnando anche tre gol. Più di così...». Più di così si muore, almeno così diceva qualcuno.

a.r.

La rete del 3-1 firmata da Gubellini.

Il bomber alabardato: «Dedico il mio gol ai tifosi della curva»

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Fiorenzuola arrendevole a Sassuolo

Sassuolo 2
Fiorenzuola 0

MARCATORI: pt 27' Tedeschi, 31' Pelatti.
SASSUOLO: Vinti, Miano, Vianello, Malpeli, Bizzarri, Pierotti, Ardeni (st 40' Fraccaro), Pellegrini, Tedeschi, Franzini, Pelatti (st 21' Ballotta). All. Baluganì.
FIORENZUOLA: Tassotti, Lauretti, Medda, Di Matteo, Marcucci, Grossi, Giannascoli, Caminati (st 33' Speranza), Luciani (st 39' Parma), Mello (st 1' Pelliccia), Lauria. All. Nobili.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano.

SASSUOLO Prossimo avversario della Triestina, il Fiorenzuola è stato castigato nel primo tempo a Sassuolo. L'1-2 dei padroni di casa attorno alla mezz'ora del primo tempo. Al 27' assist di Pellegrini per Tedeschi e il vantaggio è cosa fatta. Al 31' il raddoppio di Pelatti, che ha permesso al Sassuolo di poter controllare la gara con notevole tranquillità. Il Fiore si è fatto vivo al 41' con un tiro debole di Lauria, parato da Vinti. La squadra di Bruno Nobili ha soltato abbozzato una reazione, rendendosi più pericolosa in apertura di ripresa. Al 6', con una punizione da 25 metri di Medda, alzata in angolo da Vinti. Poi è ancora il Sassuolo a provarci, con Ardeni che entra in area, ma sbaglia la rifinitura. Al 18' viene espulso Grossi, per somma di ammonizioni, e il Fiorenzuola, in dieci uomini, non ha davvero più la forza di spingere.

v.z.

LA PARTITISSIMA

Micco in extremis esalta il Rimini

Rimini 1
Giorgione 0

MARCATORE: 44' st Micco.
RIMINI: Bizzarri, Ballanti, Micco, Cecchi (st 17' Mauro), Caverzan, Ferrari, Calcagno (24' Pittalunga), Brighi, Neri, STriuli, Clementi 38' Tentoni). All. Allessandrini.
GIORGIONE: Della Torre, Vincenzi, Galliano, Tessariol (st 47' Guerra), Persia, Migliaccio, Oliva (42' st Cristofori), Melizza, Barbera, Malaguti, Bedin (st 29' Sanetti). All. Apuzzo.
ARBITRO: Battaglia di Messina.

RIMINI L'ex capolista se la vedeva con il Giorgione, reduce da una settimana non proprio tranquilla, sul piano psicologico. Il Rimini si attendeva una battaglia durissima e così è stato. I castellani hanno retto il campo davvero molto bene uscendo però battuti. Al 44' della ripresa, dunque, azione sulla sinistra, cominciata da Micco e poi da Pittaluga, Mauro cross, Micco ci prova una prima volta, in un'area davvero molto intasata. Il secondo tentativo è quello vincente, di destro, sul secondo palo. Il Rimini ha disputato, complessivamente, la peggior partita dell'anno, con occasioni quasi zero, pochi tiri: poco tutto, in una parola. Pochi minuti prima di subire il gol, al 32' della ripresa, un cross aveva portato Sanetti a tu per tu con il portiere Bizzarri: la palla, sul suo colpo di testa, rimbalzava per terra, uscendo di poco alta sopra la traversa.

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Castel S.P.-V. Pesaro	1-2
Gubbio-Faenza	0-0
Maceratese-Padova	1-1
Mestre-Imolese	1-0
Rimini-Giorgione	1-0
Sassuolo-Fiorenzuola	2-0
Teramo-Sora	1-0
Torres-Carpi	2-0
Triestina-Tempio	3-1

PROSSIMO TURNO
Carpi-Mestre
Faenza-Teramo
Fiorenzuola-Triestina
Giorgione-Torres
Imolese-Castel S.P.
Padova-Gubbio
Sora-Rimini
Tempio-Maceratese
Vis Pesaro-Sassuolo

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Triestina	50	24	15	5	4	12	9	1	2	12	6	4	2	46	21	-1
Rimini	48	24	14	6	4	13	10	2	1	11	4	4	3	39	17	-3
Torres	44	24	12	8	4	13	9	3	1	11	3	5	3	39	24	-5
Vis Pesaro	39	24	10	9	5	11	6	4	1	13	4	5	4	33	25	-6
Teramo	38	24	10	8	6	13	7	4	2	11	3	4	4	26	17	-9
Padova	36	24	9	9	6	12	5	4	3	12	4	5	3	34	24	-9
Imolese	34	24	9	7	8	11	7	2	2	13	2	5	6	30	32	-10
Maceratese	32	24	7	11	6	12	6	5	1	12	1	6	5	29	29	-11
Gubbio	30	24	7	9	8	13	4	7	2	11	3	2	6	19	26	-14
Fiorenzuola	29	24	6	11	7	12	5	4	3	12	1	7	4	25	26	-13
Castel S.P.	29	24	6	11	7	12	1	7	4	12	5	4	3	25	29	-13
Sassuolo	28	24	6	10	8	13	4	6	3	11	2	4	5	30	32	-15
Mestre	27	24	5	12	7	12	2	7	3	12	3	5	4	23	27	-14
Sora	26	24	5	11	8	12	5	4	3	12	0	7	5	21	26	-15
Faenza	26	24	5	11	8	11	3	5	3	13	2	6	5	22	28	-14
Tempio	21	24	5	6	13	11	4	5	2	13	1	1	11	21	41	-19
Giorgione	20	24	5	5	14	12	3	4	5	12	2	1	9	21	32	-21
Carpi	14	24	3	5	16	11	1	3	7	13	2	2	9	15	42	-24

MARCATORI: 12 reti: Karassividis (Torres); 11 reti: Gubellini (Triestina); 10 reti: Neri (Rimini), Ortoli (Vis Pesaro), Gennari (Vis Pesaro); 9 reti: Cornacchini (Gubbio), Calcagno (Rimini), Udassi (Torres); 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Ricca (Maceratese), Tedeschi (Sassuolo), Sposito (Tempio), Nicoletti (Teramo), Provitali (Triestina)

Milan 2
Lazio 1

MARCATORI: pt 37' e 45' Boban (rigore), st 39' Inzaghi.
MILAN: Abbiati, Chamot, Costacurta, Maldini, Gattuso (st 43' Helveg), Albertini, Ambrosini, Serginho, Boban (st 42' Giunti), Bierhoff, Shevchenko (st 47' José Mari). All: Zaccheroni.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Couto, Pancaro (st 42'Ravanelli), Conceicao, Sensini (st 30'Inzaghi), Veron, Nedved, Salas, Boksic (st 8' Mancini). All: Eriksson.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Espulso al 48' st Ambrosini per somma di ammonizioni. Ammoniti Sensini, Bierhoff, Costacurta e Chamot per gioco scorretto. Spettatori: 68.943 per un incasso di 2269 milioni.

NAZIONALE

Dino Baggio e Albertini restano a casa, il ct chiama i centrocampisti di Udinese e Juventus

Zoff si affida a Fiore e Tacchinardi

ROMA Per l'amichevole Italia-Svezia di mercoledì sera a Palermo il ct Zoff, che vuole studiare ogni possibile alternativa per l'Europeo, nella domenica delle convocazioni cambia un po' le carte in tavola. Chiama Alessio Tacchinardi, da tempo in predicato di riprendersi un posto in Nazionale; lancia Stefano Fiore che il Parma ha ceduto frettolosamente all'Udinese; essendo fuori gioco Zambrotta per un incidente fisico peraltro non grave, aggrega alla truppa un altro udinese, quel Thomas Locatelli che il Milan non ha capito e che piace tanto all'Inter. Fuori uso Vanoli, se ne escono anche dalla congrega azzurra il fresco sposo Dino Baggio (sospeso dalla Federazione per il gesto provocatore nei confronti dell'arbitro Farina), Eusebio Di Francesco e Demetrio Albertini che sembrava un punto fisso e invece ha perduto credibilità da quando Zaccheroni, al Milan, lo ha relegato in panchina ottenendo, peraltro, risultati importanti. Pur mancando Zambrotta e pur essendo stato silurato Iuliano, la Juventus, con sei convocati, ha la maggior rapresentanza azzurra davanti a Parma (3), Inter, Milan, Lazio, Roma e Udinese (2) e Fiorentina (1). Per quanto riguarda la formazione è probabile che Zoff voglia provare due punte (Vieri e Inzaghi) con un fantasista aggiunto (Del Piero favorito su Totti). La formazione per la Svezia, almeno in fase d'avvio, potrebbe dunque essere questa: Buffon; Panucci, Cannavaro, Ferrara, Pessotto; Fuser, Tacchinardi, Ambrosini; Del Piero; Vieri, Inzaghi.

Questi i 20 convocati. **PORTIERI**: Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina). **DIFENSORI**: Panucci(Inter) e Maldini (Milan), Ferrara e Pessotto (Juventus), Cannavaro (Parma), Negro e Nesta (Lazio). **CENTROCAMPISTI**: Fuser (Parma), Fiore e Locatelli (Udinese), Conte e Tacchinardi (Juventus), Ambrosini (Milan). **ATTACCANTI**: Inzaghi e Del Piero (Juventus), Vieri (Inter), Totti e Montella (Roma).

CALCIO SERIE A Vibranti le proteste dei biancocelesti contro arbitro e guardalinee, ma le decisioni sono sembrate semplicemente ineccepibili

Due rigori di Boban stendono una Lazio nervosa

Eriksson fa uso di tutti gli attaccanti ma Abbiati è stato impegnato molto meno di Marchegiani

Lite tra Galliani e Mancini Zac: «Non ci rispettano»

MILANO È un dopo partita al veleno quello tra Milan e Lazio, nonostante il silenzio stampa dei biancocelesti. Al tecnico rossonero non va giù il nervosismo degli avversari. «Ho sempre rispettato la Lazio - dice a fine partita - loro invece non hanno fatto lo stesso. Quando hanno perso lo scudetto si sono attaccati alla fortuna, quest'anno invece se la prendono con gli arbitri. Rimangono, però, una grandissima squadra».

Zaccheroni si frena sulla lite Mancini-Galliani nello spogliatoio, al rientro dal primo tempo. «Sono stato tra i primi ad entrare negli spogliatoio, ma su quello che è successo non voglio fare alcun commento».

Il tecnico ha preferito fare un'analisi dell'incontro: «Abbiamo giocato molto bene, non potevo permettermi un gioco scintillante considerato che di fronte avevamo una squadra con il maggior tasso tecnico della serie A, proprio per questo sono stato costretto a modificare l'assetto tattico della squadra».

Sembra di assistere alla rincorsa della passata stagione, ma Zaccheroni frena qualsiasi tipo di entusiasmo. «Questa è una vittoria importante e che ci dà morale, ma per lo scudetto non era una sfida decisiva. Il campionato è ancora lungo».

Nonostante la vittoria l'allenatore del Milan sgrida i suoi per il gol preso nel finale.

«Avevamo voglia di strafare e non si può concedere alla Lazio un contropiede così, puntualmente ci ha castigato».

MILANO Cade la Lazio a San Siro, cede passo in partita e in classifica al Milan, che si arrampica al secondo posto e si conferma più che mai lanciato nella corsa scudetto. Vittoria su rigore, quella dei rossoneri, doppietta di Boban dal dischetto nel primo tempo, una ripresa di maggior sofferenza caratterizzata dalla rete di Simone Inzaghi a sette minuti dalla fine, e poi il sospiro di sollievo. Il Milan può esultare, la Lazio recrimina e protesta per episodi (a suo dire) sfavorevoli in occasione dei gol.

La partita si accende nel finale del primo tempo, quando Negro in area salta ad anticipare Bierhoff con le mani alzate e finisce per dare un pugno al pallone, così evidente che il rigore non può essere discusso: fischia il giovane arbitro Rosetti, Boban trasforma per l'1-0, al 37'. I giocatori laziali protestano con il guardalinee, perché l'azione del rigore nasce da una rimessa assegnata per sbaglio ai milanisti.

Pochi minuti dopo, al 46', ecco la seconda rete rossonera: Milan in contropiede dopo un calcio d'angolo battuto dalla Lazio, Shevchenko si presenta in area palla al piede, Marchegiani gli toglie benissimo il pallone dai piedi, arriva Ambrosini e questa volta il portiere lo atterra in modo che l'arbitro giudica falloso. Boban, ancora lui, trasforma il secondo rigore.

Shevchenko in azione, per l'ucraino una serata senza gol.

Gli uomini di Eriksson di nuovo protestano per un presunto fuorigioco di Shevchenko, e negli spogliatoi, nell'intervallo, il vicepresidente rossonero Galliani e Roberto Mancini danno vita a un astioso battibecco. Ma il vantaggio dei padroni di casa, tutto sommato, appare meritato. Ma le assenze nella squadra di Eriksson pesano indubbiamente: Mihajlovic e Simeone sono squalificati, Almeyda, Favalli e Stankovic indisponibili. È così ecco il pirotecnico finale di tempo, con un uno-due del Milan che colpisce duramente le ambizioni dei biancocelesti.

Nella ripresa la Lazio riparte motivatissima e velocissima, non ci sta a perdere, non in un modo giudicato scorretto. Gli ospiti attaccano in massa, Conceicao in particolare si porta spesso all'altezza delle punte. Con il risultato che si aprono spazi invoglianti per le repliche del Milan.

Alla mezzora il tecnico laziale tenta il tutto per tutto, sostituendo Sensini con Simone Inzaghi: mossa perfetta, perché proprio Inzaghino, con un bel diagonale, al 39' batte Abbiati riaprendo la partita.

Il finale è incandescente, la Lazio preme, il Milan rischia e soffre ma non si arrende: Shevchenko e Bierhoff impegnano Marchegiani al 42' in un doppio intervento. A tempo scaduto Ambosini viene ammonito per la seconda volta e quindi espulso.

IL CASO

Gli italiani preferiscono gli arbitri professionisti

ROMA **Gli italiani sembrano a maggioranza favorevoli a un cambiamento del sistema arbitrale nel calcio. È quanto emerge da un sondaggio realizzato dalla Bpa di Bologna per conto della trasmissione sportiva di Tmc, 'Goleada', che ne diffonde i risultati nella puntata in onda ieri sera.**

Tre le domande poste ad un campione di 2002 italiani rappresentativi della popolazione tra i 16 e i 75 anni, classificati secondo titolo di studio, età e area geografica. Il dato più interessante riguarda il professionismo: il 75% degli intervistati si è infatti dichiarato favorevole ad arbitri professionisti (44% molto favorevoli, 35% abbastanza favorevoli). Sembrano essere gli italiani del sud, l'81%, i più convinti della necessità di arbitri professionisti in campionato.

La seconda domanda ha evidenziato tuttavia un certo scetticismo sulla possibilità di ridurre in modo considerevole gli errori arbitrali anche con i professionisti: solo il 21% ne è convinto contro un 49% che ritiene che arbitri professionisti possono «solo in parte evitare in modo considerevole» gli errori sul campo.

Terza e ultima domanda quella relativa ai vertici della Fgci e arbitrali. Il 55% degli intervistati ritiene che debbano essere azzerati i vertici della Federazione mentre il 61% pensa che debbano essere sostituiti gli attuali vertici arbitrali.

Nerazzurri brutti ma concreti mentre gli emiliani sembrano ormai rassegnati alla serie cadetta

L'Inter arraffa i tre punti a Piacenza

PIACENZA Il massimo rendimento con il minimo sforzo. In questo modo l'Inter si è imposta a un Piacenza ormai destinato alla serie B. Più che mettere a frutto le proprie qualità, i nerazzurri hanno approfittato dei limiti dei biancorossi, peraltro rimasti in dieci sull'1-1. A firmare il successo è stato soprattutto Blanc, il migliore in campo, autore di una doppietta (il gol di Vieri è giunto nelle battute finali).

Il Piacenza avrebbe meritato ben altro che una sconfitta, ma questo decisamente non è il suo anno. Una curiosità: tre dei quattro gol sono giunti da azione di calcio d'angolo.

Alla luce della modesta prova fornita contro la Reggina, i tecnici piacentini Bernazzani e Braghin sono andati alla ricerca di nuove soluzioni. Così, Piovani e Mazzola sono stati sacrificati alla ragion squadra, per lasciare spazio a Gautieri e Sacchetti, quest' ultimo chiamato a potenziare l' interdizione di centrocampo. Lippi ha risposto preferendo Fresi a Cauet e Baggio a Recoba, inizialmente in panchina con Zamorano.

Abbastanza scontato il tema tattico della partita. L'Inter ha assunto il controllo della gara, ma ha tenuto basso il ritmo, forse temendo il contropiede degli avversari. In avvio comunque è stato più pericoloso il Piacenza, incapace di sfruttare al 5' una grossa occasione con Rastelli (controllo sbagliato a tu per tu con Peruzzi). I nerazzurri sono riusciti a passare al primo tiro in porta: angolo di Baggio da sinistra e deviazione di testa dell' indisturbato Blanc. Al termine del pt il risultato è sembrato un po' severo con i padroni di casa, anche perché al 27' Peruzzi ha negato il pareggio a Gautieri e, sulla respinta, a Rizzitelli. L'Inter ha cercato di sfruttare i varchi disponibili, senza tuttavia accentuare le cadenze (fermato Vieri in dubbia posizione di fuorigioco, e gol comunque inutile). Insomma l'Inter ha badato al sodo, mentre il Piacenza, privo di un vero uomo guida, si è affidato più che altro all'orgoglio dell'intera squadra.

Gli emiliani hanno avuto il merito di non arrendersi, nonostante le oggettive difficoltà. Molti tentativi si sono infranti sui piedi di Blanc, un autentico gigante. Il Piacenza ha provato a spingere sulla fascia destra, grazie all'incursione di Gautieri spesso imprendibile per Georgatos. Lippi è corso ai ripari esentando il difensore greco e sostituendo Baggio con Recoba.

Tuttavia, non si è esaurita la grinta dei padroni di casa, protagonisti di una ripresa generosa. Il pareggio di Delli Carri, di testa su spiovente della bandierina, è stato poi vanificato dall' espulsione dello stesso giocatore (giuste le due ammonizioni) e dal colpo di testa risolutore di Blanc (nell'occasione il pallone è stato forse toccato da Sacchetti). Nel finale, azione spettacolare di Recoba e comodo tocco in rete di Vieri.

Piacenza 1
Inter 3

MARCATORI: pt 21' Blanc, st 24' Delli Carri, 34' Blanc, 43' Vieri.
PIACENZA: Roma, Polonia, Lucarelli, Delli Carri, Gautieri (st 22' Piovani), Sacchetti, Cristallini, Morrone, Lamacchi, Rastelli (st 27'Di Napoli), Rizzitelli (st 33' Tagliaferri).
Allenatore Bernazzani.
INTER: Peruzzi, Panucci, Blanc, Cordoba, Zanetti, Fresi (st 29' Zamorano), Jugovic, Georgatos (st 12' Serena), Seedorf, Baggio (st 12' Recoba), Vieri.
Allenatore Lippi.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: espulso al 32' st Delli Carri per somma di ammonizioni per gioco scorretto.
Ammoniti Georgatos e Rizzitelli per gioco scorretto. Spettatori 16mila.

SERIE A

RISULTATI	
Lecce-Bologna	1-1
Milan-Lazio	2-1
Piacenza-Inter	1-3
Reggina-Perugia	1-1
Roma-Fiorentina	4-0
Torino-Cagliari	1-1
Udinese-Bari	5-1
Venezia-Juventus	0-4
Verona-Parma	4-3

PROSSIMO TURNO
Bari-Torino
Bologna-Piacenza
Cagliari-Milan
Inter-Venezia
Juventus-Roma
Lazio-Udinese
Parma-Fiorentina
Perugia-Verona
Reggina-Lecce

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	47	22	13	8	1	11	9	2	0	11	4	6	1	31	10	1
Milan	44	22	12	8	2	11	7	4	0	11	5	4	2	48	28	-1
Lazio	43	22	12	7	3	11	8	3	0	11	4	4	3	41	21	-2
Roma	42	22	12	6	4	11	8	2	1	11	4	4	3	48	23	-3
Inter	40	22	12	4	6	11	8	2	1	11	4	2	5	41	20	-5
Parma	34	22	9	7	6	10	5	3	2	12	4	4	4	34	26	-7
Udinese	33	22	9	6	7	12	5	3	4	10	4	3	3	38	30	-10
Lecce	28	22	7	7	8	12	6	4	2	10	1	3	6	22	30	-13
Bologna	27	22	7	6	9	11	6	3	2	11	1	3	7	19	23	-13
Fiorentina	27	22	6	9	7	11	6	3	2	11	0	6	5	22	28	-12
Bari	27	22	7	6	9	10	4	6	0	12	3	0	9	26	34	-12
Perugia	25	22	7	4	11	10	4	2	4	12	3	2	7	22	40	-14
Torino	23	22	5	8	9	11	3	3	5	11	2	5	4	22	30	-15
Reggina	22	22	4	10	8	11	3	5	3	11	1	5	5	20	29	-15
Verona	21	22	5	6	11	11	5	3	3	11	0	3	8	22	35	-17
Venezia	19	22	5	4	13	12	5	3	4	10	0	1	9	20	39	-20
Cagliari	16	22	2	10	10	10	2	5	3	12	0	5	7	20	34	-18
Piacenza	15	22	3	6	13	12	2	5	5	10	1	1	8	12	28	-22

MARCATORI: 16 reti: Montella (Roma), Shevchenko (Milan); 14 reti: Crespo (Parma); 12 reti: Batistuta (Fiorentina), Inzaghi (Juventus), Lucarelli (Lecce), Vieri (Inter); 10 reti: Bierhoff (Milan), Ferrante (Torino), Muzzi (Udinese); 9 reti: Delvecchio (Roma), Salas (Lazio).

A Venezia un rigore generosamente concesso dall'arbitro spiana la via verso la vittoria. Poi ci pensa il «furbo» SuperPippo, autore di tre reti

Nella goleada della Juve c'è la «mano» di Inzaghi

Venezia 0
Juventus 4

MARCATORI: pt 35' Del Piero (rig), st 34', 46' 50' Inzaghi.
VENEZIA: Casazza, Bilica, Luppi (st 48' Budan), Cardone, Bettarini (st 24' Carnasciali), Pedone, N'Gotty, Orlandini, Nanami, Maniero, Ganz.
Allenatore: Oddo.
JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Montero (st 1' Tudor), Iuliano, Conte, Davids, Zambrotta (st 45' Mirkovic), Pessotto, Zidane (st 44' Esnaider, Inzaghi, Del Piero.
Allenatore: Ancelotti.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: Ammoniti Bilica, Zambrotta, Ferrara, Zidane e Davids per gioco falloso. Spettatori: 11.965 per un incasso totale di 496 milioni.

Inzaghi esulta dopo la tripletta sul campo del Venezia.

VENEZIA Missione compiuta per la Juve a Venezia. La capolista, battendo con un netto 4-0 i lagunari, accetterà con tranquillità il risultato di Milan-Lazio, già sapendo che il primato non è in discussione. Ma la partita del Penzo non è stata subito in discesa per i bianconeri, che nel primo tempo, con il Venezia più chiuso, hanno come sempre stentato parecchio a trovare la via della rete.

Il risultato è così stato sbloccato al 35' del primo tempo grazie alla concessione di un rigore molto dubbio per un fallo, tutto da verificare, di Cardone su Inzaghi lanciato in area. L'arbitro Pellegrino non ha comunque avuto esitazioni, ed ha fischiato il tiro dal dischetto che Del Piero, fino a quel momento ancora in ombra, ha realizzato spiazzando Casazza.

Da lì in poi è stata un'altra partita, con i bianconeri a dominare soprattutto grazie all'ispirazione di Zidane e alla spinta continua di Davids, sempre più uomini chiave di questa Juve. Questa volta nessuno potrà parlare della scarsa vena dell' attacco bianconero, però la tripletta di Inzaghi – che già alla prima marcatura, magari aiutandosi con il braccio, ha festeggiato il suo 150.o gol – è maturata in buona parte per colpevoli disattenzioni dei veneziani, mentre il rigore di Del Piero, ancora a secco di reti su azione, è stato concesso perlomeno generosamente dal signor Pellegrino.

Ancelotti può comunque dormire tra due cuscini in difesa, reparto confermatosi insuperabile – anche se il Venezia è stato raramente pericoloso – mentre anche il centrocampo bianconero resta uno dei più forti del campionato.

Un'unica nota stonata: nella prossima sfida con la temibile Roma, Ancelotti dovrà rinunciare a Zambrotta che, già diffidato, è incappato in un'altra ammonizione per un fallo evitabile su Bettarini. Del Piero, anche se soffre la mancanza di gol su azione, è apparso comunque in crescita. È stato anche sfortunato nel secondo tempo, sfiorando per ben due volte il gol al 7', quando un suo tiro è stato deviato in angolo e al 25', quando il suo tiro è stato respinto sulla linea da Luppi.

Orlandini: «Episodi sempre sfavorevoli alle piccole squadre»

VENEZIA La Juventus si gode i tre punti conquistati in trasferta, il Venezia recrimina per le decisioni dell' arbitro. I toni più accesi sono quelli di Pierluigi Orlandini: «Non penso mai alla malafede – dice il centrocampista del Venezia – ma non credo nemmeno a una coincidenza visto che questi episodi sono sempre a favore delle squadre piccole. E ora di finirla, altrimenti si cade nel ridicolo. Ci sono stati due episodi totalmente a nostro sfavore che fanno discutere e ci hanno penalizzato. Come ci stava il rigore per la Juventus, ad esempio, ce n'era uno anche per noi su Cardone nel secondo tempo».

Ancelotti preferisce soffermarsi sul tema tattico: «Gli episodi discutibili? Ci possono stare, in una partita. Io ora dico che in questa sede al dal fondo è stato difficile, ma si può discutere è la grande partita della Juventus.»

Udinese 5
Bari 1

MARCATORI: pt 2' Giannichedda, 8' Marcolini, 26' Fiore, 31' Sosa, 35' Sottil; st 23' Jorgensen.
UDINESE: Turci, Zanchi, Sottil, Bertotto, Genaux (st 11' Alberto), Giannichedda, Fiore (st 27' Van der Vegt), Jorgensen, Locatelli, Sosa (st 21' Margiotta), Muzzi. All: De Canio.
BARI: Mancini, De Rosa (pt 37' Ferrari), Innocenti, Neqrouz, Del Grosso, Collauto, Andersson, Marcolini, Perrotta (st 6' Cassano), Spinesi (st 17' De Gregorio), Osmanovski. All: Fascetti.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: angoli 9-2 per il Bari. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Zanchi per gioco non regolamentare, Ferrari e Del Grosso per gioco falloso. Spettatori: 16 mila.

CONTROPARTITA

10. Banale, ma il voto più alto va a Stefano Fiore e alla sua prima convocazione in nazionale. Impreziosita dalla bomba di sinistro del 2-1. Mezzo punto in meno, visto che per lui è la seconda, per Locatelli, che si mangia un gol fatto ma dispensa classe a piene mani.
Già 11 punti nel girone di ritorno e il Parma nel mirino, grazie a un attacco che viaggia sui ritmi di Roma e Inter. Niente male per una provinciale e per un tecnico esordiente in serie A: **9** all'Udinese, **9** a De Canio.

Perla di Rai3: un tifoso di Villaco scambiato per simpatizzante di Haider

Bandiera austriaca? Sei «nazi»

Sorriso ironico per non drammatizzare la batosta e un paio di tirate d'orecchie tra il bonario e il lievemente incazzato per rimettere in riga la truppa. Per Fascetti è un periodo nero (un punto in 4 partite), ma il personaggio merita un bell'**8.** Anche per quel look che non nasconde, anzi esalta, un'indubbia propensione ai piaceri della cucina.

7 all'arbitro Nucini. Bergamasco, ma di scuola inglese, nel senso che usa il fischietto con parsimonia.
E chi lo ferma più? Per Jorgensen **6.**o gol in campionato, e per Pozzo (dicono da Madrid) spira aria di affari.

Solo **5,** purtroppo, ad Antonio Casssano, il Maradona di Bari vecchia. Per lui una mezz'ora abbondante che ha deluso gli esteti del pallone e fatto brontolare Fascetti. Auguri.

4 alla trasmissione «Agorà» (Raitre), che vede in una bandiera austriaca in curva Nord un messaggio pro-Haider. Peccato che sia quella di un fedelissimo bianconero di Villaco. Abbasso le svastiche, ma occhio alle psicosi.

3 a De Rosa, libero barese in evidente stato confusionale, sostituito dopo poco più di mezz'ora. Troppo tardi.

Non c'è **2** senza 3? Sbagliato, Zoff lascia a casa Giannichedda e nega all'Udinese il record di convocazioni in nazionale.

1 gol in campionato dopo 22 partite. Per un centravanti non è una bella media, ma stavolta Sosa ha giocato da 7. E a tratti è sembrato quasi veloce.

Riccardo De Toma

Sosa finalmente in gol

CALCIO SERIE A I bianconeri contro la squadra di Fascetti vanno subito in vantaggio, vengono ripresi ma poi dilagano

Udinese, raffica di gol a un Bari colabrodo

Equamente divise nella «rosa» dei titolari le cinque marcature, favorite dalla sciagurata difesa ospite

UDINE Un pomeriggio di sole primaverile, la corona delle montagne imbiancate tutt'attorno, un 5-1 che ha l'effervescenza delle bollicine, il ritorno al gol di Sosa, una classifica che adesso, alle spalle dei bianconeri, presenta un vero e proprio fossato: Udinese in A1, insomma, e con un largo margine di vantaggio sulla prima della A2. Tutto in una volta sola. Tutto con tanta allegria.

Il risultato parla da solo: l'Udinese vinceva 4-1 già al 35' del primo tempo, e, francamente, lì si è chiusa la partita. Gli altri cinquanta e più minuti di gara sono serviti per divertirsi e basta, per regalare ai protagonisti (Fiore e Sosa) la meritata passerella, per regalare a Jorgensen il terzo gol nelle ultime tre gare.

E per far riflettere Fascetti sulle scelleratezze della difesa del Bari. Ma anche sulla follia di un atteggiamento tattico (quella difesa a uomo) che ha esaltato gli uomini delle retrovie bianconere: non è un caso che su cinque gol, tre sono venuti da centrocampisti (i due centrali, Giannichedda e Fiore, e un esterno, Jorgensen) e uno da un difensore, Sottil, al suo quinto centro stagionale (e questa volta non di testa).

Insomma, ha sbagliato partita il Bari. Ma forse non solo questa, visto che i galletti non fanno punti lontano da casa dall'ormai lontanissimo 28 novembre.Insomma, Bari scellerato, ma Udinese straordinariamente efficace. Se doveva essere uno spareggio per l'Europa, beh, non c'è stata partita: enorme, impressionante la differenza tra le due squadre.

Giannichedda festeggiato dopo il primo gol dei friulani.

La partita lo ha dimostrato chiaramente. Pronti, via, e l'Udinese era già in vantaggio: 1' e 25" di gioco e da un batti e ribatti in area barese è arrivato il pallone a Giannichedda che, con la complicità di un tocco malizioso di De Rosa, ha segnato il suo primo gol stagionale. Arriva l'8' e il Bari rialza la testa, grazie a Marcolini che inventa un gran tiro dal limite dell'area. Turci non può farci nulla.

Ma lo capisci subito che non finirà così. Il Bari, là dietro, balla che è un piacere, le incursioni bianconere fanno tremare Mancini. E al 26' arriva il gol della svolta. Fiore ruba palla a centrocampo, avanza a grandi falcate, alza la testa e davanti a sè trova un corridoio libero: il sinistro che inventa è da standing ovation. Al 31', poi, è (finalmente!) il momento di Sosa: il merito è di Fiore che ruba un altro pallone a centrocampo e apre sulla destra per l'argentino che si allarga bene e poi batte con forza in diagonale. E' il suo primo gol in campionato, quest'anno, è la fine di un incubo. Al 35', poi, è Sottil a ricordare a Fascetti che non solo dagli attaccanti avversari doveva guardarsi: sua la girata vincente a due passi da Mancini.

Nella ripresa, l'Udinese pensa solo a divertirsi. E Jorgensen firma la cinquina con un gran tiro dalla distanza. Già, è l'immagine della felicità l'Udinese: la felicità di un bambino cui è stato regalato un pallone dietro al quale correre su un prato. Si diverte, e diverte, la squadra friulana. E ora il Parma è a un punto...

Guido Barella

Fascetti fa il sarcastico («Turci è stato il migliore») ma poi butta la croce addosso a De Rosa e Cassano

UDINE «Per mezz'ora le difese non hanno giocato, e a mio avviso Turci, sempre in quella mezz'ora, è stato il migliore dell'Udinese». Può sembrare un commento controcorrente, e venendo da Fascetti non sarebbe una sorpresa. Ma l'allenatore del Bari non la spara poi tanto grossa, e comunque non si dimentica di rendere merito agli avversari: «Per noi febbraio è da sempre un mese maledetto, e questa è stata davvero una brutta giornata. Però abbiamo giocato contro l'Udinese. Loro hanno giocatori in grado di abbinare forza fisica, velocità e classe: non è una cosa molto frequente».

Complimenti agli avversari, «che concedono un po' troppo in difesa, ma possono puntare in alto», e più di un rimprovero ai suoi. L'obiettivo numero 1 è il libero De Rosa: «Non è tranquillo, domenica scorsa l'ho fatto riposare e pensavo che gli facesse bene. Evidentemente ho sbagliato». Ma ce n'è anche per Cassano. Dal suo gioiello Fascetti (e non solo lui) si aspettava di più, nonostante l'abbia fatto entrare a partita già chiusa: «Deve imparare a giocare più per la squadra che per sé stesso».

r. d. t.

De Canio si gode il risultato, elogia la squadra ma frena gli entusiasmi smodati

«L'importante adesso è restare umili»

Giornata da incorniciare per Fiore: un gol spettacolare e la convocazione in Nazionale.

UDINE Aveva paura, alla vigilia, Luigi De Canio. 'Bastava guardare i numeri - spiega il tecnico -: noi avevamo 8 partite vinte, 6 pareggiate, 7 perse; il Bari 7 vinte, 6 pareggiate, 8 perse. Insomma, una differenza minima, una partita andata in maniera diversa. Capito perchè temevo il Bari? Chiaro, dopo la partita, e soprattutto dopo un 5-1, è banale dire che è stato tutto facile. Però la verità è che l'Udinese ha giocato proprio bene, ci siamo mossi a meraviglia con e senza palla, siamo stati bravi negli inserimenti in verticale degli uomini da dietro'.E così il Bari adesso è a sei punti di distanza, ma soprattutto il Parma, là davanti, è ad appena un punto... 'Ma non illudiamoci: noi dobbiamo lavorare fino alla fine e recuperare tutti i ragazzi e così potremo anche essere sereni. Se poi là davanti qualcuna delle 'sei sorelle' rimaste, dopo che già è mancata all'appello la Fiorentina, bucherà una gomma... Ma l'importante è giocare sempre con questa umiltà, con questa grande voglia di fare'. Fiore è stato convocato in nazionale... 'Sono contento, ma mi dispiace che non sia stato convocato anche Giannichedda'.E intanto si inizia a pensare anche allo Slavia Praga: il 29 febbraio si gioca nella capitale ceca. 'Quella sì che è una squadra forte, che sa di essere forte: nel suo campionato va a mille, vince sempre. Ed è proprio la consapevolezza delle proprie doti la sua arma migliore'.

g.bar.

Fiore: «In Nazionale in punta di piedi»

UDINE ore 17.30: davanti ai taccuini della stampa giunge a Stefano Fiore la tanto attesa lieta novella della convocazione in azzurro. A portargliela è il massaggiatore Grandis e tra una stretta di mano e l'altra, con la voce resa un po' tremula dalla commozione, il centrocampista bianconero dice la sua: «In Nazionale ci entro in punta di piedi, sia chiaro. una giornata straordinaria, questa, per me: una larga vittoria della mia squadra, un gran gol e ora la notizia tanto attesa. Un risultato parziale che dedico soprattutto ai miei genitori, oltre che ai compagni dell'Udinese. Andar via da Parma, insomma, non è stata una retrocessione».

Sulla gara il difensore-goleador, Andrea Sottil offre un giudizio senza troppi fronzoli: «Il Bari non è esistito, a parte i minuti iniziali. Stiamo producendo gioco e gol e l'obiettivo rimane quello di permanere, sempre più solidamente, tra le "sette sorelle". Personalmente, poi, posso ritenermi più che soddisfatto: cinque gol in campionato e uno in Coppa non sono poca cosa per uno che gioca dietro».

Anche «El Pampa», al secolo Roberto Sosa, ha l'aria radiosa, anche se adombrata da un'ancestrale malinconia. «Nelle ultime partite ho giocato discretamente, oggi è venuto anche il gol – dice l'argentino –. Per una punta è importante, ma ancor più importanti sono questi tre punti per l'Udinese. Gli applausi del pubblico sono finalmente arrivati e mi hanno fatto piacere. Anche se, e sono sincero, rispetto anche i fischi: chi paga il biglietto ha il diritto di esprimere la propria opinione».

Edi Fabris

I TABELLINI

GENOA 4
CESENA 2
Marcatori: pt 7' Campedelli, 11' Carparelli, 29' Tresoldi, 33' Francioso; st 10' e 45' Francioso. **Genoa**: Soviero, Nicola, Torrente, Franceschini, Rossini, Ruotolo, Moscardi, Mutarelli, Manetti (st 38' Martusciello), Carparelli (st 44' Malagò), Francioso. All: Bolchi. **Cesena**: Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Cevoli, Campedelli (st 40' Cangini), Superbi, Scienza (st 33' Piovanelli), Tresoldi, Barollo, Taldo, Campolonghi. All: Nicoletti. **Arbitro**: Saccani di Mantova. **Note**: ammoniti: Nicola, Martusciello, Ruotolo, Scalabrelli, Moscardi e Mutarelli.

COSENZA 1
PESCARA 1
Marcatori: pt 36' Sullo; st 11' De Francesco. **CosenzA**: Pantanelli, Guzzo, Silvestri, Maluscì, Colle, D' Aversa (st 24' Imbriani), Altomare, Valoti, Gioacchini (st 12' Riccio), Tatti, De Francesco (st 21' Pisano). All: Mutti. **Pescara**: Bordoni, Mezzanotti, Gregori, Chionna, Zanutta, Rossi (st 21' Allegri), Baldi, Gelsi, Sullo, Vukoja, Giampaolo. All: Galeone. **Arbitro**: Bonfrisco di Monza. **Note**: ammoniti: Guzzo e Mezzanotti.

BRESCIA 0
FERMANA 0
Brescia: Bodart, Galli, Zanoncelli, Mezzano, A. Filippini (st 1' Banin), E.Filippini, Yllana, Kozminski, Stroppa (st 10' Javorcic), Bonazzoli (st 10' Cerbone), Hubner. All: Sonetti. **Fermana**: Cecere, Pagani, Citterio, Prete, Di Salvatore (st 21' Kolousek), Di Fabio, Cristiano (st 48' Rutzittu), Perra, Rachini, Fanesi, Chianese (st 40' Bonfiglio). All: Jaconi. **Arbitro**: Preschern di Mestre. **Note**: ammoniti: Pagani, Di Fabio, Galli, Cristiano, Zanoncelli, A.Filippini e Cerbone per proteste.

RAVENNA 0
SAMPDORIA 1
Marcatore: pt 30' Casale. **Ravenna**: Cervone, Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Sotgia, Bergamo (pt 37' Lamonica), Pregnolato, Centofanti, Murgita (st 12' Ortiz), Grabbi (st 33' Vecchiola). All: Perotti. **Sampdoria**: Sereni, Hugo (st 31' Stendardo), Ficini, Castellini, Vasari, Vergassola, Doriva, Sgrò (st 41' Sanna), Casale, Palmieri, Dionigi (st 14' Flachi). All: Ventura. **Arbitro**: Serena di Bassano del Grappa. **Note**: espulsi: pt 28' Atzori, st 44' Pergolizzi; ammoniti: Cristante, Doriva, Pregnolato, Lamonica, Flachi e Sotgia.

EMPOLI 2
MONZA 1
Marcatori: pt 24' Saudati, 33' Cappellini; st 43' Topic. **Empoli**: Berti, Belleri, Baldini, Mirri, De Poli, Cappellini (st 23' Pane), Giampieretti, Iacopino (st 18' Bresciano), Regonesi (st 33' Cribari), Saudati, Tarantino. All: Baldini. **Monza**: Gillet, Cozzi, Castorina, Susic, Bonacina, Mazzeo (st 11' Triuzzi), Florio (pt 8' Bedin), Lantignotti, Brncic, Vignaroli, Ambrosi (st 26' Topic). All: Frosio. **Arbitro**: Gabriele di Fiuggi. **NOTE**: ammoniti Cappellini, Baldini, Cribari, Cozzi e Bedin.

ALZANO 1
VICENZA 3
Marcatori: pt '45 Martinelli; st 12' Comandini (rig.), 22' e 24' Comandini. **Alzano**: Calderoni, Martinelli, Bega, Quaglia (st 34' Campi) Solimeno, Madonna, Asara (st 26' Barone), Romualdi, Gorgone, Ferrari, Scalzo (st 20' Florijancic). All: Foscarini. **Vicenza**: Brivio, Comotto (st 30' Tamburrini), Conte, Fattori, Dicara, Schenardi (st 47' Viviani), Bernardini, Firmani, Zauli, Comandini, Luiso (st 18' Palladini). All: Reja. **Arbitro**: Fausti di Milano. **Note**: espulsi: st 15' Zauli e st 24' Romualdi; ammoniti Dicara, Madonna e Quaglia.

PISTOIESE 1
SALERNITANA 0
Marcatore: pt 33' Carbone (rig.). **Pistoiese**: Dei, Medri, Bellini, Bianchini, Castiglione, Carbone, Amerini, Lillo, Tramezzani, Del Monte (st 1' Colombo, st 31' Benin), Banchelli (st 40' Mazzoli). All: Agostinelli. **Salernitana**: Lorieri, Ricci (st 20' Semioli), Fusco, Cudini (st 44' Di Jorio), Rossi, Melosi, Corrent (st 1' De Cesare), Sussi, Vannucchi, Guidoni, Di Michele. All: Cagni. **Arbitro**: Bertini di Arezzo. **Note**: espulso: Tramezzani e Di Michele; ammoniti: Amerini, Tramezzani, Corrente, Sussi, Fusco e Lillo.

TREVISO 3
SAVOIA 0
Marcatori: pt 29' Bortoluzzi; st 14' Toni (rig.), 45' Beghetto. **Treviso**: Aldegani, Centurioni, Orlando (st 26' Ballarin), Bosi, Bellucci, Filippi, Rocco (st 42' Pelado), Smanio (st 30' Crovari), Bheghetto, Bortoluzzi, Toni. All: Bellotto. **Savoia**: Finucci, Mercier, Porchia, Fanucci (st 20' Frezza), Briano (st 1' Biancone), Ponzo, Martino, De Vezze, Greco, Pirri, Tisci (st 1' Poli). All: Varrella. **Arbitro**: Strazzera di Trapani. **NOTE**: espulsi: st 47' Bellucci; ammoniti: Rocco, Bellucci, Ponzo, Martino e Fanucci.

TERNANA-CHIEVO 1-3
(giocata venerdì)
NAPOLI-ATALANTA
(si gioca questa sera alle 20.45)

SERIE B

In attesa che il posticipo di oggi tra Napoli e Atalanta chiarisca le possibilità delle due pretendenti al salto di categoria

Comandini scatenato. E il Vicenza obbedisce

TRIESTE Stasera Napoli-Atalanta. Per capire se i partenopei, dopo lo scivolone di Fermo e le conseguenti polemiche, sono in grado di aggregarsi a gruppo di testa. Per capire, inoltre, se l'Atalanta, ora terza alle spalle della Sampdoria e del Vicenza capolista, è può davvero aspirare alla serie A.

Intanto è opportuno sottolineare quattro risultati tra quelli ottenuti ieri: 1) la vittoria del Vicenza a Bergamo contro l'Alzano, travolto da tre gol di Comandini. 2) Il successo della Sampdoria a Ravenna grazie a un gol di Casale. I blucerchiati continuano a costruire la cassifica in trasferta e poi riescono sempre a disfare la tela in casa andando raramente al di là del pari. 3) Lo 0-0 tra Brescia e Fermana, che sottolinea ancora una volta il brutto momento dei lombardi, fino a poco tempo fa degni della promozione. 4) La vittoria del Genoa dopo il siluramento di Delio Rossi e l'arrivo di Bruno Bolchi. I rossoblù hanno continuato a complicarsi la vita e si sono visti in svantaggio di 1-2 a Marassi contro il Cesena, ma poi si è scatenato Francioso con tre gol.

Importante è stato anche il successo della Pistoiese sulla Salernitana, costretta a ridimensionare le sue speranze. Non parliamo poi del clima che si vive a Terni dove si è visto il Chievo Verona vincere per 3-1.

Infine ricordiamo Treviso-Savoia 3-0, una partita che forse ha spacciato in modo definitivo la simpatica squadra di Torre Annunziata.

SERIE B

RISULTATI	
Alzano-Vicenza	1-3
Brescia-Fermana	0-0
Cosenza-Pescara	1-1
Empoli-Monza	2-1
Genoa-Cesena	4-2
Napoli-Atalanta	n.d.
Pistoiese-Salernitana	1-0
Ravenna-Sampdoria	0-1
Ternana-Chievo	1-3
Treviso-Savoia	3-0

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Ternana
Brescia-Alzano
Cesena-Empoli
Chievo-Pistoiese
Fermana-Pescara
Monza-Treviso
Salernitana-Genoa
Sampdoria-Cosenza
Savoia-Ravenna
Vicenza-Napoli

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Vicenza	42	23	12	6	5	11	8	2	1	12	4	4	4	42	25	-4
Sampdoria	39	23	10	9	4	11	5	6	0	12	5	3	4	23	16	-5
Atalanta	38	22	11	5	6	11	9	1	1	11	2	4	5	30	20	-6
Brescia	36	23	9	9	5	12	5	4	3	11	4	5	2	29	20	-9
Napoli	33	22	8	9	5	10	5	5	0	12	3	4	5	29	24	-7
Salernitana	32	23	8	8	7	11	7	4	0	12	1	4	7	32	30	-10
Treviso	31	23	9	4	10	11	9	1	1	12	0	3	9	29	27	-12
Chievo	31	23	8	7	8	11	7	4	0	12	1	3	8	22	26	-10
Alzano	31	23	8	7	8	12	7	1	4	11	1	6	4	22	27	-12
Ravenna	31	23	7	10	6	12	5	6	1	11	2	4	5	31	28	-11
Cosenza	30	23	7	9	7	12	6	5	1	11	1	4	6	31	28	-16
Cesena	29	23	6	11	6	12	5	5	2	11	1	6	4	22	27	-12
Pescara	29	23	6	11	6	11	5	3	3	12	1	8	3	24	26	-13
Empoli	28	23	7	7	9	11	7	3	1	12	0	4	8	18	29	-13
Genoa	27	23	7	6	10	12	6	4	2	11	1	2	8	28	28	-15
Monza	26	23	6	8	9	11	4	6	1	12	2	2	8	24	30	-15
Ternana	25	23	5	10	8	12	5	6	1	11	0	4	7	28	31	-17
Pistoiese (-4)	24	23	6	9	8	11	5	6	0	12	1	3	8	19	26	-11
Fermana	24	23	4	8	11	12	4	4	4	11	0	4	7	21	33	-19
Savoia	17	23	3	8	12	12	3	5	4	11	0	3	8	18	32	-21

MARCATORI: 15 reti: Francioso (Genoa); 13 reti: Comandini (Vicenza), Di michele (Salernitana); 12 reti: Schwoch (Napoli); 11 reti: Caccia (Atalanta); 10 reti: Toni (Treviso); 9 reti: Bucchi (Vicenza), Ghirardello (Savoia), Taldo (Cesena); 8 reti: Ambrosi (Monza), Beghetto (Treviso), Doni (Atalanta), Guidoni (Salernitana), Luiso (Vicenza)

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Mantova	0-0
Biellese-Castelnuovo	1-1
Pontedera-Spezia	0-1
Prato-Imperia	0-0
Pro Patria-Montichiari	1-0
Rondinella-Meda	1-1
Sanremese-Provercelli	0-1
Saronno-Novara	1-0
Viareggio-Pro Sesto	1-1

LA CLASSIFICA							
Spezia	56	24	16	8	0	40	12
Alessandria	50	24	15	5	4	38	14
Meda	40	24	10	10	4	34	23
Castelnuovo	37	24	9	10	5	38	32
Prato	36	24	9	9	6	33	29
Mantova	34	24	8	10	6	31	23
Viareggio	32	24	7	11	6	24	21
Biellese	32	24	8	8	8	25	24
Saronno	31	24	6	13	5	24	26
Montichiari	31	24	8	7	9	23	31
Pro Patria	28	24	7	7	10	27	28
Provercelli	25	24	4	13	7	20	22
Pro Sesto	25	24	5	10	9	18	31
Imperia	23	24	7	2	15	18	22
Pontedera	23	24	5	8	11	18	31
Rondinella	21	24	3	12	9	21	27
Sanremese	20	24	3	11	10	16	27
Novara	18	24	3	9	12	21	35

PROSSIMO TURNO
Castelnuovo-Saronno
Imperia-Rondinella
Mantova-Biellese
Montichiari-Meda
Novara-Sanremese
Pontedera-Viareggio
Pro Sesto-Alessandria
Provercelli-Pro Patria
Spezia-Prato

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Battipagliese-Messina	0-0
Catanzaro-Acireale	0-1
Cavese-Trapani	0-1
Chieti-Nardo'	1-0
Fasano-S.Anastasia	3-0
Foggia-Castrovillari	2-2
Juveterranova-Tricase	2-1
Lanciano-L'Aquila	n.d.
Turris-Giugliano	0-0

LA CLASSIFICA							
Messina	53	24	15	8	1	30	8
Foggia	45	24	12	9	3	37	14
L'Aquila	41	23	11	8	4	31	17
Fasano	38	24	9	11	4	34	20
Acireale	38	24	9	11	4	31	26
Juveterranova	32	24	8	8	8	25	28
Tricase	32	24	8	8	8	21	24
Battipagliese	30	24	6	12	6	20	21
Chieti	29	24	6	11	7	17	25
Giugliano	29	24	7	8	9	19	25
Lanciano	28	23	6	10	7	21	22
Catanzaro	28	24	6	10	8	21	26
S.Anastasia	26	24	6	8	10	21	30
Nardo' (-1)	25	24	5	11	8	24	30
Castrovillari	25	24	5	10	9	20	24
Cavese	24	24	4	12	8	15	27
Trapani	24	24	5	9	10	22	27
Turris	22	24	4	10	10	15	29

PROSSIMO TURNO
Acireale-Turris
Castrovillari-Juveterranova
Giugliano-Foggia
L'Aquila-Catanzaro
Messina-Chieti
Nardo'-Battipagliese
S.Anastasia-Lanciano
Trapani-Fasano
Tricase-Cavese

Verona 4
Parma 3

MARCATORI: pt 1' Brocchi, 5' Stanic, 20' Fuser, 22' Crespo, st 3' Morfeo, 9' Colucci, 35' Melis.
VERONA: Frey, Diana, Franceschetti, Apolloni, Falsini, Brocchi, Marasco, Colucci, Morfeo, Adailton (st 1' Melis), Cossato (st 26' Cammarata). Allenatore Pradelli
PARMA: Buffon, Thuram, Lasissi, F.Cannavaro, Fuser, Dabo (st 24' Di Vaio), Walem, Baggio, Benarivo, Crespo, Stanic (st 18' Longo). Allenatore Malesani
ARBITRO: Paparesta di Bari
NOTE: Espulso Dino Baggio al 7' st per una gomitata a Brocchi. Ammonito Dabo per gioco scorretto. Spettatori: 15.905 per un incasso di 410 milioni.

RADDOPPIO DI MARCATURA

Nuovi virgulti a centrocampo Finalmente a casa i muscolari

TRIESTE Lor signori, esperti del pallone e spacciatori di scienza calcistica, sono invitati a dire in rapida successione il nome di numero dieci centrali della mediana impiegati dalla nazionale negli ultimi anni. Albertini, Dino Baggio, Conte, Zoratto. Un ruolo che l'Italia del calcio illustrava, anni addietro, con interpreti del calibro di Rivera, Beccalossi, Domenghini, De Sisti e che è caduto verticalmente in disgrazia dopo l'esaurimento della vena aurifera degli anni '60, '70 e '80. Ebbene, questa giornata di campionato, diciamocelo in un orecchio per non far capire il tutto ai potenziali avversari di Euro 2000, ci regala un'emozione: i centrocampisti stile Italia sono tornati.

Fiore Stefano, Baronio Roberto, Tacchinardi Alessio, De Ascentis Diego, Ambrosini Massimo, Giannichedda Giuliano, Locatelli Thomas. Scendiamo, andiamo nel settore bambini? Un nome su tutti: Maresca Enzo. Tutti bravi, tutti di rendimento, tutti dotati, tutti titolari, tutti assetati e vogliosi di sbranare il mondo.

Dino Zoff, lo dicono le convocazioni, non si è fatto pregare e ha attinto a Milan, Juventus e Udinese. Dentro Ambrosini, Tacchinardi, Fiore e Locatelli. La coppia Albertini-Dino Baggio è uno sbiadito ricordo.

Si spera che il ct abbia fatto solo il primo passo verso la rivoluzione e vada fino in fondo. E poi basta: vuol convocare Cassano perché è bravo? Lo faccia. Vuol lasciare a casa quel nevrotico alzagomiti di Dino Baggio? Non lo vogliamo più in nazionale. Oltre a ciò rifletta anche sul fatto che la nazionale è un premio per chi se lo merita.

Chi non se la merita è Filippo Inzaghi. Il presuntuoso centravanti della Juve sembra quel tuo compagno di classe che non suggeriva, che faceva la spia alla prof, che si sgnaccava i suoi trionfi sotto il naso proprio mentre tu, scornato da un 4, te ne tornavi al posto pensando «in fondo basta la salute». Ebbene a Venezia ha messo dentro tre palloni. Breve rilievo: un gol è fatto con la mano (un furto sportivo che il nostro non mancherà di coprire con una strana amnesia, e Moggi subito dietro), gli altri due sono palloni negati a Del Piero. Poveraccio? Sul primo Alex ha esultato con lui, sul secondo avrebbe voluto mangiarlo vivo. Non segna su azione da quasi un anno. Questi furti (sportivi) non si portano in nazionale.

Francesco Facchini

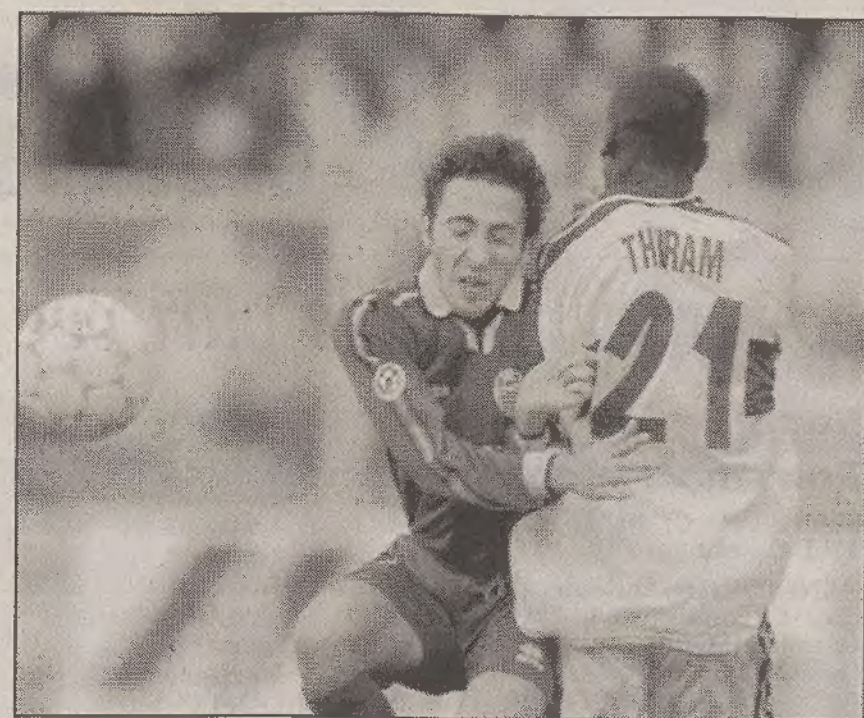
CALCIO SERIE A In vantaggio al Bentegodi, gli emiliani si fanno raggiungere e superare

Verona rovina il Parma

Addio ai sogni di scudetto per la squadra di Malesani

VERONA Clamorosa vittoria del Verona che supera il Parma sul proprio terreno per 4-3, riuscendo a rimontare due reti agli emiliani nel secondo tempo prima di siglare il gol del definito successo. La squadra di Malesani, che Buffon accusa di presunzione, frena così la corsa dopo due giornate positive che l'avevano rilanciata nella zona alta della classifica, il Verona scatta verso la zona salvezza.

Il Parma scende in campo nella formazione annunciata. Nel Verona non c'è Laursen, fermato da un vecchio malanno muscolare, gioca Franceschetti. Prandelli sposa un modulo tattico piuttosto offensivo, con Morfeo a sostegno delle punte Adailton e Cossato. L'inizio della gara è contrassegnato dai 'buuh' razzisti che i sostenitori del Verona riservano ai giocatori di colore del Parma, Lassissi, Thuram e Dabo.

La partita si infiamma subito: è il primo quando Morfeo serve Adailton sulla destra, tocco del brasiliano per l'accorrente Brocchi che dal limite sorprende Buffon, segnando il suo primo gol in serie A. La reazione del Parma è veemente e al 6' gli uomini di Malesani pareggiano: palla lunga per Crespo che di testa appoggia al limite per Stanic, gran conclusione al volo del croato e palla sotto la traversa.

Un minuto dopo, un curioso incidente: scontro fortuito a metà campo tra Morfeo e l'arbitro Paparesta. È il direttore di gara ad avere la peggio, riportando una contusione alla spalla destra.

Il Parma, ripresa la partita, torna a macinare gioco e passa in vantaggio al 20': discesa di Thuram sulla destra, che entra in area ed appoggia al centro dove Fuser in solitudine deposita in rete. Passano un paio di minuti e il Parma triplica: è Crespo a bersi l'ingenua difesa del Verona e a battere Frey con un tocco non irresistibile.

La gara, a questo punto sembrava chiusa. Ma il Parma non aveva fatto i conti con l'orgoglio del Verona. A inizio ripresa Prandelli inserisce Melis al posto di Adailton e il Verona accorcia subito le distanze con Morfeo, con una splendida punizione che Buffon devia sul palo prima di contribuire a spedirla in rete. È il terzo e al 7' l'arbitro Paparesta espelle Dino Baggio, reo di aver rifilato una gomitata a Brocchi proprio sotto i suoi occhi.

Sulla punizione susseguente il Verona pareggia: calcia Morfeo dalla destra, la palla taglia tutta l'area di rigore e cade sul secondo palo dove è appostato Colucci che di testa, in tuffo, realizza.

Il Verona sente di poter vincere la partita e prova a spingere con maggior continuità, sfruttando la superiorità numerica. Morfeo incanta la platea con giocate d'alta scuola e al 35' il vantaggio di materializza: Lassissi sbaglia clamorosamente un disimpegno, Thuram liscia la palla nell'area piccola, sbuca Melis alle spalle di tutti e da due passi segna.

Sul finire va registrata anche una traversa, colpita dal solito Morfeo.

Morfeo, il migliore in campo, affrontato da Thuram.

Lecce-Bologna dura soltanto un tempo

Da vedere i gol poi troppi falli

Lecce 1
Bologna 1

MARCATORI: st 10' Signori, 21' Lucarelli
LECCE: Chimenti, Pivotto, Viali, Savino (st 41'Sadotti), Balleri, Conticchio, Lima, Piangerelli (st 15' Bonomi), Colonnello, Marino (st 30' Juarez), Lucarelli. All.:Cavasin.
BOLOGNA: Pagliuca (st 22' Orlandoni), Paramatti, Paganin, Bia, Dal Canto, Piacentini, Ingesson, Marocchi, Eriberto (st 19' Nervo), Andersson, Signori (st 44' Goretti). All.: Guidolin.
ARBITRO: Collina di Viareggio. NOTE: Espulso al 36' st Piacentini per doppia ammonizione. Ammoniti Lucarelli, Marino, Ingesson, Viali e Andersson per gioco falloso.

LECCE Dopo 45 minuti di sonno, nella ripresa la partita si è infiammata ed è accaduto di tutto: un gol per parte, infortuni, falli non visti, scorrettezze più o meno palesi. Invece, la prima frazione di gioco non aveva fatto registrare un tiro in porta degno di questo nome, con le due squadre impegnate a controllarsi, timorose una dell' altra.

Al ritorno in campo, il Bologna, pieno di contraddizioni del primo tempo, si sveglia e mette alla frusta il Lecce costringendolo a precipitose rincorse. E al 10' la squadra rossoblu passa in vantaggio con Signori che mette la palla all' incrocio dei pali con una delle sue punizioni imparabili.

La reazione del Lecce, prima blanda poi veemente, sfocia in una traversa colpita da Pivotto al 18'. Ma è il prologo all' azione del pareggio che lascerà uno strascico di polemiche: al 21', infatti, sul lungo rilancio di Chimenti si avventa Lucarelli che ha dinanzi a sè Paganin a protezione dell' uscente Pagliuca. L' attaccante leccese dà l' impressione di sgomitare alle spalle Paganin che rovina sul proprio portiere in uscita mentre la palla toccata di punta dal centravanti finisce in rete.

La partita si innervosisce ed è costellata di falli che culminano nell' espulsione di Piacentini per doppia ammonizione da parte di Collina.

Contro un Cagliari sprecone

Il Toro ringrazia per quel punto

Torino 1
Cagliari 1

MARCATORI: pt 19' O'Neill, 43' Ferrante
TORINO: Bucci, Bonomi, Grandoni, Galante, Tricarico (st 10' Diawara), Brambilla, Jurcic, Lentini, Sommese, Pecchia (st 10' Silenzi), Ferrante. Allenatore Mondonico
CAGLIARI: Scarpi, Zebina, Villa, Bianconi (st 33' Modesto), Sulcis (st 20' Mboma), Berretta, O'Neill, De Patre, Macellari, Mayele, Oliveira. Allenatore Ulivieri
ARBITRO: Bolognino di Milano. NOTE: Ammoniti Lentini, Macellari, Bianconi e Villa per gioco scorretto; Sulcis per simulazione. Spettatori: 20 mila.

TORINO Un pari che in apparenza non serve a nessuno. E invece è il Torino a giovarsene, perchè ha giocato con un uomo in meno per 35 minuti contro un Cagliari che ha buttato via la vittoria in almeno tre occasioni. I granata hanno comunque l'attenuante del rigore concesso da Bolognino al Cagliari (contatto di Grandoni su Mayele), mentre un successivo contatto di Bucci con O'Neil sembrava ben più vistoso.

I piani di Mondonico sono saltati due volte: la prima dopo lo svantaggio, che ha costretto i granata a rincorrere sia pure con un attacco troppo leggero (Sommese quasi nullo e Ferrante troppo isolato) e la seconda quando i granata, sul pari, hanno tentato la carta Silenzi per vincere la partita, ma un minuto dopo l'ingresso di Pennellone, si è fatto espellere (giustamente) per un fallo da dietro il già ammonito Jurcic.

Il Cagliari ha tentato l'impossibile, aggiungendo una punta e un esterno in più, ma gli è mancata la lucidità per colpire in area granata, con l'avversario che aveva ormai capito quanto fosse saggio chiudersi per conservare il punto, diventato a conti fatti per niente disprezzabile. Il Torino si lamenta con l'arbitro, sia pure pacatamente, ma anche il suo tecnico ha avuto qualche colpa pensando di potere «fare la partita» con un attacco così fragile.

SERIE D

Giornata positiva per le regionali, con un fuori-programma in Trentino, dove l'arbitro di Arco-Itala esce scortato

Pro Gorizia, ping-pong di emozioni

Superata con difficoltà la Pievigina - Dilaga la Sanvitese, pari del Pordenone

Chioggia 0
Pordenone 0

CHIOGGIA: Menghini, Ghezzo, Maistro, Salvagno, Servedio, Di Stefano, Zacchello, Stocco (st 1' Delfinetti), Gasparello, Bernardi, Benazzi. All. Renica.
PORDENONE: Gnudi, Zangirolami, Rigo (st 1' Novello), Peretti, Graziano, Gerlin, Greco, Troscè, Pedriali (st 37' Antonello), Bressi (st 30' Motta), Sacchini. All. Tedino.
ARBITRO: Cova di Arco.
NOTE: giornata di sole, temperatura mite, terreno di gioco in non perfette condizioni; ammoniti Ghezzo, Servedio e Benazzi del Chioggia; angoli 3-2 per il Pordenone; spettatori 600 circa.

CHIOGGIA Non sono bastati al Pordenone novanta minuti di dominio assoluto per avere ragione di un Chioggia, molto attento in difesa, ma surclassato in mezzo al campo e nel palleggio. I neroverdi di mister Tedino, pur lamentando assenze di rilievo, hanno saputo comandare le operazioni con estrema facilità sino alla trequarti campo lagunare, per poi perdersi regolarmente al momento di penetrare all'interno dell'area di rigore, tanto che il portiere di casa Menghini non è andato oltre l'ordinaria amministrazione.

Un'occasione d'oro capitata sui piedi di Pedriali nel primo tempo, un tiraccio da fuori di Bressi nella ripresa sono la sintesi degli attacchi neroverdi. Nemmeno il Chioggia, falcidiato ugualmente dalle innumerevoli assenze, ha saputo produrre di più impensierendo Gnudi solamente in un paio di circostanze nella prima frazione di gioco.

Daniele Zennaro

Arco 1
Itala S. Marco 1

MARCATORI: pt 28' Ciech (a); st 48' Bergomas (I).
ARCO: Michelotti, Mattei, Rigotti, Risatti, Santorum, Andreoli, Bellotti, Reigl (36' pt Chincarini), Molon (29' st Ceraso), Ciech (33' st Bandera), Iachia. All. Manfioletti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Cragnolin, Salvadori, Peroni, Piani, Franti, Favero, Marras (29' st Marega, 39' sta Padoan), Piludu, Giro, Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Gobbo di San Donà.
NOTE: ammoniti Andreoli e Marega. Espulsi nella ripresa al 6' Peroni (Itala), al 9' Ischia (Arco) e al 34' Risatti (Arco).

ARCO E' stata davvero una battaglia la gara tra Arco e Itala San Marco, caratterizzata da molti falli, da tre espulsioni e da una serie praticamente interminabile di episodi che hanno sollevato non poche polemiche. I padroni di casa premono fin dal fischio d'inizio e, dopo qualche tentativo, al 26' passano in vantaggio con un bel tiro di Ciech.

L'Itala trova difficoltà nel costruire azioni pericolose, ma non sente nemmeno per un istante di battersi su ogni palla e, in pieno recupero, riesce a strappare un ormai insperato pareggio con un bel colpo di testa di Bergomas. I cinque minuti di recupero decisi dal signor Gobbo di San Donà sono l'ultima di una lunga serie di decisioni che, per tutta la gara, hanno contribuito a scaldare gli animi da una parte e dall'altra. Tanto che arbitro e guardalinee, alla fine, hanno dovuto avvalersi della scorta dei carabinieri per poter lasciare lo stadio.

Sanvitese 4
Thiene 1

MARCATORI: st 7', 19' e 31' Piccoli, 35' Lenarduzzi, 36' Piccoli (aut.).
SANVITESE: Fabro, Campaner, Zoff, Gava, Cozza, Nuti, Truant, Lenarduzzi, Piccoli (Camerotto), Fabris (Zamaro), Paolini. All. Flaborea.
THIENE: Zuccher, Bigon (Bonaldo), Arboit, Bidese, Toldo (Dalla Costa), Pagani, Maino, Dal Balcon (Virille), Sambo, Baiana, Voltolini. All. Dal Bianco.
ARBITRO: Zil di Cervignano.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Tre punti pesantissimi per una Sanvitese ancora alla ricerca di una tranquilla posizione in classifica, una sconfitta per contro preoccupante per il Thiene che ha investito parecchio nel tentativo di essere protagonista nella lotta alla promozione.

Un primo tempo davvero avaro di episodi degni di nota. Gli ospiti vanno alla conclusione una sola volta al 3' con un tiro di Dal Balcon che Fabro controlla con facilità, poi si limitano a controllare il generoso quanto improduttivo forcing dei padroni di casa.

Nella seconda frazione di gara Piccoli si scatena e da solo mette in ginocchio la titolata formazione veneta. Al 7' Fabris si invola lungo la fascia sinistra e, dopo aver superato in dribbling due avversari, mette al centro dove Piccoli supera il portiere avversario con un destro al volo. Al 19' Piccoli concede il bis e l'assist di Paolini arriva sempre dalla fascia sinistra.

Il Thiene prova a reagire, ma le uniche conclusioni verso la porta difesa da Fabro sono due velleitari tiri dalla distanza di Dalla Costa e Baiana, ben controllati dal portiere di casa.

Con i veneti protesi in avanti si aprono grandi spazi per il contropiede e alla mezz'ora Piccoli fugge tutto solo per quasi 50 metri e giunto in area supera per la terza volta Zuccher in uscita. Il poker arriva al 35' quando Maino e Zuccher si ostacolano al limite e consentono a Lenarduzzi di infilare con la porta sguarnita.

A quel punto la Sanvitese appare appagata e il Thiene, dopo aver realizzato il gol della bandiera grazie a un'autorete dell'indemoniato Piccoli che spiazzava di testa Fabro su calcio di punizione di Maino, si riversa in toto nell'area avversaria. Il forcing produce solo qualche calcio d'angolo e un paio di tiri dalla distanza che terminano molto lontano dalla porta sanvitese. In chiusura il signor Zil assegna pure un calcio di rigore ai veneti, ma il destro di Virille è intuito da Fabro che sventa la minaccia.

c.f.

Buona, al solito, nella Pro Gorizia la prestazione di Arcaba (primo a sinistra nella foto)

Cinello rifiata: «Boudouma ci ha fatto soffrire»

GORIZIA Alla fine i giocatori sono usciti dal campo stravolti. Tutti hanno dato tanto. Hanno corso per tutti i 90 minuti di gioco senza un attimo di sosta. Cinello in particolare si è prodigato come non mai dando una mano anche alla difesa nei momenti di difficoltà. «E' stata una partita strana - dice il rosso - nel primo tempo sia noi che loro abbiamo giocato bene in fase offensiva. In difesa però le cose non sono andate tanto bene».

Per la Pro tre punti importanti quelli conquistati con la Pievigina che la rilanciano verso il primato. «La vittoria è l'unica cosa veramente importante - dice Cinello - contro le squadre che si battono per la salvezza è sempre difficile giocare. Ora siamo tranquilli e così potremo valutare quali sono gli errori che abbiamo commesso».

La squadra goriziana ha sofferto molto in difesa. «Si - dice Cinello - ci hanno messo in difficoltà. In particolare Boudouma, un giocatore che non avevo mai visto, ha fatto il bello e il cattivo tempo. Abbiamo commesso però anche noi qualche errore di troppo specie nella disposizione in campo.».

a.g.

SERIE D

RISULTATI	
Arzignano-Bassano	1-1
S.Lucia di Piave-Bolzano	0-0
Arco-Itala San Marco	1-1
Martellago-Mezzocorona	2-0
Sudtirol-N.C.Trento	0-0
Pro Gorizia-Pievigina	3-2
Chioggia Sottom.-Pordenone	0-0
Settaurense-Portogruarosummaga	1-1
Sanvitese-Thiene Valdagno	4-1
Riposa: Montecchio	

PROSSIMO TURNO
Pievigina-Arco
Mezzocorona-Arzignano
Itala San Marco-S.Lucia di Piave
Bolzano-Chioggia Sottom.
Montecchio-Sudtirol
Pordenone-Martellago
N.C.Trento-Pro Gorizia
Portogruarosummaga-Sanvitese
Bassano-Settaurense
Riposa: Thiene Valdagno

CLASSIFICA								
Sudtirol	45	23	13	6	4	37	14	-4
Martellago	44	23	12	8	3	33	17	-1
Pro Gorizia	43	23	12	7	4	30	17	-4
S.Lucia di Piave	43	23	12	7	4	27	14	-2
Thiene Valdagno	39	23	10	9	4	32	18	-8
Arzignano	39	23	10	9	4	35	29	-8
Montecchio	39	22	11	6	5	24	18	-5
Pordenone	38	23	10	8	5	30	18	-7
Itala San Marco	31	22	8	7	7	21	21	-11
N.C.Trento	29	22	6	11	5	20	17	-15
Bassano	29	23	6	11	6	27	28	-16
Chioggia Sottom.	28	23	6	10	7	21	19	-21
Sanvitese	26	23	6	8	9	25	29	-21
Pievigina	22	22	6	4	12	25	28	-22
Arco	19	23	3	10	10	22	33	-30
Portogruarosummaga	19	23	3	10	10	15	27	-26
Bolzano	19	22	4	7	11	12	25	-23
Mezzocorona	17	23	3	8	12	14	26	-26
Settaurense	4.	23	0	4	19	16	68	-41

Pro Gorizia 3
Pievigina 2

MARCATORI: pt. al 4' Tolloi, al 22' Vivian, al 23' Morassutti, al 27' Boudouma, al 45' Brustolin.
PRO GORIZIA: Scoddeller, Del Vasto (st. 20' Drioli), Birtig, Tiberio, Arcaba, Brustolin, Bernardo, Morassutti (st. 40' Randon), Tolloi, Cinello, Mattielig. All. Colavetta.
PIAVIGINA: Cavarzerani, Zoppas, Casonato (pt. 25' Gorza), Turchetto, Rizzi, Cecchin, Mateos, Fava, Vivian, Boudouma (st. 43' Zanardo), Andreolla, All. Manzo,
Arbitro: Simonetti di Udine.

GORIZIA Grazie a un primo tempo pirotecnico la Pro Gorizia è riuscita ad avere ragione della mai doma Pievigina. La Pro Gorizia ha ripreso così la sua marcia verso la vetta. Per riprenderla però la formazione bincazzurra ha sofferto moltisismo. Eppure grazie a un gol realizzato da Tolloi, dopo solo quattro minuti di gioco, sembrava che l'incontro si dovesse mettere su un binario a lei favorevole. La Pievigina, alla disperata ricerca di punti, però reagiva e al 22' pareggiava i conti con Vivian che sfruttava una leggerezza difensiva sulla fascia sinistra dei goriziani. La risposta della Pro era immediata e non passava un minuto che ritornava in vantaggio grazie a una conclusione da fuori di Morassutti. Non era finita la Pievigina trascinata da Bouduma, un pericolo pubblico, riconquistava il pareggio. Ancora una volta la rete realizzata dal numnero 10 veneto era propiziata da una disattenzione della difesa. Boudouma lasciato solo batteva Scodeller senza difficoltà. La Pro si gettava in avanti e dopo aver fallito due facili occasioni con Mattielig e Tolloi si riportava in vantaggio grazie a una bella inziativa di Brustolin che entrava in area e beffava il portiere avversario con un tiro imparabile.

Nel secondo tempo la Pievigina aveva il pallone del pareggio. L'arbitro fischiava al 5' un rigore per un presunto fallo di Birtig. Si incaricava della trasformazione Boudouma che calciava alla sinistra del portiere ma Scoddeller era strepitoso deviando in calcio d'angolo. La Pievigina continuava ad attaccare ma la difesa goriziana alla bene meglio riusciva a salvarsi per poi costruire tre limpidi occasioni in contropiede che però non davano frutti.

Antonio Gaier

Sacilese 3
Monfalcone 2

MARCATORI: pt 40' Facchinetti; st 2' e 4' Giust, 39' Rosson (rig.), 41' Martignoni.
SACILESE: Dalla Libera, A. Pessot, Chiavutta, A. Toffolo, F. Toffolo, Giust, Beacco, Zavagno, Moras, Pagotto (Rosson), Hertl (F. Pessot). All. Salvadori.
MONFALCONE: Mainardis, Fierro, Bandini, Leghissa, Giorgi, Masutti (Colacovic), Cocchietto, Floreani (Doria), Buonocunto, Facchinetti, Martignoni. All. Cogliandro.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

SACILE A un primo tempo da sbadigli ha fatto seguito una ripresa davvero palpitante e giocata a gran ritmo da una Sacilese che il Monfalcone ha punto nel vivo con i gol di Facchinetti alla fine della prima frazione di gara.

Un inizio, come si è detto, al rallentatore, con il Monfalcone attento a non scoprirsi troppo e sempre pronto alle ripartenze veloci con Facchinetti e Martignoni. I padroni di casa impiegano ben dieci minuti prima di affacciarsi in area avversaria. Al 12' Chiavutta fugge sulla sinistra e mette al centro per Hertl che non inquadra la porta con un sinistro al volo. Un colpo di testa di Toffolo va fuori di poco sugli sviluppi di un calcio d'angolo qualche minuto più tardi e poi la Sacilese si spegne. La partita ristagna a centrocampo e il Monfalcone ne approfitta per imbrigliare gli avversari e andare in vantaggio su un mezzo pasticcio della difesa liventina: Facchinetti si impossessa della sfera e supera il portiere in uscita.

Nella ripresa la Sacilese scende in campo con maggior determinazione e nel giro di sette minuti mette le cose a posto. Al 2', sugli sviluppi di un angolo, Giust insacca con un tiro ravvicinato e sempre su azione d'angolo ancora Giust di testa porta in vantaggio la Sacilese. Il tremendo 1-2 fa piegare le gambe ai giuliani che si fanno vedere dalle parti dei Dalla Libera soltanto al 23' con un tiro di Facchinetti che lambisce i legni della porta sacilese. Alla mezz'ora l'infaticabile Chiavutta prova la conclusione personale ma il suo sinistro finisce di poco a lato. Al 39' la partita si chiude, Zavagno con un'azione personale entra nel vivo dell'area avversaria dove viene steso e sul fischio dell'arbitro mette pure la palla in rete. Il signor Pravisani annulla il gol e concede il calcio di rigore trasformato da Rosson. Nel finale il Monfalcone accorcia le distanze con Martignoni che approfitta di una mezza papera della difesa di casa.

c.f.

Mossa 1
Trieste Calcio 0

MARCATORE: st. 38' Miani.
MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Don, Coceani, Ficarra (st 1' Trampus), Pantuso (st 26' Medeot), Panico, Miani, Catalfamo, Businelli. All.: Cupini.
TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Tommasini, Cernecca, Pajkic, Lo Vullo, Modonutti (st 9' Della Zotta), Depangher, Di Donato, Bussani, Lotti (st 9' Steiner). All.: Vidiak.
ARBITRO: Marangoni di Udine.
NOTE: spettatori 100 circa; ammoniti Lo Vullo, Don, Bensi e Businelli.

MOSSA È appena scoccato il 38' della ripresa. Il match sembra ormai incanalato sullo 0-0: un risultato che pare accontentare un po' tutti. Ma a «turbare» l'equilibrio interviene una bella giocata di Panico che si beve con un dribbling secco due avversari e porge un pallone d'oro al centro dell'area all'accorrente Miani. Il n. 9 sfodera un diagonale preciso e angolatissimo che si insacca alle spalle di Suraci. Una rete pesantissima che porta ancora una volta la firma di Miani, ormai all'ottavo centro in questa stagione: un rendimento del tutto insperato per un giocatore che appena dodici mesi fa militava in seconda categoria.

La gara si è caratterizzata, sin dai primi minuti, per il gran ritmo messo in mostra dalle due squadre. Da segnalare fra l'8' e il 9' due conclusioni di Catalfamo e di Businelli, ben centrate dalla retroguardia avversaria. Per vedere una conclusione triestina bisogna attendere il 24' quando Pajkic «grazia» da ottima posizione Cappelli sparando alle stelle. Ma all'inizio della ripresa il San Sergio esce allo scoperto: da segnalare un'insidiosa conclusione di Bussani su punizione al 7' e, otto minuti più tardi, una staffilata di Depangher dalla distanza che esalta il portiere mossese. Sul fronte mossese il taccuino è riempito da una occasionissima al 17' per Miani che perde però l'attimo fuggente. Ma il bomberone mossese si farà perdonare una ventina di minuti più tardi, grazie alla rete della vittoria. Per la delusione dei pochi tifosi triestini accorsi al «Fratelli Medeot».

Francesco Fain

Martignoni ieri in gol. Ma per il Monfalcone non è bastato.

Tamai 1
Sevegliano 1

MARCATORI: pt 31' Degano, 35' Colussi.
TAMAI: Ottocento, Brusadin, Narder, Giordano, De Marchi, Zanardo, Rubert, Cleva (Stella), Piovanelli, Degano (Vanzella), Meneghin (Verardo).
SEVEGLIANO: Metti, Buzzinelli, Dri, Terpin, Sebastianis, Tricca, Ferro, Macagnan (Turchetti), Colussi (Bier), Bruno, Gerin (Conzutti).
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Giordano e Zanardo; espulso Verardo.

IL PUNTO

Il Monfalcone lotta contro la Sacilese ma poi è costretto ad arrendersi alla volitiva squadra di casa

Adesso il Mossa vede la salvezza

TRIESTE Era un'impressione giusta quella che dava il San Luigi di Milocco, in altre parole, di una squadra molto pericolosa che poteva danneggiare il Palmanova di Tortolo e così è stato. Bene per il Sevegliano di Tomei che resta primo in classifica e si gode la gita fruttuosa fatta a Tamai e che ha in sostanza estromesso le furie rosse dalla lotta promozione. Tornando a Cermelj e soci, per ammissione del «gemello» Sandro Giorgi, gran merito del risultato positivo è della difesa che, finalmente si è espressa ad ottimi livelli ma, aggiungiamo noi, segnare gol al Palmanova è sempre un gran risultato. In sostanza con questo pareggio, i triestini hanno messo assieme un piccola serie positiva di cinque risultati utili consecutivi ed è un altro gran risultato visto che era proprio la continuità che mancava a questa squadra. Ora la zona retrocessione si è allontanata di un punto ed è un bel viaggiare. Piccolo brodino anche per il Latte Carso di Lombardo che non ha perso contro la Manzanese di Buso. Peccato che il risultato serve veramente a poco ma, per chi gioca, allena o altro, è senz'altro un risultato positivo e che ti fa continuare più volentieri. Chi non ha niente da festeggiare è il Trieste Calcio di Vidiak che ci ha rimesso le penne a Mossa. Si sapeva che il Mossa di Cupini aveva la mentalità giusta per la lotta in cui è coinvolto ma, si pensava che prima o poi, le qualità dei lupetti dovessero uscire, non è successo ma i punti da recuperare sono sempre alla portata e la speranza è l'ultima a morire. Non gliel'ha fatta neanche il Monfalcone di Zanuttig a fare punti con la Sacilese di Salvadori e di conseguenza resta in piena zona retrocessione, però, almeno ha fatto un paio di gol e una squadra che segna è sempre una squadra viva. Chi il problema retrocessione ormai non lo ha buttato alle spalle è il Ronchi di Zuppicchini che con le squadre alla sua portata non perde un colpo. A rimetterci le penne è stato lo Juniors di Parpinel che finito l'entusiasmo della promozione, sta rischiando molto.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pozzuolo-Cormonese	1-1	Cormonese-Tamai
Sangiorgina-Fontanafred.	0-0	Fontanafred.-San Luigi
Latte Carso-Manzanese	1-1	Monfalcone-Sangiorgina
Sacilese-Monfalcone	3-2	Mossa-Manzanese
San Luigi-Palmanova	1-1	Palmanova-Latte Carso
Ronchi-Sas Juniors	3-0	S.Sergio TS-Pozzuolo
Mossa-S.Sergio TS	1-0	Sas Juniors-Sacilese
Tamai-Sevegliano	1-1	Sevegliano-Ronchi

CLASSIFICA							
Sevegliano	47	20	15	2	3	35	15
Palmanova	46	20	13	7	0	29	6
Tamai	36	20	10	6	4	31	12
Sacilese	36	20	10	6	4	32	17
Manzanese	28	20	7	7	6	22	25
Ronchi	26	20	7	5	8	25	28
Cormonese	26	20	7	5	8	22	27
Fontanafred.	25	20	6	7	7	17	16
Sangiorgina	25	20	6	7	7	20	22
San Luigi	25	20	6	7	7	21	27
Sas Juniors	24	20	6	6	8	21	23
Mossa	23	20	5	8	7	18	21
Pozzuolo	22	20	5	7	8	20	23
Monfalcone	17	20	3	8	9	20	29
S.Sergio TS	17	20	4	5	11	17	26
Latte Carso	9	20	2	3	15	8	41

CALCIO ECCELLENZA

La compagine di Cermelj (anche ieri a segno) mette al sicuro un prezioso punto che fa classifica

Il San Luigi «frena» il Palmanova

Il Trieste Calcio sprofonda sempre più in basso - Un inutile pari per il Latte Carso

San Luigi 1
Palmanova 1

MARCATORI: st 16' Krmac, 40' Cermelj.
SAN LUIGI: Ferluga, Poccecco, Zolia, Bossi, Scher, Silvestri, Giorgi, Michelazzi, Fantina (st 35' Lacognata), Veronelli, Cermelj (st 45' Costantini). All. Milocco.
PALMANOVA: Dreossi, Del Fabbro, Tommasetta, Pagnucco, Fabbro, Drioli, Cocetta, Joan, Krmac (st. 36' Basaglia), Sbisà (pt Del Zotto, 21' st Cavassi). all. Tortolo.
ARBITRO: Canesin di Monfalcone.
NOTE: espulso Fabbro. Ammoniti Jacuzzi, Scher, Fantina, Cermely.

Cermelj ha firmato il gol del pareggio per il San Luigi.

TREBICIANO Un punto di valore per il San Luigi in grado di alimentare, quasi definitivamente, i temi salvezza e di confermare il buon momento di forma. Conquistare un pareggio al cospetto del Palmanova gratifica la compagine triestina che ieri ottiene una sorta di promozione sul piano della maturità. Milocco arrischia nuovamente il trittico offensivo, calibrando i toni a centrocampo ed evitando troppi rischi in difesa nonostante alcune falle non sfruttate a dovere dagli ospiti. Gara improntata sulla velocità e rispettata sul piano dell'agonismo con uno stuolo di scontri, più o meno accesi, ma sempre tenuti sotto controllo dall'attento arbitro Canesin. La prima avvisaglia sgorga dopo la mezz'ora; la difesa biancoverde non è eccellente, la sfera danza in area ma la deviazione di Jacuzzi, in piena area piccola, è un disastro che convoglia la sfera sulla traversa. Scampato il pericolo il San Luigi si distende con vigore in attacco grazie alle consuete puntate di Giorgi ben supportate da Cermelj e con Fantina propenso alla copertura. Nella ripresa i temi più ghiotti. Al 5' un colpo di testa centrale, al 15' una conclusione di Giorgi tamponata forse con un braccio da Del Fabbro. Al 16' la gran rete di Krmac, il triestino fa partire un sinistro di rara potenza e precisione. Il San Luigi non arranca. È magico Ferluga su un destro di Pagnucco mentre è lestissimo Cermelj a deviare da pochi passi, non senza la complicità di Dreossi, la sfera del giusto pareggio. Al resto ci pensa ancora Ferluga a esorcizzare di piede una conclusione di Jacuzzi con il Palmanova ridotto in dieci per l'espulsione di Fabbro.

Francesco Cardella

Ronchi 3
Juniors 0

MARCATORI: pt 18' Benvegnù, 20' Devetti; st 33' Devetti.
RONCHI: Fulignot, Livon, Benvegnù, Vatta, Secli (st 31' Sarr), Tonca (st 15' Buttignon), Novati, Ravalico, Fogar, Visintin (st 43' Facchini), Devetti. All. Zuppicchini.
JUNIORS: Colautti, Cesco, Brait, Meneghel, Leonarduzzi (st 1' Truant), Fornasier (st 31' Santarossa), Battiston, Zanette (st 41' Botta), Zonta, Manfroi, Gambon. All. Parpinel.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: angoli 5-2 per lo Juniors, espulso Fogar al 42' st per proteste, ammoniti Zonta, Livon, Fogar, Visintin, Secli.

RONCHI DEI LEGIONARI Vince, convince e opera un significativo balzo in avanti l'ottimo Ronchi visto all'opera ieri il quale, come si evince dal punteggio, senza soverchi problemi ha superato gli evanescenti pordenonesi. L'incontro, dopo una fase di studio iniziale su ambo le sponde, incomincia a decollare attorno al 14', allorquando su un preciso spiovente dalla sinistra commissionato da Battiston, all'irrompente Manfroi non riesce l'incornata risolutiva. Al 18' comunque il Ronchi passa. Su manovra prolungata di Devetti cui successivamente dà man forte Visintin, la sfera calciata da quest'ultimo giunge in area al ben appostato Benvegnù che, controllato a dovere, la finalizza abilmente rasoterra alle spalle dell'incolpevole Colautti. Il quale, 2' più tardi, subirà l'onta del secondo tracollo. A propiziarlo nella fattispecie un assist di Secli per l'inafferrabile Devetti che, elusa la sorveglianza del proprio custode, sull'uscita dell'estremo aggira lo stesso con un astuto tocco ravvicinato. Trascorre sì e no un minuto e questa volta è il reparto arretrato locale che si trova un po' in affanno per una scorribanda di Gambon: proprio sulla linea Tonca sventa il sicuro dimezzo del punteggio. Prima dell'intervallo da annotare un'altra incursione di Gambon sul filo del fuorigioco con una conclusione da dimenticare. Nel secondo tempo lo Juniors forza i tempi pigiando sull'acceleratore. Ecco che allora pure l'inoperoso Fulignot è costretto a partecipare in prima persona alle pericolose sortite prodotte dal rabbioso undici di Casarsa. Dapprima, al 7', si nega da applausi su un proietto calciatogli su punizione da un gialloverde. Quindi, all'11', la sorte gli strizza l'occhio quando su ennesimo calcio indiretto, la fiondata di Manfroi scuote il montante. Trascorsa la buriana, al 33', Devetti corona la sua brillante prestazione (unitamente a quella di Visintin), apponendo il secondo sigillo di piatto, sugli sviluppi di una mischia.

Moreno Marcatti

Sangiorgina 0
Fontanafredda 0

MARCATORI: pt 11' Rossi, 47' Del Fabbro.
SANGIORGINA: Reale, Casadio, Carbone, Iuri, Purino, Ioan (st 1' Quargnali), Cecotti, Del Pin, Cesca (st 1' Salvador), Zentilin, Sinigaglia (st 40' Quadriglio). All. Del Piccolo.
FONTANAFREDDA: Erpini, Beani, Berton, Del Giudice, Rumiel, Barbieri, Favero (st 40' Piva), Mussoletto, Bianco, Pitton, Fabbro (st 33' Lucidi).
ARBITRO: Zuliani di Trieste.
NOTE: ammoniti Purino, Ioan, Sinigaglia, Rumiel, Beani, Barbieri, Lucidi. Espulso Purino per doppia ammonizione.

SAN GIORGIO DI NOGARO Pareggio giusto fra Sangiorgina e Fontanafredda, che allunga la striscia positiva dei cremisi e regala un punticino per allontanare il pericolo retrocessione. Per i sangiorgini sicuramente un maggior numero di occasioni da rete nell'arco dell'incontro. Per la cronaca, partono con brio i cremisi, e al 4' sfiorano il gol con un colpo di testa di Del Pin di poco alto sugli sviluppi di una bella combinazione Carbone-Iuri a sinistra. Al 20' il pubblico di casa si infuria per un erroraccio del direttore di gara: Sinigaglia lanciato a rete viene atterrato al limite dell'area da Barbieri e il signor Zuliani di Trieste non espelle il libero, bensì ammonisce erroneamente Rumiel. Dopo il curioso episodio si assiste ad un quarto d'ora totalmente dio marca ospite, con i nogaresi in seria difficoltà. Al 25' infatti Pitton centra la traversa con una splendida punizione dai 25 metri e tre minuti più tardi è Reale a sbrogliare la matassa dopo una serie di batti e ribatti in area. Prima dell'intervallo si assiste a una sforbiciata di Cesca da pochi passi completamente fuori misura. Nella ripresa Del Piccolo cambia mandando in campo Salvador e Quargnali al posto di Ioan e Cesca, ma la musica non cambia. Il generosissimo Salvador corre su ogni pallone ma incontra un muro nella retroguardia del Fontanafredda. Al 21' l'occasione più ghiotta: Del Pin gira di testa per Salvador, la cui conclusione viene salvata miracolosamente da Erpini nell'angolo basso. L'ultimo brivido al 33', con un colpo di testa di Del Pin su cross di capitan Sinigaglia terminato fuori per un soffio.

Massimo Alvaro

Pozzuolo 1
Cormonese 1

MARCATORI: pt 11' Rossi, 47' Del Fabbro.
POZZUOLO: Bin, Nazzi, Ziraldo, Sicco,Giordano, Pivetta, Zamparutti (st 37' Picco), Barbera, CArpin, Trangoni, Del Fabbro.
CORMONESE: Cortese, Mansutti, Nediedi, Braida, Buso, FAvalessa (st 4' Guida), Roviglio, Baldan (st 37' Grattoni), Domini, Rossi, Agliottone.
ARBITRO: Canese di Pordenone.

ZUGLIANO Travolgente la Cormonese nella prima mezz'ora di gioco. Al pronti via palla da Rossi a Roviglio, controllo in pallonetto sull'avversario e tiro in diagonale che esalta le qualità di Bin. Continuano in pressing altissimo i ragazzi di mister Del Fabbro e i padroni di casa non riescono a superare la metà campo. All'11' punizione sulla destra appena fuori area del Pozzuolo, batte Rossi e la palla si infila nell'angolino con Bin immobile. Sembrano persi i ragazzi di mister Casarsa mentre i giocatori della Cormonese sono padroni del campo. Palla d'abuso ad Agliottone, defilato sulla sinistra, perfetto assist per Baldan che ha il tempo di stoppare, girarsi e calciare. Una deviazione salva Bin. Dal calcio d'angolo palla ancora ad Agliottone, che di testa scheggia il palo. Siamo al 2' di recupero, i biancoverdi conquistano la prima punizione dal limite, batte Del Fabbro e fa la magia, la palla batte sotto la traversa e si infila in rete: 1-1. Inizia la ripresa e la Cormonese tenta ancora di portare il pressing alto, ma la velocità non è più quella del primo tempo e le azioni stagnano a metà campo e la partita diventa un susseguirsi noioso di palle perse, passaggi sbagliati e falli tattici. Le due squadre sono cortissime, con venti giocatori ad ammucchiarsi nel cerchio di metà campo. Al 37' i grigiorossi si complicano la vita. Buso e Nediedi si fanno espellere, ma ai biancoverdi manca la lucidità per approfittarne, anzi, rischiano nel finale il gol-beffa.

Walter Modotti

Latte Carso 1
Manzanese 1

MARCATORI: 39' Rabacci, st 10' Gerli.
LATTE CARSO: Percich, La Torre, Tamburini (st 40' Tognon), Prisco, Pribaz, Peric, Schiberna, Milis, Rabacci, Ferrarese, Longo. All. Lombardo.
MANZANESE: Meden, Clapiz (st 17' Masuino), Trevisan, Tomizza, Fabbian, Covazzi, Simaz, Gerli, Vosca, Casarsa (st 1' Dessi), Beltrame (st 40' Minen). All. Buso.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Pribaz e Clapiz.

VISOGLIANO Il gigante addormentato sembra essere sulla strada del risveglio e a fare i conti con la potenziale forza della «creatura» è stata la Manzanese, che probabilmente pensava di tornarsene a casa con la gerla piena e invece ha dovuto accontentarsi di un solo punto, che tutto sommato vale molto. Le primissime battute erano degli ospiti che affondavano a testa bassa al 1' con Vosca cercando di mettere subito k.o. gli avversari, ma Percich non si lasciava cogliere impreparato. La reazione dei padroni di casa era immediata e al 5' Longo sparava una bordata che Meden respingeva; sugli sviluppi dell'azione Rabacci tentava il cross, ma il portiere manzanese anticipava la traiettoria e allontanava, sulla palla si avventava Longo che, però, calibrava male e sparava fuori. Al 18' tentava il tiro Tomizza, ma Percich neutralizzava. Al 23' Rabacci lasciava partire una gran sciabolata e Meden si esibiva, mentre al 27' lo stesso Rabacci in semigirata centrava la traversa. L'assedio dei locali continuava e gli ospiti tentavano in contropiede e al 35' Simaz sparava alto; al 39' gli sforzi dei triestini venivano premiati grazie a un'incornata del rinato Rabacci, che gonfiava la rete per la prima volta. Nella ripresa i ragazzi di mister Lombardo continuavano e al 1' Schiberna fuggiva in contropiede e crossava mirabilmente a Rabacci che, ostacolato, sfiorava il palo. All'8 Vosca sparava una bomba su punizione, ma Percich continuava a volare tra i pali e metteva in angolo. Al 10' Gerli fuggiva in contropiede e i giocatori urlavano al fuorigioco e si fermavano: l'arbitro, però, non ravvisava gli estremi e Gerli, lanciatissimo, oramai solo sparava un diagonale imparabile per il bravo Percich.

Domenico Musumarra

HANNO DETTO

De Bosichi: «Il pareggio sarebbe stato più giusto» Princic: «Abbiamo avuto almeno sette palle gol»

MOSSA Al termine della gara il patron triestino De Bosichi è il ritratto della delusione. Non riesce proprio a capacitarsi di come è nata questa sconfitta. Una sconfitta che rischia di complicare terribilmente il cammino alla banda Vidiak. «Cosa vuole che le dica – esordisce il presidentissimo –. Il Mossa ha fatto un solo tiro in porta e ha messo le mani sull'intera posta. Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per quanto fatto vedere da entrambe le squadre». Ma De Bosichi guarda avanti e promette impegno e determinazione sino alla fine. «Questa sconfitta pesa come un macigno – continua – ma lotteremo sino alla fine. Non dobbiamo assolutamente alzare bandiera bianca!».

Tutt'altro il clima in casa del Mossa che «vede» la salvezza a portata di mano. «De Bosichi dice che abbiamo sfruttato l'unica occasione capitataci? – si chiede il presidente mossese Princic –. A dire il vero ho contato sei-sette azioni per i nostri colori che potevano portarci alla realizzazione. Vabbé: ognuno vede la gara con la sua ottica».

f. fa.

Devetti: «La squadra gira e adesso tutto è più semplice» Leonarduzzi: «Un calo di tensione pagato molto caro»

RONCHI DEI LEGIONARI Un coro plebiscitario di consensi a favore del Ronchi ha accompagnato l'undici negli spogliatoi, dopo la squillante affermazione conseguita ai danni dei pordenonesi. A rovinare in parte la festa, però, quell'inspiegabile espulsione di Fogar sanzionata dall'arbitro nella ripresa (42') per proteste. Allo stesso Fogar chiediamo lumi sull'episodio. «Non lo so, non riesco a comprendere e capacitarmi sull'accaduto – racconta il centrocampista –. Sono stato in precedenza ammonito e, dopodichè, senza profferire ulteriore parola il direttore di gara mi ha invitato ad abbandonare il rettangolo di gioco». Tornando sull'incontro, anche per il gialloverde Leonarduzzi i ronchesi si sono dimostrati più in palla e quindi meritevoli dei tre punti. «Abbiamo giocato male – dice –. Evidentemente un calo di tensione inspiegabile e pagata a caro prezzo». Per il bomber Devetti un'altra giornata da incorniciare. «Sì, sto bene, la squadra gira a dovere e ora è tutto più semplice e con il ritorno di Pinatti ci toglieremo altre soddisfazioni».

mor.mar.

Bossi: «Decisamente un grande passo in avanti» Krmac: «Loro hanno chiuso bene tutti i varchi»

TRIESTE È gran festa negli spogliatoi del San Luigi. Un punto di qualità che ha il sapore della salvezza: «Sì, un gran risultato e una grande emozione per il risultato – ha ammesso Matteo Bossi – Salvezza? Beh, un gran passo in avanti questo sì. Ma nel complesso possiamo definire il risultato come una vera prova di maturità di tutta la squadra». Sul versante del Palmanova la replica è del «mulo» Krmac, l'ex sangiovannino, autore della splendida rete che ha «illuso» il Palmanova: «Un po' di difficoltà nel primo tempo, è vero perché loro si sono chiusi bene – ha sottolineato la Freccia di Palmanova – nella ripresa siamo entrati in campo molto più determinati e aggressivi. Vorrei spendere una parola su Fabbro – ha aggiunto Krmac – credo che il nostro giocatore paghi forse anche per passati episodi (come a Sacile) e che sia preso di mira eccessivamente dagli arbitri». D'obbligo una battuta con il tecnico biancoverde Milocco: «La matematica non ci assolve ancora del tutto – ha esclamato al termine – perciò predico ancora prudenza e umiltà sino alla fine!».

Franc. Card.

Pelloni: «Se i ragazzi giocano con determinazione possono portare a casa qualsiasi risultato»

VISOGLIANO Buona prestazione del Latte Carso contro la Manzanese, non eccellente però perchè nella ripresa c'è stato un calo dopo la rete subita. Ma il Latte Carso ha comunque dimostrato di avere ancora parecchie frecce nella faretra che, se scagliate, avrebbero potuto dare parecchi pensieri agli avversari di turno. «È così che li voglio vedere giocare - ha detto il presidente Pelloni - indifferentemente dalrisultato finale. Possiamo vincere, pareggiare o perdere ma dobbiamo giocare e mettere in campo tutta la grinta e la determinazione possibili». «I giocatori - ha continuato - devono uscire dalla sudditanza psicologica se mi si permette questa parola, nei confronti degli avversari e oggi hanno visto che attaccando i gol arrivano. Le altre squadre non sono invincibili e mettendole sotto pressione anche loro cedono. Invece con la remissività le reti non vengono e si mette gli altri nelle condizioni di segnarle. Abbiamo ancora molte partite da giocare e vorrei vederle affrontare tutte come i primi sessanta minuti di questa, a testa alta e con determinazione».

d.m.

Aquileia 2
Zarja-Gaja 1

MARCATORI: pt 5' Derman, 45' Battistella; st 21' Mian.
AQUILEIA: Paduani, Violin (st 30' Macor), Carletti, Lepre, Pirusel, Trevisan, Mian (st 27' Sgubin), Scapolo (st 1' Soncin), Battistella, Iacumin, Sesso. All.: Belviso.
ZARJA-GAJA: Gregori, Dussoni, Donaggio, Cotterle, Strukelj, Borstner, Martinuzzi (st 6' Karis), Leghissa, Derman, Sau (st 23' Grgic), Deste (st 1' Sebastianutti). All.: Lenarduzzi.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

AQUILEIA Lo Zarja-Gaja di Lenarduzzi spreca malamente l'opportunità di conquistare tre punti sull'ostico campo dell'Aquileia e di fare così un bel passo avanti nella corsa verso i play-off. I triestini ospiti, infatti, si sono portati subito in vantaggio con il solito goleador Derman, che al 5' riceve palla tutto solo in area e, con freddezza da bomber, batte inesorabilmente il portiere Paduani.

Al 21', poi, lo Zarja-Gaja si fa nuovamente pericoloso con Sau, sul quale il portiere dei padroni di casa è costretto a uscire precipitosamente in anticipo con i piedi. Al 26', però, gli ospiti hanno una vera e propria occasione d'oro per chiudere definitivamente la partita: in seguito a un contrasto, infatti, Donaggio viene a contatto con un avversario e finisce a terra in area, conquistandosi così un rigore. Della trasformazione del penalty si incarica Derman: l'autore del primo gol, però, calcia troppo centralmente permettendo a Paduani di parare.

Allo scadere del primo tempo, così, l'Aquileia riesce a pareggiare. Al 45', infatti, Gregori non controlla un cross di Sesso che arriva sulla destra a Violin il quale passa al centro per Battistella che infila la palla sotto la traversa.

Nella ripresa, poi, i friulani si portano in vantaggio. Al 21' Mian riceve palla al limite dell'area e di destro al volo batte Gregori. Gli ospiti provano a raddrizzare la partita ma si fanno pericolosi solo al 27' con Sebastianutti. Nel finale lo Zarja-Gaja cala vistosamente e così è l'Aquileia ad andare di nuovo vicina alla rete al 41' quando sull'intervento di Leghissa che spazza la palla sulla linea di porta, impedisce ai friulani di realizzare il terzo gol.

Michele Tibald

Una serpentina di Scala (Costalunga) tra gli avversari.

Futura 2
Costalunga 1

MARCATORI: st 19' Oliviere, 38' Barchiesi, 39' Zagato.
FUTURA: Della Rica, Rossit, Gavin, Zanutta (19' st Zagato), Fedele, Vecchiet, Cristin, Pellizzer, Barchiesi, Tempo (11' st Caniato), Mian (1' st Cestari). All. Billia.
COSTALUNGA: Vercon, Armani, Merziak, Vatta, Del Rio, Giraldi, Rupini (34' st Glavina), Casasola (40' st Timperi), Luiso (11' st Marchesi), Oliviere, Scala. All. Tesovic.
ARBITRO: Venier di Udine.
NOTE: ammoniti Rossit, Zanutta, Zagato, Caniato, Armani, Giraldi, Oliviere; espulso Oliviere per doppia ammonizione.

CARLINO Si conclude con un sofferto 2-1 per la squadra di casa il match che vedeva opporsi sul campo di Carlino il Futura e il Costalunga. È una vittoria rocambolesca per gli uomini di Billia, che rilancia le ambizioni di promozione del Futura, mentre mortifica sempre più la classifica del Costalunga. Il primo tempo sul piano delle occasioni è deludente: latitano gol ed emozioni, a parziale conferma dell'atteggiamento prudente scelto dalle due squadre. Si fa comunque notare Vercon, che compie due belle parate prima su una staffilata di Mian da fuori, poi sul tiro ravvicinato di Cristin.

Nella seconda parte, la gara cresce sia dal punto di vista fisico (abbondano infatti le ammonizioni) che da quello delle emozioni. Al 6' Scala, in sospetta posizione di fuorigioco, spara alto a tu per tu con il portiere. In questa fase il Costalunga gioca meglio e riesce a portarsi in vantaggio al 19' con Oliviere, che, raccolto un lungo lancio, beffa Della Rica con un bel pallonetto.

Tra il 26' e il 32' si fa schiacciante la superiorità degli ospiti, che falliscono due mitiche palle-gol con Oliviere e Armani (traversa). Pochi minuti più tardi la giusta espulsione di Giraldi apre nuovi spazi al Futura, che pareggia al 38' con Barchiesi. Infine Zagato un minuto più tardi sigla il gol-vittoria.

Max Tosoni

IL PUNTO

Continua lo strapotere lagunare, mentre in coda si prepara un finale di torneo tiratissimo

Il primo posto è confinato sull'isola

TRIESTE Il «Sabato del nostro calcio» ha detto delle cose abbastanza importanti: punto primo che la Gradese (ha rischiato una goleada più sostanziosa con il Lucinico) non ha candidati «seri» a portarle via il primo posto. Ci sarebbe il San Giovanni che «cerca» di giocare un calcio anche migliore dei mamoli, ma la squadra rossonera, che senz' altro andrà in Eccellenza, in certi frangenti è troppo presuntuosa (o incapace) per giocare anche con la cosiddetta «palla lunga» e preferisce, se non in giornata, passarla magari all'avversario.

Punto secondo, che l'attuale Lucinico è talmente fragile in questo momento, di nervi soprattutto, che per batterlo ci vuole poco e quindi comincia a rischiare qualcosa.

Terzo punto è che l'ultima Cividalese vista è decisamente una squadra «nuova» con l'avvento della coppia Beltrame-Toffolo. La vittoria sull'Union 91 ha detto che si tratta di una squadra più aggressiva, più corta, e molto più tranquilla. A trasformarla un po' è stato anche l'innesto di Bernardo, un attaccante molto fisico che permette così al talentuoso Montina, che vera punta non è, di svariare di più sul fronte offensivo.

La domenica invece ha detto che l'Aquileia sta dimostrando effettivamente il vero potenziale che si conosceva all'inizio ma, che per un periodo si era smarrito. La vittoria sullo Zarja-Gaja di Lenarduzzi l'ha proiettata alla caccia del secondo posto. Lo stesso discorso fatto dell' Aquileia vale anche per il Futura che non ha risparmiato il Costalunga.

Per la zona calda, finale rovente nel derby Ponziana-Muggia con i veltri che non hanno perso il contatto con il Flumignano vincente sul Primorje. Ma la chicca della giornata è la vittoria del Domio sul Capriva. A parte che la squadra di Sciarrone s'è sempre espressa cercando di giocare il pallone in maniera piacevole, non riuscendoci spesso, ed è condannata, ma fa rabbia pensare che i pochi punti che la squadra ha in classifica, sono stati raccolti in poche settimane: evidentemente ha capito tardi il campionato.

Oscar Radovich

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-San Daniele	1-1
Don Bosco-Spal Cordovado	1-2
Porcia-Centro Mobile	3-0
Pro Fagagna-Un.Pasiano	2-1
Rivignano-Pagnacco	1-0
Tolmezzo-Sarone	0-0
Tricesimo-Codroipo	1-0
Venzone-Chions	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Pro Fagagna
Chions-Porcia
Codroipo-Don Bosco
San Daniele-Rivignano
Sarone-Venzone
Spal Cordovado-Azzanese
Tolmezzo-Pagnacco
Un.Pasiano-Tricesimo

CLASSIFICA

Rivignano	39	20	10	9	1	33	13
Pro Fagagna	38	20	10	8	2	28	16
Spal Cordovado	34	20	10	4	6	26	23
Tolmezzo	29	20	7	8	5	19	16
Codroipo	26	20	4	14	2	20	14
Sarone	26	20	6	8	6	22	23
Chions	26	20	6	8	6	20	21
Pagnacco	26	20	6	8	6	22	24
Porcia	25	20	5	10	5	17	17
Un.Pasiano	24	20	4	12	4	18	18
Centro Mobile	24	20	5	9	6	22	27
Don Bosco	23	20	5	8	7	22	20
San Daniele	21	20	4	9	7	21	27
Tricesimo	21	20	5	6	9	18	24
Azzanese	18	20	3	9	8	17	24
Venzone	14	20	4	2	14	22	40

Promozione / B

RISULTATI

Aquileia-Zarja Gaja	2-1
Centro Sedia-S.Giovanni	1-1
Cividalese-Union 91	1-0
Domio Adriat.-Capriva	2-1
Flumignano-Primorie P.	1-0
Futura-Costalunga	2-1
Gradese-Lucinico	4-0
Ponziana-Muggia D.S.	1-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-Aquileia
Centro Sedia-Lucinico
Costalunga-Ponziana
Muggia D.S.-Cividalese
Primorie P.-Gradese
S.Giovanni-Domio Adriat.
Union 91-Flumignano
Zarja Gaja-Futura

CLASSIFICA

Gradese	44	20	13	5	2	35	15
Union 91	36	20	10	6	4	25	12
S.Giovanni	35	20	8	11	1	17	9
Aquileia	34	20	9	7	4	25	16
Zarja Gaja	30	20	8	6	6	28	24
Futura	28	20	7	7	6	25	17
Centro Sedia	28	20	7	7	6	24	19
Cividalese	27	20	7	6	7	17	20
Capriva	26	20	7	5	8	25	24
Costalunga	25	20	5	10	5	17	16
Lucinico	25	20	6	7	7	22	23
Muggia D.S.	24	20	5	9	6	22	27
Flumignano	21	20	4	9	7	15	21
Ponziana	21	20	6	3	11	11	21
Primorie P.	13	20	3	4	13	9	35
Domio Adriat.	10	20	2	4	14	15	33

PROMOZIONE

Pari dei rossoneri contro il Centro Sedia: una vittoria li avrebbe proiettati verso la vetta, ma il punto raccolto non è da gettare

Il San Giovanni resta nei quartieri alti

Vola l'Aquileia, mentre il Costalunga frena. Al Ponziana il derby col Muggia

Centro Sedia 1
San Giovanni 1

MARCATORI: pt 35' Macuglia; st 35' Meola (rig).
CENTRO SEDIA: Tuzzi, Battistutta, Giugliano, Buttazzoni, Pividori, Fedel, Dindo (41' st Boreanaz), Favero, Macuglia, De Marco (41' st Quaiattini), Passon. All: Terpin.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzon, Radin, Postiglione, Meola, Butti (27' st Canelli), Zamai (40' pt Giacomello), Montanelli (20' st Mustacchi). All: Ventura.
ARBITRO: Praturlon di Pordenone.
NOTE. Ammoniti: Fedel, Dindo, Marega, Butti, Zamai.

Il sangiovannino Meola, autore del gol del pareggio.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Doveva perdere 3-0 il San Giovanni, alla fine poteva vincere 2-1, invece è stato pareggio accettato da tutti. La prima azione è degli ospiti che impegnano Tuzzi dalla distanza: resterà l'unico tiro in porta a parte il rigore del pareggio. Molto più pericolosa la prima azione del Centro, con De Marco che pesca in area il vivace Macuglia e il bomber costringe Messina in corner. La seconda azione è targata Dindo, ma il cross, sempre per Macuglia, è svirgolato da pochi passi. Al 35' il gol del vantaggio del Centro vede protagonista negativo il portierone triestino che esce a vuoto su un cross lungo e Macuglia, imbattibile di testa, manda in gol.

Nella ripresa il San Giovanni più tonico ma è solo un' impressione: infatti, continua a sbagliare i passaggi anche elementari e il Centro va vicino al raddoppio anncora con Macuglia.

Ventura immette il giovane Mustacchi e improvvisamente la partita cambia. Il giovanotto alza il baricentro della squadra, arrivano più palloni in area e su uno di questi Postiglione è atterrato da Passon e permette il pareggio su rigore di Meola. Ci starebbe anche il 2-1 ma Mustacchi dopo un ottimo controllo al limite dell' area manca il bersaglio di poco.

o. r.

Un'azione della gara Gradese-Lucinico. (Foto Meta)

Maturità, estro e continuità: questo è l'anno della Gradese

GRADO È l'anno della Gradese. Vincendo sabato con un poker di reti contro il Lucinico i lagunari proseguono nella marcia ma soprattutto aumentano il divario dalla più immediata inseguitrice, dato il passo falso dell'Union 91 a Cividale. La squadra del presidente Regolin, dopo un paio di giornate sotto tono, si è ripresa. Anche contro formazioni che prediligono barricarsi a difesa dello 0-0, i lagunari riescono a scardinare il bunker avversario. Con tanta fatica però poiché il gioco duro praticato dai marcatori ai danni degli uomini di maggior spicco come Marchesan e Iussa è un deterrente. Si cerca di colpire pure sotto l'aspetto del morale. Ma i gradesi hanno dimostrato di essere superiori anche in questo. Inoltre l'allenatore Fabio Lorefice ha immesso in prima squadra vari giovani. Fra i gradesi da segnalare, al di là delle due reti, la prestazione di Marchesan. Da parte del Lucinico l'unica menzione va a Germinario, che è sembrato un calciatore attorniato da apprendisti. Campi - se sarà ancora lui in panchina - dovrà sudare parecchio per non trovarsi con il suo Lucinico a lottare per non retrocedere.

Antonio Boemo

Cividalese 1
Union 91 0

MARCATORI: st 12' Visintin.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Cappello (st 1' Tullio), Magnis, Saccavini, Quercigh, Messere, Nicolettis, Bernardo (10' st Lena), Visintin (40' Simaz), Montina. All.: Toffolo.
UNION 91: Galliussi, L. Livon, Govetto, Favoni, Stefanutti (5' st Zuppello), Artico (5' st Beltrame), Grassi (20' st Marcolini), Petrello, Zucco, M. Livon, Marnicco. All.: Lizzi.
ARBITRO: Facchin di Cormons.

Flumignano 1
Primorje 0

MARCATORE: s.t. 15' Lunardelli (rig.).
FLUMIGNANO: Rossetto, Condolo, Grattoni, Bianchini, Bon, Gori (30' s.t. Bonutto), Lunardelli (46' s.t. Di Lena), Deana (s.t. 8' Ponte), Di Giusto, Tirelli, Burelli. All.: Clemente.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzara, Crocetti, Pahor, Sclaunich (31' s.t. Bassanese), Silvestri (43' Skabar), Batti, Dagri, Neri, Lando, Cerniava. All.: Marassi.
ARBITRO: Castello di Cervignano.

FLUMIGNANO Una vittoria molto pesante quella del Flumignano ai danni del Primorje, che suona quasi come una condanna per i giuliani, ormai relegati al penultimo posto. La gara è stata condotta dai padroni di casa, che hanno concesso poco agli avversari, apparsi troppo rinunciatari e quasi rassegnati. I locali sono partiti con il piede sull'acceleratore, sfiorando più volte la marcatura, ma sono mancati di lucidità al momento della battuta. C'è voluto quindi un calcio di rigore per sbloccare il risultato. Neanche dopo aver subito la rete i triestini hanno avuto una reazione.

Al 2' Tirelli ci prova dal limite, la sua battuta termina a lato. Al 6' azione insistita dei locali, l'ultimo tocco è di Burelli, la palla è ancora fuori. Alla mezz'ora carica il destro dal limite Tirelli, Scrigner è ben piazzato e blocca.

Nella ripresa il ritmo cala e ci si aspetta un ritorno dei triestini, che al 7' impegnano per la prima volta Rossetto con un tiro da lontano di Cerniava. I locali passano al quarto d'ora: il nuovo entrato Ponte viene toccato in area ospite da un difensore: Castello non ha dubbi e Lunardelli spiazza il portiere ospite.

f. d.

Domio 2
Capriva 1

MARCATORI: pt 7' Porcorato, 20' Zulian, st 5' Braidotti.
DOMIO: Canziani, Bianco (st 30' Bianco), Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Cozzuto, Porocrato, Castelli (st 20' Stefani), Bagattin F., Zullian, Ursic. All: Sciarrone.
CAPRIVA: Forato, Degano, Spessot (pt 40' Cresta), Azzano, Manfreda, Vezzil, Tassin D., Tassin M., Tonetti, Braidotti, Ambrosi. All: Scarel.
ARBITRO: Di Ragogna di Teor.

TRIESTE Seconda vittoria stagionale del Domio che piega il Capriva al termine di una prova convincente. Si tratta di un successo che però non giova granché alla classifica dei ragazzi di Sciarrone, ma serve almeno sicuramente al morale di un gruppo che in questo campionato ha raccolto meno soddisfazioni di quante effettivamente state meritate per quanto fatto vedere sul campo.

Pronti-via e la formazione padrona di casa dimostra subito che la giornata è proprio quella giusta. Il ritmo è decisamente sostenuto, come solo nelle giornate migliori; la grinta di Bagatin e compagni non consente a un Capriva disorientato di esprimere il suo gioco. A coronamento di questa partenza, dopo 7', arriva il vantaggio siglato da Porcorato che devia una gran botta da fuori di Zullian.

Tredici minuti dopo il raddoppio è servito grazie a Zullian che indovina la traiettoria giusta per battere Forato.

Nella ripresa tra i padroni di casa subentra la solita paura di non riuscire a portare in porto il risultato pieno e già dopo 5' il Capriva riesce a ridurre le distanze con Braidotti la cui punizione passa attraverso una barriera disunita e poco attenta.

Il gol dà fiducia al Capriva che da quel momento prende in mano le redini del confronto, avanza il suo baricentro mettendo in difficoltà un Domio attento a non concedere spazi e ripartire in contropiede.

Nonostante il continuo possesso palla e l'occupazione pressoché costante della metà campo avversaria, la formazione ospite non riesce a rendersi pericolosa e così la formazione di Sciarrone non ha difficoltà a mantenere il vantaggio e a portare a casa il sospirato 2-1 finale.

Lorenzo Gatto

Ponziana 1
Muggia-Duino Scavi 0

MARCATORI: st 12' Buono.
PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Bazzara (st 45' Fiori), Pusich, Papagno, Boccuccia, Zei, Chmet (st 43' Braini), De Santi, Busletta, Buono (st 23' Pesce). All. Pongracic.
MUGGIA: Romano (17' st Gerometta), Busetti (pt 30' Apollonio), Negrisin, Persico, Stulle, Costantini, Dorliguzzo, Pettarosso, Micor (st 17' Cadel), Zugna, Fadi. All. Potasso.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: espulso Boccuccia (fallo ultimo uomo), ammoniti Costantini, De Santi, Buono e Bazzara.

TRIESTE Il Ponziana incamera tre punti importantissimi superando in un derby infuocato il Muggia. Vittoria meritata quella dei veltri grazie a una magistrale punizione di Buono e le marcature strette di Ludovini e Bazzara su Zugna e Micor. Gli ospiti, in pratica, non sono riusciti a giocare spegnendosi alla fine del primo tempo.

Fuoco di paglia iniziale per i rivieraschi che vedono la punizione di Zugna uscire di un soffio. Subito dopo è invece la porta del Muggia a correre un pericolo: Romano non trattiene il corner teso di De Santi, la palla ballonzola davanti alla linea di porta fino al fischio dell'arbitro per una carica sul portiere. Un'azione che condizionerà il Muggia (Romano infortunatosi alla mano uscirà nella ripresa) come del resto un contrasto tra Busetti e Pusich (muggesano prelevato da un'autoambulanza e ricoverato all'ospedale per la perdita della memoria).

Nonostante tutto è il Ponziana a essere poco tranquillo e, dopo una buona opportunità di testa di Busletta, gli ospiti, trascinati da Fadi, sprecano con Zugna.

Nella ripresa il Muggia scompare e, dopo un mancato disimpegno, scaturisce il gol. Costantini carica De Santi; della punizione si incarica Buono capace di calciare a effetto direttamente nell'angolino.

I rivieraschi «perdono» praticamente Cadel (distorsione alla caviglia), mentre l'arbitro espelle per fallo sull'ultimo uomo Boccuccia lasciando i veltri in dieci. Le cose però non cambiano, con inutili lanci lunghi del Muggia, mentre i locali sfiorano il 2-0 con il positivo innesto del giovane Pesce.

Pietro Comelli

HANNO DETTO

Sciarrone loda l'impegno e la grinta dei suoi ragazzi: «Il distacco che ci separa dagli avversari è immeritato»

TRIESTE Aria di festa negli spogliatoi del Domio dopo il 2-1 inflitto al Capriva: «Raccogliamo finalmente un successo – commenta soddisfatto il tecnico Sciarrone – dopo un periodo nel quale, pur giocando bene, non riuscivamo a fare risultato. Sono contento per il gioco espresso dai ragazzi e per quello che abbiamo fatto vedere stavolta i 16 punti che ci dividono in classifica dal Capriva sono francamente un'esagerazione».

«Siamo rammaricati per questa ennesima battuta d'arresto – commenta il ds del Capriva, Zampar –. Veniamo da un periodo difficile nel quale non riusciamo a fare risultato. Sotto il profilo dell'impegno non credo che possiamo muovere alcun appunto ai nostri ragazzi. Il problema è che, come in altre occasioni, abbiamo avuto una partenza molle, ci siamo fatti soprendere nei minuti iniziali trovandoci sotto di due reti. A quel punto abbiamo provato a reagire ma risalire in trasferta da uno 0-2 non è cosa facile. E adesso dobbiamo cominciare a preoccuparci per la nostra classifica».

lo. ga.

Billia: «Brutta partita, ma ci importava solo il successo» In casa giallonera inizia a serpeggiare qualche timore

CARLINO **Mister Billia, come ha giudicato la prova dei suoi?** «La partita non è piaciuta. Di positivo c'è solo il risultato. Sul piano del gioco non sono soddisfatto, anzi, questa è forse la peggior partita casalinga. Il fatto che l'abbiamo vinta testimonia che qualcosa sta girando».

Perché l'esclusione iniziale di Zagato, match winner dell'incontro? «Ho preferito giocare con due sole punte, e ne ha risentito lo spettacolo. Ma a volte è meglio puntare sulla concretezza che sulla voglia di divertire».

Deluso ovviamente il Costalunga, che si affida alle parole del dirigente Biloslavo: «La nostra è stata una buona partita, meritavamo di vincere. Dopo un primo tempo equilibrato la squadra ha dominato nella ripresa in cui ha avuto più occasioni per chiudere la gara. L'espulsione ingenua è stata decisiva ai fini del risultato finale».

Preoccupa la classifica? «Decisive saranno le prossime tre partite, in cui dobbiamo conquistare almeno sei punti».

m. t.

Pongracic esulta: «È una boccata d'ossigeno» Deluso Potasso: «Puniti da un unico svarione»

TRIESTE La battaglia del derby prosegue anche fuori dal campo. Al triplice fischio dell'arbitro, infatti, Pettarosso corre alla caccia di Buono reo, dopo la sostituzione, di aver apostrofato con alcune paroline i giocatori ospiti. I pacieri, però, hanno il sopravvento e l'atmosfera si ammorbidisce. «Sono tre punti fondamentali – spiega l'allenatore dei veltri Pongracic – perché accorciamo sul Muggia. Oggi si è visto più lotta che tecnica, molto nervosismo e, a cominciare dai vecchi, dobbiamo maturare. Il finale? Quando si perde si è nervosi, e oggi è toccato a loro. Invece in campo i giocatori non devono protestare – prosegue – in fondo, come dice Boskov, fallo è quando l'arbitro fischia». Negli spogliatoi del Muggia ci si preoccupa per le condizioni di Busetti, mentre il tecnico Potasso abbozza una difesa per la sua squadra: «È difficile giocare contro chi si chiude – spiega – mentre l'importante era non commettere errori in difesa. Purtroppo siamo stati puniti sull'unica disattenzione e adesso siamo in piena lotta salvezza e contiamo gli infortuni».

p.c.

Lenarduzzi si dispera: «Dovevamo chiudere il match Ora invece siamo qui a recriminare per una sconfitta»

AQUILEIA «Abbiamo sbagliato noi a non chiudere la partita nel primo tempo»: è il commento che l'allenatore dello Zarja-Gaja, Lenarduzzi, dà della gara con l'Aquileia. «Abbiamo giocato bene per circa 60' – dice il mister dei triestini – ma abbiamo sprecato l'occasione del rigore per portarci sul 2-0: ci siamo fatti così prima rimontare e poi superare e quando abbiamo subìto il gol del 2-1 ci siamo demoralizzati». Il risultato, comunque, secondo Lenarduzzi non compromette la corsa verso i play-off: «La vittoria ci avrebbe favorito – conclude – ma siamo ancora in gara per uno dei quattro posti che valgono l'accesso alla seconda fase».

Molto soddisfatto del risultato è invece il presidente dell'Aquileia, Andrea Liut, che comunque sottolinea la partenza stentata. «In avvio – dice il dirigente azzurro – abbiamo giocato male: il pareggio, poi, per fortuna ci ha dato la carica e ci ha permesso di riprendere in mano la gara». Liut, comunque, rende onore agli avversari: «Lo Zarja-Gaja è una squadra ben schierata e che merita il posto che occupa».

m.t.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Risultato a occhiali nell'attesa sfida di vertice

Vesna e Isonzo non si mordono

E Pro Romans non perde colpi - Zaule al meglio, Fincantieri spietata

Vesna 0 – Isonzo 0

VESNA: Barbato, Ceppa, Soavi, Lovrecic, Malusà, Marinelli, Bertocchi, Sannini, Sirca, Sedmach, Sambaldi. All. Tul.
ISONZO: Pascolati, Blasi (s.t. 35' Del Bianco), Seu, Pacor, Codra, Furlan, Cecchin, Gellin, De Fabris (s.t. 42' Vittor), Lancisi, Piccotti. All. Furlan.
ARBITRO: Corouzzi di Udine.
NOTE: espulso Piccotti per doppia ammonizione (s.t. 15'); ammoniti Sambaldi, Blasi, Gellini, Lancisi.

SANTA CROCE Lo scontro al vertice tra il Vesna e l'Isonzo si conclude sullo 0-0. Nei primi minuti, gli ospiti hanno una manovra più fluida, poi sono i locali a dare continuità al loro gioco. Al 3' Lancisi batte una punizione, ne scaturisce una mischia pericolosa in area triestina, che gli ospiti non sanno concretizzare. Al 18' Bertocchi crossa per Sambaldi, che manda alto di testa. Al 21' Sirca serve Lovrecic, che calcia sopra la traversa da ottima posizione. Al 27' Sirca sfiora il palo, mentre, 5' dopo, Pascolat devia in corner un tiro di Sambaldi. Sirca ci prova al 41' (fuori) e al 43', quando parte da centrocampo e solo Pascolat riesce a fermarlo, respingendo di piede. La ripresa è equilibrata e non offre grossi spunti. Il Vesna non ha la lucidità necessaria per approfittare dell'espulsione di Piccotti (15'), mettendoci della buona volontà nel finale. Al 19' Barbato sventa un'inzuccata di Pacor. Non hanno successo i tentativi di Sedmach (21' e 37'), Sirca (32') e Furlan (40'). Occasionissima al 41' per il Vesna: Bertocchi ci prova, Pascolat si allunga, la palla coccia sul palo e Seu sventa sulla riga la conclusione di Sambaldi.
Massimo Laudani

Zaule 2 – Juventina 0

MARCATORI: st 16' Steffè, 31' Bazzara.
ZAULE: Ellero, Bozieglav, Razem, Valentini (st 20' Bruschina), Godas, Cociani, Saina, Ritossa (st 12' Steffè), Bazzara, Frau, Iermano (st 8' Visentin). All: Musolino.
JUVENTINA: Adragna, Kaus, Gispano, Gomiscek, Ripellino (st 20' Trampus), Bastiani, Franchi (st 30' La Vena), Tomasi, Gambino, Braida, Devetak (st 1' Kobal). All: Bordin.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.
NOTE: ammoniti: Bozieglav, Steffè, Gomiscek.

TRIESTE Un grande Zaule, accorto e tatticamente ben disposto in campo piega, con il più classico dei risultati, gli ospiti della Juventina. Tre punti d'oro, una salutare boccata d'ossigeno per la truppa di Musolino duramente impegnata nella lotta per non retrocedere. Partono bene i padroni di casa, già al 1' lo svelto Ritossa impegna da lontano il guardiano avversario. Al 7' Bazzara si avvia solitario verso la porta ma Adragna esce bene respingendo di pugno la conclusione della punta. Lo Zaule ci crede e continua a premere: un cross di Valentini al 17' viene spizzicato dalla testa di Bazzara uscendo di poco. Al 22' un errato retropassaggio di Razem mette Gambino solo davanti a Ellero, sciagurata la soluzione al tiro del centravanti. Allo scadere Ellero neutralizza alla grande un tentativo del solito Gambino. Nella ripresa Musolino mette dentro Visentin e Steffè e la partita gira a favore dei locali. Infatti al 16' è proprio Steffè a fare centro dopo aver caparbiamente vinto un rimpallo. Gli ospiti accusano il colpo e al 31' Bazzara chiude l'incontro fulminando Adragna da centro area.
Luca Siracusa

Mladost 0 – Pro Romans 1

MARCATORE: st 16' Gottardo.
MLADOST: Devetak, Kobal (st 25' M. Ferletic), Zin, Ferletic D., Fontana, Pellicani, Croci, Sambo, Gergolet P., Vitturelli, Visintin. All. Gherme.
PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Prevedini, Clemente (st 45' Spessot), Hadzic, Todessato (10' st Candussi), Scridel, Marcuzzo, Braida, Gottardo (st 25' Furlan), Odina. All. Battistuta.
ARBITRO: Zattanella di Trieste.
NOTE: ammoniti Kobal, Ferletic D., Fontana, Vitturelli (M); Spessot, Scridel, Gottardo (PR).

DOBERDÒ Dopo un match ad alto contenuto agonistico, la capolista Pro Romans, senza il bomber Iuculano, si impone su un Mladost che non avrebbe certo demeritato il pareggio se durante il forcing finale fosse stato più preciso. Pericoloso il Mladost con alcune iniziative dalla propria fascia destra (Vitturelli e D. Ferletic) non concretizzate, anche se l'occasione più ghiotta della prima frazione l'ha avuta la Pro Romans: tiro da fuori di Marcuzzo, Devetak in ritardo e palla sul palo. Nella ripresa si accendevano i toni dell'incontro e l'arbitro era costretto a estrarre i cartellini per calmare gli animi. Al 16', inaspettato, il vantaggio ospite [illegible] del neoentrato Candussi e zampata vincente da pochi passi di Gottardo. Dopo alcuni attimi di sbandamento in cui gli ospiti sfioravano il raddoppio, il Mladost ripartiva all'assalto. Nonostante tutto però il fortino della Pro Romans resisteva fino alla fine alle mischie e alle conclusioni di Vitturelli, Zin e Ferletic D.
Michele Neri

Pro Cervignano 3 – Sovodnje 2

MARCATORI: p.t. 11' Bisan, 30' Bergagna, 42' Marassi (r.); s.t. 43' Franti, 49' Gergolet.
CERVIGNANO: Pinat, Pasian, Grigollo, Florit, Veneruz, Zampar, Tosolini (s.t. 4' Marcatti), Miolo (s.t. 15' Pellizzari), Bergagna, Tecovic (s.t. 29' Franti), Bisan. All. Zanutel.
SOVODNJE: Tommasi, Bregant, Tomsig, Devetak (s.t. 13' Fajt), Pisani, Giotti, Turus, Polesello (s.t. 18' Gergolet), Gregorutti (p.t. 27' Ferri), Braida, Marassi. All. Trentin.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.
NOTE: espulso al 25' p.t. Turus.

CERVIGNANO Soffre una strana Pro Cervignano fino al 95', al cospetto di un coraggioso Sovodnje, il quale, sotto per 2-1 e con un uomo in meno, fa entrare al 58' come terza punta Faït e assedia la Pro per lunghi tratti nella sua metà campo pur senza creare grossi pericoli. Per rivedere la Pro bisogna attendere il 38', quando, nell'arco di tre minuti, costruisce quattro azioni quasi in fotocopia, sull'ultima delle quali Franti metteva dentro il gol della sicurezza. In zona recupero al 49' Gergolet trovava la seconda rete, giusto premio per gli ospiti. Nel primo tempo la partita sembrava un facile compitino per la Pro, in rete all'11', sugli sviluppi di un calcio a due in area e tocco per Bisan che infilava sotto la traversa. Al 25' l'espulsione di Turus dava alla Pro anche il vantaggio numerico. Al 30', quando Bergagna raccogliendo un cross di Bisan insaccava a fil di montante, la partita sembrava chiusa ma al 42', su rigore, Marassi spiazzava Pinat e la riapriva.
Alberto Landi

Pro Farra 0 – San Canzian 2

MARCATORI: st 9' Bertogna, 30' Barbana.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Pelesson, Brumat (st 31' Ermacora), Porcari, Donda Claudio, Miniussi (st 19' scrazzolo), Zaccai, Condolf, Ghirardo, Circosta (st 5' Donda Denis). All: Sorci.
SAN CANZIAN: Orsini, Maurig, Sandrin (st 40' Tomasin), De Fabris, Giacuzzo, Gonni, Biondo, Bertogna, Bass (st 44' Commessatti), Barbana, Fiore (st 47' Cadez), Tonsig. All: Grillo.
ARBITRO: De Marchi di Latisana.
NOTE: ammonito Scrazzolo.

FARRA D'ISONZO Brumat e soci devono abdicare al gioco veloce del San Canzian basato su passaggi rapidi e contropiedi. Per la Pro Farra Condolf lancia in profondità Ghirardo al 4' anticipato da Orsini in uscita, poi su calcio d'angolo a rientrare di Barbana al 20' la sfera viene sfiorata da Bass con la testa. Circosta potrebbe sfruttare un appoggio corto di Giacuzzo al 25' per il proprio portiere e Bass per gli ospiti attende troppo in area al 28' con la palla tra i piedi facendosi anticipare da Porcari. Porcari accenna a due bombe dalla distanza al 31' e 36' però senza fortuna. Nella ripresa Barbana serve Bertogna per il gol del vantaggio al 9', Gonni ha l'opportunità al 14' per raddoppiare e la riposta di Ghirardo al 16' è pronta trovando Orsini che si oppone ancora. Bertogna calcia una punizione al 30' e la zuccata vincente dell'attaccante Barbana entra in rete. I varchi si allargano nella difesa farrese e dopo una pericolosa azione terminata da Scrazzolo al 33' buttata alle ortiche, Duca deve uscire alla disperata su Barbana per ben due volte.
Vittorio Piccotti

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Valeriano P.	0-0
Doria Zopp.-Torre	2-1
Lignano-Bannia	0-2
Morsano-Pro Aviano	1-1
Ricreatorio-Fiume Veneto	1-1
Vibate-Cordenons	1-2
Visinale-Spilimbergo	0-3
Vivai-V.Roveredo	1-0

PROSSIMO TURNO

Bannia-Doria Zopp.
Cordenons-Ricreatorio
Fiume Veneto-Caneva
Pro Aviano-Lignano
Spilimbergo-Morsano
V.Roveredo-Vibate
Valeriano P.-Visinale
Vivai-Torre

CLASSIFICA

Doria Zopp.	42	20	12	6	2	30	14
Torre	36	20	10	6	4	36	19
Morsano	35	20	9	8	3	38	22
Cordenons	35	20	9	8	3	22	14
Pro Aviano	31	20	8	7	5	30	22
V.Roveredo	30	20	8	6	6	24	14
Caneva	29	20	6	11	3	19	13
Vivai	28	20	8	4	8	23	24
Spilimbergo	28	20	8	4	8	23	25
Valeriano P.	25	20	5	10	5	24	31
Fiume Veneto	24	20	6	6	8	28	27
Ricreatorio	24	20	5	9	6	15	24
Bannia	22	20	5	7	8	17	24
Vibate	17	20	4	5	11	27	37
Lignano	15	20	3	6	11	16	32
Visinale	5	20	0	5	15	12	42

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicolug.-Un.Faugnacco	2-0
Com.Gonars-Tarcentina	0-1
Com.Tavagnacco-Gemonese	1-1
Maranese-Lumignano	1-0
Muzzanese-Ancona	0-2
Palazzolo-Valnatisone	3-0
Reanese-Trivignano	2-0
Riviera-Flaibano	2-1

PROSSIMO TURNO

Bearzicolug.-Ancona
Flaibano-Com.Tavagnacco
Gemonese-Muzzanese
Lumignano-Palazzolo
Tarcentina-Reanese
Trivignano-Riviera
Un.Faugnacco-Maranese
Valnatisone-Com.Gonars

CLASSIFICA

Palazzolo	46	20	14	4	2	44	15
Gemonese	45	20	13	6	1	47	17
Reanese	35	20	9	8	3	31	18
Trivignano	31	20	9	4	7	32	32
Tarcentina	30	20	8	6	6	26	18
Riviera	29	20	8	5	7	27	27
Valnatisone	29	20	8	5	7	21	26
Ancona	28	20	7	7	6	24	19
Lumignano	27	20	7	6	7	30	20
Un.Faugnacco	24	20	7	3	10	25	28
Com.Gonars	22	20	6	4	10	20	30
Flaibano	21	20	4	9	7	20	29
Maranese	21	20	5	6	9	15	28
Muzzanese	19	20	4	7	9	20	32
Bearzicolug.	14	20	3	5	12	18	43
Com.Tavagnacco	12	20	1	9	10	14	32

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Ruda	3-0
Mladost-Pro Romans	0-1
Portuale-Opicina	2-2
Pro Cervign.-Sovodnje	3-2
Pro Farra-S.Canzian	0-2
S.Lorenzo-Mariano	1-1
Vesna-Isonzo	0-0
Zaule Rab.-Juvent.S.A.	2-0

PROSSIMO TURNO

Juvent.S.A.-Portuale
Mariano-Vesna
Opicina-Mladost
Pro Romans-Fincantieri
Ruda-Pro Cervign.
S.Canzian-S.Lorenzo
Sovodnje-Pro Farra
Zaule Rab.-Isonzo

CLASSIFICA

Pro Romans	43	20	12	7	1	38	14
Isonzo	39	20	10	9	1	27	11
Vesna	36	19	9	9	1	26	13
S.Canzian	35	20	10	5	5	37	27
Ruda	32	20	8	8	4	34	22
Fincantieri	31	20	8	7	5	23	19
Pro Cervign.	30	20	8	6	6	28	29
Juvent.S.A.	29	20	8	5	7	33	31
Mladost	24	20	6	6	8	21	25
Mariano	22	20	5	7	8	16	22
S.Lorenzo	20	20	5	5	10	23	31
Sovodnje	19	20	4	7	9	15	23
Opicina	18	20	4	6	10	22	33
Zaule Rab.	18	19	4	6	9	22	34
Pro Farra	13	20	2	7	11	18	31
Portuale	13	20	1	10	9	15	33

Fincantieri 3 – Ruda 0

MARCATORI: st 6' e 19' Baldan, 43' Novati.
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Cechich, Cergolj, Padoan, Palombieri, Buonocunto, Baldan, Pivetta (st 36' Miniussi), Novati (st 47' Sabato), Dal Canto. All. Petraz.
RUDA: Politti, Tosoratti, Paro, Tentor, Fumo (st 22' Francescon), Iacumin, Ulian, Lepre, Paviz (st 17' Kovacevic), Picco, Donda. All. Barbana.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: espulso 13' st Palombieri per doppia ammonizione; ammoniti Zaja, Pivetta, Fumo.

MONFALCONE La Fincantieri esplode nella ripresa ridicolizzando un Ruda ampiamente sotto tono, che in undici contro dieci è riuscito a farle fare un figurone. Prima frazione assolutamente incolore per entrambe con una miriade di interventi arbitrali a spezzettare continuamente il gioco, se così possiamo chiamarlo, delle due contendenti. La gara si ravviva al 6' del secondo tempo con la solita punizione calciata magistralmente dal limite dallo specialista Baldan: Politti nulla ha potuto. L'espulsione di Palombieri dopo qualche minuto sembra rimettere in carreggiata i friulani, ma è soltanto un'ipotesi, tanto che al 19' il capitano biancazzurro concede il bis, e che bis. Novati cerca e trova il compagno con un millimetrico lancio dalla trequarti sinistra su calcio da fermo, la difesa ospite rimane spiazzata e Baldan colpisce al volo confezionando un gol da cineteca. La pressione del Ruda si esaurisce sul volto di Zaja che al 27' rimane stordito dal destro di Picco dopo una paurosa mischia, nei minuti finali la fuga solitaria di Miniussi permette a Novati di appoggiare comodamente in rete il punto del trionfo.
Matteo Marega

San Lorenzo 1 – Mariano 1

MARCATORI: pt 2' Ortolan, 8' Ostan.
SAN LORENZO: Donda, Visintin, Tonut, Imperatore, Freschi, Canciani, Mattioli (st 35' Medeot), Donato, Ostan, Flocco, Grion (st 28' Pauletto). All. Flocco.
MARIANO: Chittaro, Zorzin, Tel, Luisa A., Silvestri, Sartori, Furlan, Bortolus, Ortolan, Cabas, Tomadin (st 15' Luisa F.). All. Tricarico.
ARBITRO: Miniussi di Trieste.

SAN LORENZO ISONTINO Tutto nei primi dieci minuti di gioco. Mariano in vantaggio: Ortolan spedisce alle spalle di un colpevole Donda. I locali non si scoraggiano e raggiungono subito il pari dopo una tambureggiante azione sulla fascia destra con Ostan che, su ribattuta della difesa, ribadisce in rete. Sul finire del tempo Grion si mangia il possibile gol del vantaggio. Nel secondo tempo, al 23' il giovane estremo difensore del San Lorenzo si fa perdonare la papera iniziale, neutralizzando un rigore battuto dal rigorista ospite, il portiere Chittaro.
Feliciano Medeot

Portuale 2 – Opicina 2

MARCATORI: pt 6' Tuntar, 41' Di Vita; st 40' Leone, 41' Moscolin.
PORTUALE: Nizzica, Ingrao, Zocco, De Stasio, Franco (pt 27' Pase), Sestan (st 44' Gon), Maggi, Fonda, Daris, Di Vita, Moscolin. All. Ramani.
OPICINA: Recidvi P., Recidivi M. (st 1' Rossi), Gemiti, Soggia, Silvestri, Cutrara, Scarpa (st 38' Galati), Kriscjak, Tuntar, Leone, Rosso (st 30' Bonin). All. Jannuzzi.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

GIRONE B

Martarello in zona Cesarini punisce un Gonars generoso

Gonars 0 – Tarcentina 1

MARCATORE: st 45' O. Martarello.
GONARS: Tondon, Milocco, Moretti (Del Frate), Zucchi, Fantin, De Marco, Di Benedetto (Picotti), Sattolo, Tuan (Devenuto), Buttazzoni, Pez. All. Sclausero.
TARCENTINA: Croatto, Aita, taffarel, Vidoni, Martarello E., Tosoni, Cusic, Bertoluzzi, Martarello O. Burello, Bertuzzi (Trevisani). All. De Sabata.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.

GONARS È stata una gara corretta ed equilibrata. Gli opposti portieri sono stati impegnati con una certa frequenza ma senza eccessiva difficoltà per tutta la durata dei primi 45' di gioco. Più briosa è apparsa la gara nel secondo tempo quando i padroni di casa sono entrati meglio in partita prendendo spesso d'assedio l'area avversaria anche quando rimanevano in dieci per l'espulsione di Fantin (doppia ammonizione) e mancava mezz'ora di gioco. Mentre la pressione si faceva sempre più consistente i gonaresi oltre ad avere sbagliato alcune conclusioni e non riuscendo a sfruttare i diversi angoli collezionati, ugualmente tentavano la via del gol ma prima Martarello fermava di petto un bolide sulla linea di porta calciato da Pez, poi Croatto, portiere in ottima giornata, si produceva in alcuni interventi molto difficili. Si giungeva così vicini al fischio di chiusura e proprio qui si verificava la doccia fredda per i gonaresi. Mentre i locali, tutti spinti in avanti lasciavano Martarello incustodito che indovinava lo spiraglio per beffare Tondon e dare alla Tarcentina il gol della vittoria.
g.f.

LE ALTRE

Muzzanese-Ancona 0-2
Marcatori: Bearzi, Canci.

Riviera-Flaibano 2-1
Marcatori: Manente (F), Crapiz (rig.), Manzocco.

Tavagnacco-Gemonese 1-1
Marcatore: Izzo (T), Zilli (G).

Maranese-Lumignacco 1-0
Marcatore: Del Sal.

Reanese-Trivignano 2-0
Marcatori: Pizzini, Belleri.

Bearzi-Nogaredo 2-0
Marcatori: Blasoni, Pisciotta.

Palazzolo-Valnatisone 3-0
Marcatori: Cudin (2), Zuliani.

JUNIORES PROVINCIALI

Zaule si sfoga sul Fogliano Un convincente ZarjaGaja

TRIESTE Lo Zaule cancella il mezzo passo falso di Grado vincendo a suon di gol (7-1) contro un Fogliano rabberciato che all'andata lo aveva fermato sul risultato di parità. Tra le reti merita sottolineare quella messa a segno, con una bellissima rovesciata in area, di Zigon, mentre anche il terzino Tokovich, baluardo difensivo assieme a Giglio, è andato in rete. Vittoria convincente per lo ZarjaGaja che, dopo una prima frazione sotto tono (0-0), supera il Cgs nella ripresa. La compagine di Basovizza è sempre in testa alla classifica assieme alla Pro Romans che ha faticato per domare il Costalunga. Un rigore di Bregant nel finale, poi ricoverato in ospedale per un taglio all'arcata sopraccigliare, ha permesso alla Pro Romans di rimanere appiccicato ai triestini. Positivo quindi l'esordio in panchina del nuovo tecnico del Costalunga Allegretto: «Era una partita difficile - spiega - ma tutto sommato ce la siamo giocata alla pari. Miceli ci poteva portare in vantaggio, poi è arrivato l'ineccepibile rigore». Pareggiano 1-1 Staranzano-Montebello Don Bosco dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate. «Il solito gol che subiamo nel finale» commenta amaramente il dirigente dei salesiani Perrazzetta, mentre è soddisfatto il tecnico dei bisiachi Zaccariello. Finisce in baruffa Chiarbola-Gradese, con i padroni di casa a condurre per tutta la partita poi raggiunti e superati nel finale dai lagunari. Sul punteggio di 2-1 è stato commesso un fallo sul gradese Scuz lanciato a rete e nel parapiglia tra arbitro e giocatori sono stati espulsi il portiere del Chiarbola Ferluga e Medeot per gli ospiti. Rigore o calcio di punizione? Probabilmente l'arbitro aveva visto il fallo commesso fuori area perché, constatata la situazione in campo, ha preferito fischiare la fine della partita.
Classifica: Pro Romans e ZarjaGaja 34; Zaule 31; Vesna, Chiarbola e Montebello Don Bosco 14; Starazano e Gradese 13; Cgs 12; Fogliano 11; Costalunga 10.
p.c.

I GOL

Pro Romans-Costalunga 1-0. Marcatore: Bregant (rig). **Chiarbola-Gradese 1-2**. Marcatori: Richter (C), Biasiol, Acampora. **Zaule-Fogliano 7-1.** Marcatori: Cossutti, Rebetz (2), Zigon, Cossutti, Ciuccariello (F), Fiesoli, Tokovich. **Cgs-ZarjaGaja 1-3**. Marcatori: Bercè, Krizmancic (2), Perissutti (C). **Staranzano-Mont. Don Bosco 1-1**. Marcatori: Custodio (rig. M), Chesi (S).

ALLIEVI PROVINCIALI

Ancora un terremoto al vertice: cade il Cgs, San Giovanni primo

TRIESTE Non c'è pace al vertice del campionato Allievi provinciali. Il primato del Cgs, infatti, è durato solo due settimane e i ragazzi di Villa Ara, sconfitti dal Muggia (arrivato alla decima vittoria consecutiva), adesso rincorrono la neocapolista San Giovanni. «Dopo essere passati in vantaggio per primi - racconta l'allenatore del Cgs Di Summa - siamo stati raggiunti subito. Poi abbiamo giocato male e, a dimostrazione che non era la nostra giornata, c'è un rigore fallito». Il Muggia, dopo un girone di andata claudicante, comincia a fare paura (giovedì recupera la partita con il Primorje): «All'inizio non conoscevo i ragazzi e la categoria giovanile - dice l'allenatore Nonis - poi ci siamo capiti e i risultati sono arrivati. Giochiamo con grinta e agonismo, siamo duri ma corretti, il San Luigi rimane la squadra più completa». Mentre il San Luigi regola il fanalino Roianese, il San Giovanni supera con un po' troppa sufficienza il Chiarbola. Quest'ultima aspetta partite più abbordabili, ma tiene il campo contro la capolista e merita il gol della bandiera nel finale. Niente da fare per l'Esperia impegnato contro il Ponziana; tra le grandi, invece, la sorpresa arriva dal rotondo(4-4) pareggio del Primorje contro il Domio. «È un punto guadagnato - dice il tecnico di Prosecco Sartori - perché siamo riusciti a pareggiare nel finale». Soddisfatto l'allenatore dei biancoverdi Ludwig: «Abbiamo messo in campo l'aspetto caratteriale, con grinta e tanta voglia di far bene». Niente da fare per il Costalunga contro l'Opicina in una partita tranquilla che ha però visto l'infortunio di altri due polisportivi: Malusà e Maceri. Vittoria netta dello Zaule contro uno sconcertante Montebello Don Bosco.
Classifica: San Giovanni 45; Cgs, San Luigi e Ponziana 43; Primorje e Muggia 38; Opicina 31; Domio 19; Mont. Don Bosco 17; Zaule 15; Esperia 13; Costalunga 5, Chiarbola 4; Roianese 1.
Pietro Comelli

I GOL

Zaule-M.Don Bosco 4-1. Marcatori: Faganel, Kovacevich, Hacovlievich, De Bernardi, Delle Fave (M). **Opicina-Costalunga 5-1. Marcatori:** Miceli (C), Mistretta (2), Colasuono, Invidia, Malusà. **Cgs-Muggia 1-3. Marcatori:** Cattaneo (C), Pisano, Palmisciano, Robba (rig.). **Ponziana-Esperia 4-0. Marcatori:** Padovani (2), Prelli, Pagnanelli. **Domio-Primorje 4-4. Marcatori:** Pauletich (P), Gusich (D), Montenegro (D), Svara (P), Montenegro (D), Pauletich (P), Satti (D), Pauletich (P). **San Giovanni-Chiarbola 4-1. Marcatori:** Bassa, Giraldi, Pernorio, Percos, Baldas (C). **San Luigi-Roianese 5-0. Marcatori:** Romano (3), Marchesi (2).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Tra Costalunga e Opicina l'arbitro è il vero protagonista

TRIESTE Costalunga-Opicina si guadagna a pieno titolo il ruolo di partita più «rocambolesca» del Campionato dei giovanissimi provinciale. Tre reti negli 8' di recuperare designati dalla signora in nero (nel senso di arbitressa), rappresentano già di per sé un fatto fuori dal comune. Il contestatissimo rigore finale che ha consegnato la vittoria (4-3) all'Opicina, ha poi rappresentato la classifica ciliegina. Sino ad allora l'Opicina aveva disputato un bel primo tempo, chiuso in vantaggio di due gol. Poi si era rifatto sotto un tosto Costalunga, capace di ristabilire la parità nella seconda fase. Poi gli storici e interminabili 8 minuti. Il Costalunga segna subito con Sajn, l'Opicina replica con Cossu, poi il rigore «che pochi hanno visto» (per ammissione dello stesso tecnico dell'Opicina, Colonna) trasformato da Venturini, sino ad allora migliore in campo assieme al compagno Barini. «Diciamo che l'arbitro ne ha combinate di tutti i colori», la triste conclusione del tecnico «perdente» Vidoz. Per il resto un po' la solita musica. Il Cgs «A» capoclassifica è ritornato alla vittoria convincente superando per 6-0 il Sant'Andrea. Il San Luigi «B» ha invece incontrato qualche difficoltà di troppo nel piegare per 3 a 1 il Cgs «B». L'Esperia, dopo un incontro equilibrato, ha approfittato degli ultimi 10' per superare per 2-0 il Montebello. Due bellissime reti di Dau hanno permesso al Chiarbola di chiudere sul doppio vantaggio il primo tempo che lo vedeva opposto allo ZarjaGaja, prima che i «carsolini» accorciassero le distanze con una punizione di Bernetich. La sorpresa della giornata arriva da Zaule-Domio «B», dove una rete di Royaz ha deciso una partita a favore del pimpante Zaule impegnato contro una delle «grandi» del campionato.
Classifica: Cgs «A» 46; Opicina 41; Domio «B» 36; San Luigi «B» 35; Esperia 27; Trieste «B» 24; Costalunga 22; Chiarbola 20; ZarjaGaja 18; Sant'Andrea 13; Zaule Rab. 12; Cgs «B» 8; Montebello D.B. 3.
Alessandro Ravalico

I GOL

San Luigi B-C.G.S. B 3-1. Marcatori: Casarella (SL), Nicodemo (SL), Pasquazzo (SL), Marzona G. (C). **C.G.S. A-Sant'Andrea 6-0. Marcatori:** Mosca 2, Pase 2, Zorzetto (rig.), Purini. **Costalunga-Opicina 3-4. Marcatori:** Venturini (O) 2, Sacchetti (C), Veronesi (C), Sajn (C), Cossu (O), Venturini (O) rig. **Zaule-Domio B 1-0. Marcatore:** Royaz. **Chiarbola-ZarjaGaja 2-1. Marcatori:** Dau (C) 2, Bernetich (Zg). **Esperia-Montebello D.B. 2-0. Marcatori:** Alessi, Renner.

AMATORI

Portuale, tre punti pesanti Il San Marco meritava di più

TRIESTE Una vittoria importante, del Portuale discount Stricca, in casa sul Milan club per 2-1. Una sconfitta onorevole, per opera della capolista Barazzetto, decisa da un gol a tempo scaduto, dopo una partita giocata alla pari, per il San Marco. Un'altra, pesantissima, soprattutto sotto il profilo del morale, per 0-3, del G.Marcello & G.Miramare, che le ha buscate sul campo del Lovaria, capace finora di vincere una sola volta. Questo il bilancio delle tre formazioni triestine impegnate nel massimo campionato regionale della categoria Amatori.

Il San Marco, come si diceva, ha resistito benissimo alle folate del Barazzetto, finora dominatore del campionato, pareggiando con un gol del 'solito' Miorin alla rete d'apertura degli ospiti. Poi, proprio quando il punto sembrava alla portata degli uomini di Fabio Andreini, la mazzata. «Abbiamo giocato bene – ha detto il ds della formazione del Villaggio del pescatore – e sono soddisfatto, anche se il punto ci avrebbe fatto comodo. Ma la squadra è in forma e confido nel futuro». Il Portuale discount Stricca ce l'ha fatta grazie a un gol del 'vecchiaccio' ma sempre dotato di un sinistro terribile, Fulvio Sirotich, detto 'Fufo'. Grazie ai tre punti conquistati sabato, la formazione di Giuliano Caputo è salito a quota 22, per il momento molto rassicurante. Chi invece la sicurezza dovrà guadagnersela è il G.Marcello & G.Miramare. Lo 0-3 patito a Lovaria mette in difficoltà di classifica i neroarancio.
u. sa.

REGIONALE FEMMINILE

L'Ars Club strappa un pari Il Campanelle subisce 10 reti

TRIESTE Nella tredicesima giornata della Serie C femminile, il derby tra il San Marco e l'Ars Club termina sullo 0-0. Per le padrone di casa si tratta del terzo risultato utile consecutivo, mentre le ospiti ottengono il secondo punto stagionale. Entrambe le compagini forniscono una prestazione positiva per quanto riguarda il gioco, ma non snno concretizzarlo. Il Chiasiellis supera il Campanelle per 10-0, facendo valere la sua superiorità tecnica. Merito alle giuliane per non essersi chiuse in difesa. Da segnalare il rigore fallito dalla triestina Milanese. Nello scontro tra le ex seconde a pari merito, il Porcia batte il Gemona per 4-1. Il Royal Eagles piega il Pro Cervignano per 2-0, andando a bersaglio nel secondo tempo. La gara procede a fasi alterne, con la Pro che recrimina per due buone occasioni fallite nella prima parte. Le migliori sono Zotto tra le venete, Deana e Lena nelle fila del Cervignano. Il San Gottardo ha la meglio sul Campagna per 1-0.
Risultati: San Marco-Ars Club 0-0; Campanelle-Chiasiellis 0-10, marcatrici: Bissi, Tuan, Marianig 2, Chiabai 2, Macuglia 4; Gemona-Porcia 1-4, marcatrici: Spilotti (G), Bortolus, Ros, Bernardi, E. Cester (P); Royal Eagles-Pro Cervignano 2-0, marcatrici: Paissan, Masserutto; Campagna-San Gottardo 0-1, marcatrice: Di Fonzo.
Classifica: Chiasiellis p. 39; Porcia 34; Gemona 31; Pro Cervignano, Royal Eagles, San Gottardo 19; San Marco 12; Campagna 9; Campanelle 5; Ars Club 2.
Massimo Laudani

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C Supera il Teor, è al secondo posto col Varmo

E' l'ora della Risanese

Interrompe la serie dei successi la capolista Santamaria

MONFALCONE Mezzo passo falso della capolista Santamaria che, dopo molte settimane di continue vittorie, ha pareggiato fuori casa con un Camino in gran forma. Gli uomini di Bearzi, tuttavia, dormono ancora sonni tranquilli, con 9 punti di vantaggio. Da evidenziare la sconfitta del Comunale Teor con la Risanese nello scontro al vertice tanto atteso, che è costato la discesa sul terzo gradino del podio alla compagine di Bigotto. Seconda posizione acquisita invece dalla Risanese unitamente al Varmo vincitore sul campo del Bertiolo nell'anticipo di sabato.

Nella partita tra Santamaria e Camino l'arbitraggio è stato discutibile con ben tre gli espulsi: Buiatti e il dirigente Liani per i padroni di casa per proteste e Nadalutti per il Santamaria anch'esso per proteste. Al 7' del primo tempo il Camino si fa in avanti con Liani che con un bel diagonale porta i suoi in vantaggio, ma dopo una ventina di minuti il Santamaria acciuffa il pareggio con un gol contestatissimo dagli avversari per un evidente fallo di Rana al momento del tiro. La ripresa, invece, è equilibrata e vede due compagini molto determinate. Alla mezz'ora i padroni di casa firmano il gol del vantaggio grazie a Tisot e allo scadere la capolista segna il 2-2 con Squor.

Della partita tra Risanese e Comunale Teor non ci sono molte cose da dire se non che la rete del vantaggio per gli uomini di Della Mora è arrivato nei minuti di recupero del primo tempo con il calcio di rigore trasformato da Gregoricchio.

Bene anche il Varmo che ha battuto il Bertiolo con il classico risultato di 2-0 ed ora si fa sempre più insidioso per i play.off. Al 7' del primo tempo Grigio centra la porta di casa con un preciso tocco di testa conquistando il vantaggio e al 30' della ripresa c'è anche il gol del raddoppio grazie a Zanini. Il Bertiolo non ha saputo imporsi sugli ospiti dimostrando una difesa non proprio brillante e delle carenze anche nel settore offensivo.

Zitto zitto il Torivscosa centra un'altra volta il bersaglio e porta a casa una vittoria che la fa salire al quarto posto. La partita non è stata molto emozionante ma alla fine dei conti ha visto tre bei gol e un Torviscosa preparato e motivato, il Porpetto dal canto suo non ha potuto fare un granché se non difendersi con onore. Al 38' del primo tempo sono proprio gli ospiti ad ottenere il gol del vantaggio: Igor Cristin crossa nell'area dei padroni di casa ma Marchesin e Pez, nel tentativo di allontanare la palla, passano a Andrea Della Ricca che raccoglie, insacca da sottomisura e ringrazia. Il Torviscosa, però, vuole rimediare e segna il pareggio grazie al rigore trasformato da Sedran. Nei minuti di recupero, il capitano di casa Marchesin conclude l'azione formata da Andreotti e Sdrigotti e segna il 2-1 definitivo.

Balzo in avanti anche per il Lavarian Mortean che, nella partita più ricca di gol della giornata, supera fuori casa il Castions per tre reti a due. Al 30' del primo tempo Sian approfitta di un errore difensivo del Castions e supera l'estremo Budai sul primo palo, al 1' della ripresa la rete del raddoppio è firmata da Strizzolo su calcio di punizione e, dopo 9', il tris è messo a segno da Dorigo. La partita sembra chiusa ma la reazione dei padroni di casa si fa sentire e, prima con Zanello al 20' con un bel tiro da fuori area, e dopo con Gobbi al 26' le distanze vengono accorciate. Il Lavarian non ci sta e si chiude nella propria difesa e riesce a mantenere il risultato.

Bel successo della Pro Fiumicello sullo Zompicchia per 4-2 che aiuta i friulani a salire in terz'ultima posizione a quota 18. Tra tutti i marcatori, Infanti e Valoppi per i padroni di casa e Bonato, Chiaruttini e Nosella per gli ospiti di Cossaro, da evidenziare proprio quest'ultimo che segnato una bella doppietta nel giro di due minuti.

Vince di misura la Paviese sulla Castionese, con il gol in pieno recupero di Vidussi, in una partita dove il risultato più giusto era sicuramente il pareggio.

L'unico pareggio della giornata, invece, è stato quello tra Edmondo Brian e Aiello, uniche azioni da segnalare quelle firmata da Marco Simeon e da Fragliola proprio per gli ospiti di Ciani.

c.b.

TABELLINI

EDMONDO BRIAN-AIELLO 0-0
Edmondo Brian: Odorico, Fabrizio Comisso, De Nicola (st 30' Bedina), Del Zotto, Cignolini, Toniutto, De Piccoli, Loris Comisso, Checchin, Tonizzo, Rinaldi (st 1' Mauro). All. Zamarian. **Aiello:** Lorenzo Simeon, Ciani, Turchetti (st 1' Moretti), Padovani, Wind (pt 30' Marco Simeon), Livoni, Flaugnacco, Zampar, Roman (st 50' Ecora), Tomasencigh, Fragliola. All. Ciani.

RISANESE-COMUNALE TEOR 1-0
Marcatore: pt 47' Gregoricchio (rig.). **Risanese:** Claudio Rizzi, Azzani, Gomboso, Quargnali, Paravano, Della Mora (st 1' Pavan), Fabris, Antonello, Daniele Rizzi, Cappelletti (st 44' Lucca), Gregoricchio. All. Della Mora. **Comunale Teor:** Zuccolo, De Candido (st 20' Vicentini), Biason, Braida (st 33' Cassan), Collovati, Del Zotto, Odorico, Casassola, Paroni (st 35' Randon), Iacuzzo, Simionato. All. Bigotto.

CASTIONS-LAVARIAN MORTEAN 2-3
Marcatori: pt 30' Sian, st 1' Strizzolo, 10' Dorigo, 20' Zanello, 26' Gobbi. **Castions:** Sicolani (pt 25' Moras), Tiberio, Gruer (st 1' Job), Bertoldi (st 10' Romano), Pellizzari, Zanello, Sgobbi, Saia, Martelossi, Cacciapuoti, Saranovich. All. Masolini. **Lavarian Mortean:** Budai, Tirel, Gasperini, Gorizzizzo, Levaponti, Garofalo, Pittis (st 16' Pellizzari), Strizzolo, Dorigo, Fiorenzo (st 35' Nastasino), Sian. All. Di Tommaso.

CASTIONESE-PAVIESE 0-1
Marcatori: st 47' Vidussi. **Castionese:** Colautti, Spaccaterra, Tomada, Candotto, Pagani, Zaina, Strizzolo, Giacinto, Gioacchino Cantarutti (st 1' Marcon), Facini (st 20' Billia), Ivan Basello (st 30' Randi). All. Martin. **Paviese:** Marino, Iacuzzo, Croatto, Daniele Corrubolo, Taboga, Assalone, Azzolin, Del Frate, Vidussi, Rigo. All. Passalenti.

TORVISCOSA - PORPETTO 2-1
Marcatori: pt 38' Andrea Della Ricca, st 26' Sedran (rig), 46' Marchesin. **Torviscosa:** Bellin, Bignolini, Grop, Pez, Gigante, Andreotti, Marchesin, Sdrigotti, Peressin (st 26' Galati), Ferro, Mazzaro (st 1' Sedran). All. Sedran. **Porpetto:** Del Bianco, Del Negro, Gorenzach, Massimo Bignolini, Favotto, Pizzamiglio, Cicirelli, Cossaro (st 24' Bolzon), Andrea Della Ricca (st 40' Manuel Cristin), Igor Cristin, Ivan Grop. All. Grop.

ZOMPICCHIA-PRO FIUMICELLO 2-4
Marcatori: pt 10' Infanti, 45' Valoppi, st 15' Bonato, 30' Chiaruttini, 40' e 42' Nosella. **Zompicchia:** Zamarian, Dreolini, Zanussi, Stel (st 15' Vicario), Valoppi, Cecatto, Bertossi, Molon, Fantin, Di Fanti (st 1' Piccini), Valvasori. All. Gregoris. **Pro Fiumicello:** Simone Dapas, Alessandro Dapas, Mian, Pacor, Kroselj, Pozzar, Chiaruttini, Paussi, Bonato, Peresson, Candussi. All. Cossaro.

CAMINO-SANTAMARIA 2-2
Marcatori: pt 7' Liani, 23' Rana, st 30' Tisot, 45' Squor. **Camino:** Gobbato, Buiatti, Baruzzini, Panigutti, Gasparini, Bragagnolo, Liani (st 26' Peressini), Bertossi, Tisot (st 35' Marinig), Moletta, Andrea Scaini (st 45' Marco Scaini). All. Del Negro. **Santamaria:** Pettenà, Dentesano, Turchetti, Bizzaro (st 1' Squor), Tommasi, Travaini, Malisan, Rana (st 32' Vittor), Sanvi, Paviotti, Pravisani. All. Bearzi.

BERTIOLO-VARMO 0-2
Marcatori: pt 7' Grigio, st 30' Zanini. **Bertiolo:** Tosone, Buosi (st 1' Borgo), Bottos, Venier, Beltrame, Della Savia, Gazzola, Ecoretti (st 30' Verzolatto), Ingrassia (st 40' Vinciguerra), Bon, Wolfzing. All. Rambaldin. **Varmo:** Pertoldi, Grigio, Piticco (st 1' Guglielmi), Gomboso (st 20' Morano), Mattiello, Casco, De Pieri, Lizzi, Zanini, Anghelutta (pt 40' Morello), Venier. All. Moro.

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Staranzano e Vermegliano non si mollano

Ancora fuga in coppia

In coda situazione pesante per Campanelle e Chiarbola

TRIESTE Staranzano e Vermegliano: continua la fuga. Subito dietro il Primorec a tenersi (abbastanza) tranquillamente il terzo posto e quindi nello spazio di quattro punti ben sei formazioni disputarsi gli ultimi due posti per i play-off. A dieci giornate dal termine la situazione è dunque questa e in coda? Chi farà compagnia alle disperate Azzurra e Roianese? Le più indiziate sembrano il Campanelle (terz'ultimo) e il Chiarbola (quart'ultimo) mentre mentre il Fogliano ha fatto un passo da gigante superando il Primorec. Ma ecco in dettaglio l'andamento delle varie gare. Nell'anticipo di sabato molto bene il Medeuzza in fatto di gioco contro la capolista Staranzano ma alla fine il risultato premia la compagine di Cecchi che trascinata da un'ottima difesa e da un super Rizzuto riesce ad avere la meglio. Il gol vincente è di Moretti su rigore per fallo su Marega. Oltre a ciò lo Staranzano si rende pericoloso con un'incornata di Sansone e una punizione di Boem. Soffre il Vermegliano nel testa-coda contro la Roianese, più di quanto testimoni il 3-0 finale. Nel primo tempo occasioni per Scarantino, Bolci e Metz, per gli ospiti un palo, un salvataggio sulla linea e la rete direttamente su calcio dalla bandierina di I. Milan. Nella ripresa resiste ancora qualche minuto la compagine di Torrisi, poi Mazzilli segna su uno svarione difensivo e quindi R. Milan triplica riprendendo una corta respinta della difesa locale. A poco dal termine Mazzilli sbaglia il rigore del possibile poker. Perde a sorpresa il Primorec in casa del Fogliano. «Devastante l'aver sbagliato con Policardi un rigore sullo 0-0 ad inizio ripresa quando stavamo dominando gli avversari». È questo il commento di A. Corona, mister degli ospiti. Un match deciso tutto nel secondo tempo, segna dapprima Cecconi su lancio in verticale, pareggia Policardi su rigore e sempre su penalty il neoentrato Bolcovich firma il 2-1 definitivo. Vince meritatamente il Medea contro il Campanelle, opportunità per Buiatti, Gallas ed Esposito per i ragazzi di Petrello, il Campanelle risponde con una traversa di Vollero. I gol: nel primo tempo di Zucco da fuori al volo e di Buiatti su invito di Esposito, nella ripresa di Vollero con una pregevole azione personale e quasi allo scadere da Esposito su rigore. Tutto nella ripresa il 3-1 dell'Edile Adriatica al Villa, apre Cotide su traversone di Tittonel, pareggia Tuniz di testa, proseguono Rovatti e Veronesi, entrambi su azioni d'angolo. COltre alle marcature da segnalare nella prima frazione un palo di Snidar, un tiro di Fonzari parato e un traversone di Rovati che si perde a lato a fil di palo.

Nella seconda frazione tentativi di Frausin e di Corbatto e un rigore richiesto dagli ospiti per un eventuale fallo di mano. Problemi sulla trequarti per il Chiarbola, manca spesso la finalizzazione a delle ottime trame e il Moraro ringrazia, si procura qualche buona occasione e con un tiro da lontano di Bevilacqua si porta a casa il successo. Azzurra-Piedimonte, uno 0-0 che rispecchia quanto visto in campo, equilibrio nel primo tempo e anche nella ripresa, l'unico tiro verso le due porte è di Balsamo al 35' della ripresa terminato alto di poco. Altro pareggio sostanzialmente giusto è quello di San Dorligo della Valle fra il Breg e il Villanova. In vantaggio gli ospiti con un rigore di Grattoni, pareggia allo scadere della prima frazione con l'assist di Prasel per l'accorrente Jurincich che da centroarea non sbaglia. Il Breg può però recriminare su una traversa colpita nel finale.

Da segnalare in questa giornata l'esordio fra le fila della Roianese di Paolo Serra, neanche diciassette anni. Il centrocampista si è ben districato nei venti minuti messigli a disposizione da mister Torrisi anche perché di fronte c'era la capolista Vermegliano e quindi il banco di prova era non indifferente.

Massimo Umek

TABELLINI

MEDEA-CAMPANELLE 3-1
Marcatori: pt 35' Zucco, 40' Buiatti; st 29' Vollero, 40' Esposito (rig.). **Medea:** Ulian, Boga (st 35' Cisilin, Bernardis, Banello, Buiatti (st 35' Baresi), Simone, Susterini, Gallas, Zucco, Esposito, Cristancig (pt 5' Virgolini). All. Petrello. **Campanelle:** Simbula, Larotella, Depase, Vascotto, Perini, Piergianni, Barbiani, Rapagna, Vollero, Punis, Urbani. All. Cino.

FOGLIANO-PRIMOREC 2-1
Marcatori: st 28' Cecconi, 30' Policardi (rig.), 40' Bolcovich (rig.). **Fogliano:** Cechet, Muner (st 15' Finotto), Salviato, Ghermi, Pettinato (st 20' Braida), Fulizio, Franceschini, Falanga, Cecconi, Pieri, Ladu (st 40' Bolcovich). All. Soffiantini. **Primorec:** Martellani, Procentese, M. Corona, Santi (st 30' Cocevari), Leghissa, Policardi, Giraldi (st 15' Perlitz), Sorrentino, Blanos, Porro (st 25' Pagliaro), Sebastianutti. All. A. Corona.

AZZURRA-PIEDIMONTE 0-0
Azzurra: Peteani, Chersovani, Zongar (st 30' Nadale), Bonnesi, Marega, Mlakar, Rupil, Bregant (st 20' Balsamo), G. Bressan, M. Bressan. All. Grion.
Piedimonte: Rigonat, Maggi, Miloch (st 1' Andaloro), Vit, Nargiso (st 25' Moretti), Gomiscek, Dario, Tesolin, Casagrande, Locicero, Milia. All. Interbartolo.

ROIANESE-VERMEGLIANO 0-3
Marcatori: pt 35' I. Milan; st 15' Mazzilli, 30' R. Milan. **Roianese:** Miat, Paoluzzi, Balzano, Gustini, Bolci, Maranzina, Zocchi, Metz, Bragagnolo (st 25' Serra), Scarantino, Dal Fiume (st 1' Schrey). All. Torrisi. **Vermegliano:** Cechet, De Bianchi, De Cecco, Balducci, Antonelli, R. Milan (st 38' Andrian), Minin (st 25' Tolar), Mazzilli, Pizzin (st 38' Patrick), Moratti, I. Milan. All. Murra.

BREG-VILLANOVA 1-1
Marcatori: pt 21' Grattoni (rig.), 45' Jurincich. **Breg:** Postiglione, Paoletti, Laghezza, Prasel, Svab, Biondi, Sancin, Sabini, Jurincich, Vuk, Bursich. All. Biloslavo. **Villanova:** Luis, Tamai (st 35' Di Dio), Pali, Sdrigotti, Carlini, Ermacora (st 25' Caffarelli), Minen, Mocchiutti, Zamò (st 35' Groppo), Batista, Grattoni. All. Pizzamiglio.

EDILE ADRIATICA-VILLA 3-1
Marcatori: st 2' Cotide, 4' Tuniz, 15' Rovatti, 43' Veronesi. **Edile Adriatico:** Clementi, Schiraldi (st 23' Brandi), Ruzzier, Fonzari, Leopizzi, Veronesi, Della Pietra (st 33' Pentassuglia), Rovatti, Riosa, Tittonel, Cotide. All. Podgornik. **Villa:** Casotto, Vignut, Ulian, Zuppel, Oriti, Frausin, Corbatto, Snidar, Tuniz, Davide Portelli, Caporale. All. Peressin.

MORARO-CHIARBOLA 1-0
Marcatore: pt 20' Bevilacqua. **Moraro:** Brisco, Fulizio, Travagin, Calvani, Bevilacqua, Blasizza, Vendrame, Vecchiet (st 28' Colugnatti), Menon (st 30' Concina), Ruffini (st 39' Donda), Stecchina. All. Derossi. **Chiarbola:** Francioli, Bonnetta, Zancotti, Varesano, Zaccai (st 28' Apollonio), Scotto Di Minico, Appel (st 25' Cociani), Kelemen, Visentin (st 32' Milinco), Giannico, A. Curzolo. All. G. Curzolo.

MEDEUZZA-STARANZANO 0-1
Marcatore: st 6' Moretti (rig.). **Medeuzza:** Dose, Sclausero, Manfrin, Zompicchiatti, Dorossi, Tonso, M. Berton, Ceccotti, G. Berton, Pellizzari, Flocco. All. Grion. **Staranzano:** Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem, Pin, Sansone, Moretti, Rizzuto, Marega (st 14' Pizzignacco), Andrian. All. Cecchi.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-Solese Med.	2-0
Maniago-Prata	2-0
Polcenigo-Tiezzese	0-0
S.Antonio Por.-Corva	0-0
S.Quirino-Vajont	0-1
Vallenocel.-Man.Libero	1-1
Valvasone-Azalea	0-0
Vigonovo-Travesio	9-0

PROSSIMO TURNO

Azalea-S.Antonio Por.
Corva-Maniago
Man.Libero-Polcenigo
Solese Med.-Vajont
Tiezzese-Ceolini
Travesio-S.Quirino
Vallenocel.-Prata
Vigonovo-Valvasone

CLASSIFICA							
Azalea	36	20	10	6	4	31	20
Ceolini	35	20	10	5	5	43	19
Maniago	35	20	8	11	1	34	15
Valvasone	35	20	9	8	3	31	19
Man.Libero	33	20	9	6	5	33	24
Vajont	32	20	8	8	4	32	30
Vigonovo	27	20	7	6	7	35	25
S.Antonio Por.	27	20	6	9	5	26	24
Polcenigo	26	20	5	11	4	39	25
S.Quirino	25	20	7	4	9	25	30
Vallenocel.	24	20	5	9	6	34	25
Corva	24	20	4	12	4	26	28
Tiezzese	22	20	5	7	8	34	38
Solese Med.	21	20	4	9	7	23	30
Prata	17	20	3	8	9	22	33
Travesio	1	20	0	1	19	13	96

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Azz.Premar.-Serenissima P.	1-1
Buiese-Com.Calcio	2-1
Caporiacco-Un.3 Stelle	2-2
Car Ciconigo-Torreanese	0-0
Martignacco-Arteniese	1-0
Ragogna-Cassacco	1-1
Rive d'Arcano-Majanese	3-4
Villanova-Corno	2-3

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Azz.Premar.
Cassacco-Car Ciconigo
Com.Calcio-Rive d'Arcano
Corno-Caporiacco
Ragogna-Majanese
Serenissima P.-Buiese
Torreanese-Villanova
Un.3 Stelle-Martignacco

CLASSIFICA							
Majanese	40	20	11	7	2	36	19
Azz.Premar.	37	20	10	7	3	23	14
Com.Calcio	34	20	9	7	4	28	20
Buiese	34	20	9	7	4	32	29
Un.3 Stelle	32	20	8	8	4	27	22
Torreanese	30	20	8	6	6	31	28
Ragogna	28	20	5	13	2	21	20
Car Ciconigo	26	20	7	5	8	27	20
Cassacco	26	20	6	8	6	30	25
Martignacco	25	20	6	7	7	19	21
Villanova	24	20	6	6	8	28	29
Rive d'Arcano	22	20	5	7	8	19	26
Serenissima P.	21	20	5	6	9	19	22
Caporiacco	19	20	3	10	7	22	28
Arteniese	13	20	3	4	13	15	36
Corno	12	20	2	6	12	12	30

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertiolo-Varmo	0-2
Camino-Santamaria	2-2
Castionese-Paviese	0-1
Castions-Lavarian M.	2-3
Edm.Brian-Aiello	0-0
Risanese-Com.Teor	1-0
Torviscosa-Porpetto	2-1
Zompicchia-Pro Fiumicello	2-4

PROSSIMO TURNO

Aiello-Castions
Com.Teor-Torviscosa
Lavarian M.-Bertiolo
Porpetto-Camino
Pro Fiumicello-Edm.Brian
Risanese-Paviese
Santamaria-Zompicchia
Varmo-Castionese

CLASSIFICA							
Santamaria	45	20	14	3	3	47	21
Com.Teor	36	20	10	6	4	30	15
Varmo	36	20	10	6	4	26	16
Risanese	36	20	9	6	4	32	21
Torviscosa	32	20	8	8	4	30	20
Castions	29	20	8	5	7	32	25
Lavarian M.	27	20	6	9	5	36	29
Edm.Brian	26	20	6	8	6	28	27
Bertiolo	26	20	7	5	8	27	34
Castionese	24	20	5	9	6	23	27
Paviese	23	20	4	11	5	25	28
Zompicchia	23	20	6	5	9	21	29
Camino	19	20	4	7	9	26	36
Pro Fiumicello	18	20	3	9	8	18	32
Aiello	16	20	4	4	12	11	31
Porpetto	14	20	3	5	12	22	43

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Azzurra-Piedimonte	0-0
Breg-Villanova	1-1
Edile Adr.-Villa	3-1
Fogliano R.-Primorec	2-1
Medea-Campanelle P.	3-1
Medeuzza-Staranzano	0-1
Moraro-Chiarbola	1-0
Roianese-Vermegliano	0-3

PROSSIMO TURNO

Breg-Villa
Campanelle P.-Edile Adr.
Chiarbola-Roianese
Piedimonte-Medea
Primorec-Medeuzza
Staranzano-Moraro
Vermegliano-Azzurra
Villanova-Fogliano R.

CLASSIFICA							
Staranzano	47	20	15	2	3	41	15
Vermegliano	47	20	14	5	1	34	12
Primorec	37	20	11	4	5	35	23
Medeuzza	32	20	9	5	6	28	19
Piedimonte	31	20	7	10	3	27	18
Villa	31	20	9	4	7	31	25
Moraro	30	20	7	9	4	18	13
Medea	30	20	9	3	8	31	27
Breg	28	20	8	4	8	26	25
Edile Adr.	26	20	7	5	8	31	29
Villanova	24	20	6	6	8	21	26
Fogliano R.	23	20	6	5	9	20	25
Chiarbola	21	20	5	6	9	24	26
Campanelle P.	17	20	3	8	9	18	33
Azzurra	10	20	2	4	14	13	37
Roianese	4	20	0	4	16	13	58

TORNEO BERRETTI

Assenze nella Triestina a parte, i tre punti i veneti se li sono guadagnati tutti

Giorgione «spunta» le alabarde

Triestina 1
Giorgione 2

MARCATORI: pt 40' Visintin (rig.), st 15' Gobbo, 29' Maggiolo.
TRIESTINA: Donno, Sors, Bruni, Visintin, Stocca, Fornasari, Lardieri, Giacomi (st 17' Giannone), Folla (st 1' Caserta), Carli (st 1' Garesio), Cocetti. All: Krizman.
GIORGIONE: Visentini (st 40' Durigon), Cuogo, Renaldini, Dalto, Barichello, Fabbro, Deola (st 11' Gobbo), Simonetto, Maggiolo (st 31' Toniato), Bonetto, Zacchello. All.: Tonini.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

TRIESTE Una Triestina un po' bruttina si fa mettere sotto da un Giorgione bello come un quadro del pittore che gli ha «offerto» il nome. Precisiamo, la bruttezza alabardata dipende da un semplice fattore: le assenze. Una squadra come quella di Krizma, non può certo rinunciare a uomini come Muiesan (infortunato e fuori per un bel po'), Velner e Benvenuto. Resta il fatto che il Giorgione i tre punti se li è guadagnati tutti. Scesi in campo con un buon cipiglio, i veneti hanno creato diverse occasioni (compresa una traversa piena) prima di passare in svantaggio causa un rigore ben trasformato dall'alabardato Visentin. Una volta sotto il Giorgione non ha mollato e, a inizio ripresa, ha raggiunto il pareggio grazie ad un diagonale dell'appena entrato Gobbo. Ma il colpo mancino l'ha sfiorato subito dopo la Triestina: Lardieri si libera in area e scocca il tiro che colpisce il palo pieno a portiere battuto. Gol sbagliato, gol preso è una legge antica quanto il calcio. Puntualmente nel finale il castellano Maggiolo scarta anche Donno e diagonalizza il gol decisivo.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI NAZIONALI

Priva degli attaccanti di ruolo non riesce a evitare la sconfitta in casa del Fiorenzuola

La Triestina limita i danni

Fiorenzuola 3
Triestina 0

MARCATORI: pt 14' Mutti; st 22' Esposito, 34' Impreso.
FIORENZUOLA: D'Errico, Bassanini (Santoni), Loffredo, Del Santo, Gabriolo, Sessa, Ausiello (Coco), Esposito, Mutti (Ikak), Impreso, Tuveri (Camozzi). All. Ostinelli e Butti.
TRIESTINA: Menichino, Farra (Zanelli), Tomizza, Varagnolo, Ballerino, Gerometta, Lodi, Pascut, Donato (Del Gaudio), Giacomi (Marcenaro), Ferlettic (Maiani). All. Strukelj.
ARBITRO: Barberoli di Ferrara.

FIORENZUOLA Priva dei suoi attaccanti di ruolo, la Triestina è costretta a inventare letteralmente il reparto offensivo ma senza evitare la sconfitta in casa del Fiorenzuola. Il tecnico Strukelj si arrangia come può, ma senza i suoi titolari la trasferta diventa nuovamente un'impresa votata alla limitazione dei danni. Il Fiorenzuola approda al vantaggio poco prima del quarto d'ora, ma nell'intero primo tempo la Triestina non trova troppi sbocchi per rimediare, limitandosi a qualche mischia confusa. Nella ripresa la cosa più bella della gara: l'episodio del raddoppio, sgorgato da un fulmineo e bellissimo contropiede finalizzato da Esposito. La Triestina si riversa giocoforza in avanti ma il lavoro offensivo sortisce veramente poco nonostante le discrete prestazioni riportate dai centrocampisti come Pascut, Gerometta e Lodi, quest'ultimo «rischiato» anche in avanti sul finire. Al 34' i padroni di casa completano l'opera siglando il terzo gol sugli sviluppi di un calcio d'angolo grazie a Impreso. Domenica prossima al Grezar è di scena il Chievo-Verona.

franc. card.

HOCKEY SU PISTA

I ragazzi di Tavagnutti archiviano la settima giornata col risultato di 5-4

A2: Smart supera il Sandrigo

GORIZIA Fanno un altro passo avanti i ragazzi della Smart, che nella settima giornata della serie A2 hanno scippato i tre punti in palio al Sandrigo, archiviando l'incontro con il punteggio finale di 5-4.

Sia Tramontin sia Lubich hanno firmato una doppietta, alle quali si è aggiunta un'autorete provvidenziale dei veneti.

Per forza di cose l'allenatore Tavagnutti è stato costretto a ritoccare lo starting five, vista l'assenza del capitano Ladini, che ha scontato la prima di due giornate di squalifica, e di Bognolo.

A fare da capitano, in questa occasione, è stato Poletti, schierato fin dall'inizio a fianco di Tramontin, Kalik e Lubich, e di Lodi in porta, che ancora una volta ha affrontato i 50 minuti di gioco.

Primo a segnare è stato Lubich, al 5', ma dopo quattro minuti i veneti hanno pareggiato.

All'11' sempre Lubich fa il bis, e dopo neanche un minuto Tramontin porta il punteggio sul 3-1.

Quando mancano due minuti alla fine, il Sandrigo accorcia le distanze, segnando la rete del 3-2.

Nella ripresa è di nuovo Tramontin a prendere di sorpresa il portiere avversario, ma al 7' i veneti fanno un altro passo avanti.

Infine l'errore che ha concluso la partita: al 19' segnano ancora ma sbagliano porta, e a poco serve un'ultima rete realizzata a due minuti dalla fine.

Francesca Santoro

RISULTATI	
Roller Novara Montecchio Precalcino	2-3
Seregno Thiene	5-6
Smart Gorizia Sandrigo	5-4
Breganze R. 93 Novara	5-4
Montecchio Maggiore Zoppas Pordenone	4-3

CLASSIFICA	
Breganze	19
Thiene	16
Montecchio	13
Rotellistica '93	13
Seregno	12
Roller Novara	10
Smart Gorizia	9
Zoppas Pordenone	6
Sandrigo	4
Montecchio Maggiore	0

TRIS

Può risolvere Martha De Vie

ROMA Dopo la paralisi ippica domenicale, oggi gli ippodromi riaprono i battenti e la Tris fa capolino a Tordivalle dove saranno sedici «prime lame» a darsi battaglia in un miglio che si annuncia infuocato. Un miscuglio di indigeni e importati in una volata di validi contenuti tecnici che dovrebbe far fremere il cronometro. Sta volando nel periodo Martha De Vie, stavolta alle prese con una posizione iniziale poco propizia ma in grado di risalire e di piazzare la sua vertiginosa stoccata. Ma sono da stimare anche Big Smoker, Miss Najad, Shango e Vladimir Jet, mentre gli esteri The Bad Boy ed Easy Lover sono delle succose incognite.

Premio S. Fracassa, lire 55.000.000, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1) Volturno Sport (R. Pennati); 2) Joker From Hjo (B. Congiu); 3) Vladimir Jet (M. Orlando); 4) Violento De Am (G.P. Maisto); 5) Valley Ok (R. Mazzarini); 6) Vai di Jesolo (G. Cicognani); 7) Piacere Om (A. Porzio); 8) The Bad Boy (A. Lindqvist); 9) Vinci Bieffe (V. Baldi); 10) Tricolore Vg (G. Carro); 11) Miss Najad (A. Greppi); 12) Super Wally (L. Pennati); 13) Big Smoker (D. Parenti); 14) Shango (I. Berardi); 15) Martha De Vie (G. P. Minnucci); 16) Easy Lover (J. Sirtonen).

I nostri favoriti. Pronostico base: **15) Martha De Vie. 13) Big Smoker. 11) Miss Najad.** Aggiunte sistemistiche: **3) Vladimir Jet. 14) Shango. 8) The Bad Boy.**

m.g.

CALCIO TERZA CATEGORIA G Pareggia il Turriaco, risale il Cus

Grado, punto prezioso contro l'Ontagnanese

TRIESTE Passo falso dell'Ontagnanese che, opposta al Grado, non è andata più in là del pareggio. «La formazione lagunare (reduce dal pareggio contro il Fossalon nel recupero, ndr) si conferma la nostra bestia nera – dice il presidente dei padroni di casa Relato – perché all'andata abbiamo addirittura perso. Purtroppo, dopo il vantaggio non siamo riusciti a chiudere la partita colpendo anche un palo con Cocetta». Soddisfazione in casa del Grado, formazione che sta trovando in questo girone di ritorno le giuste geometrie in difesa.

Pareggio senza reti tra Turriacco-Torre con occasioni per entrambe le squadre, mentre il Montebello Don Bosco sta decisamente attraversando un periodo di crisi. «Il risultato (5-1) è incommentabile – sottolinea il tecnico salesiano Ricciardi – ma devo dire che nel primo tempo gli avversari hanno giocato veramente bene. Dopo il 2-1 pensavamo di avere riaperto la partita, e invece siamo stati subito puniti». Il punteggio finale, a detta del presidente dei locali Clementin, è però troppo pesante per un Montebello Don Bosco che stenta a riprendere i ritmi dell'andata.

Una rete di Armani, su cross di Camassa, condanna il Venus contro il Breg, mentre risale il Cus nel finale di partita costringendo lo Strassoldo alla resa. «Una vittoria sofferta, dopo essere passati in svantaggio sul finale del primo tempo, che ci rilancia in classifica» commenta l'allenatore degli universitari Millo, invece i dirigenti ospiti hanno di che recriminare per il gol annullato a Stroppolo e le due espulsioni (Foglia, Nocent) subite. In inferiorità numerica sono arrivate le due reti vincenti del Cus, il secondo gol (contestatissimo) in piena zona recupero.

Infine non fa più testo la capolista Pieris che ha espugnato il campo del Folgore grazie a un ottimo primo tempo.

Classifica (reale, senza il Breg B): Pieris 37; Ontagnese 29; Torres, Terzo 28; Cus 25; Montebello Don Bosco 24; Strassoldo, Turriaco 22; Fossalon 13; Grado 12; Folgore 8; Venus 1.

Pietro Comelli

I GOL

ONTAGNANESE 1
GRADO 1
Marcatori: Roccia (O), Longo (rig. G).

TERZO 5
MONT. DON BOSCO 1
Marcatori: Giolo, Travanut, Speranza (M), Pieri (2 rig.), Tarlao.

BREG 1
VENUS 0
Marcatore: Armani.

TURRIACO 0
TORRE 0

FOLGORE 0
PIERIS 3
Marcatori: Mattiuzzo (rig.), Marigo (2).

CUS 2
STRASSOLDO 1
Marcatori: Stroppolo (S), Robba, Giugovaz.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

7 Spighe-Pocenia	0-0
Lestizza-Flambro	1-0
Malisana-Pertegada	6-1
Ronchis-Blessanese	0-0
Sedegliano-Rivolto	5-0
Talmassons-Italsped	0-0
Riposa: Romans	

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Talmassons
Flambro-Malisana
Italsped-7 Spighe
Pertegada-Ronchis
Pocenia-Sedegliano
Romans-Lestizza
Riposa: Rivolto

CLASSIFICA

Lestizza	40	16	12	4	0	29	8
Malisana	32	16	10	2	4	32	15
Flambro	32	15	10	2	3	33	19
Sedegliano	31	15	9	4	2	39	9
Ronchis	26	16	7	5	4	30	19
7 Spighe	26	15	8	2	5	26	18
Pocenia	23	16	6	5	5	32	20
Blessanese	21	16	6	3	7	18	25
Rivolto	17	16	5	2	9	15	35
Talmassons	14	16	4	2	10	19	36
Pertegada	9	16	2	3	11	19	39
Italsped	9	16	2	3	11	15	36
Romans	6	15	1	3	11	17	45

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Aud.S.Anna-Villesse	0-0
C.G.S.-Begliano	1-2
Pieris B-Union Anth.	2-0
Romana-I.Turriaco B.	7-0
S.Andrea-Kras	1-2
San Vito-Sagrado	1-1
Riposa: Poggio	

PROSSIMO TURNO

Begliano-Pieris B
I.Turriaco B.-C.G.S.
Kras-San Vito
Poggio-Aud.S.Anna
Union Anth.-S.Andrea
Villesse-Romana
Riposa: Sagrado

CLASSIFICA

Aud.S.Anna	36	16	10	6	0	33	8
Kras	34	16	10	4	2	39	14
Villesse	28	15	8	4	3	34	15
Poggio	28	15	7	5	3	27	20
S.Andrea	24	15	6	6	3	27	15
Sagrado	24	16	5	9	2	17	7
Begliano	22	16	5	7	4	22	23
San Vito	19	15	5	4	6	25	18
Romana	18	16	5	3	8	23	25
C.G.S.	16	15	4	4	7	19	21
Pieris B	15	16	4	3	9	16	49
I.Turriaco B.	8	15	2	2	11	12	42
Union Anth.	4	16	1	1	14	14	51

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Breg B-Venus	1-0
Cus TS-Strassoldo	2-1
Folgore-Pieris	0-3
Is.Turriaco-Torre	0-0
Ontagnanese-Grado	1-1
Terzo-M.D.Bosco	5-1
Riposa: Fossalon	

PROSSIMO TURNO

Fossalon-Ontagnanese
Grado-Terzo
M.D.Bosco-Folgore
Pieris-Cus TS
Strassoldo-Is.Turriaco
Torre-Breg B
Riposa: Venus

CLASSIFICA

Pieris	40	16	13	1	2	48	12
Terzo	31	16	10	1	5	37	24
Ontagnanese	28	16	8	4	4	29	14
Torre	28	16	8	4	4	28	15
Is.Turriaco	26	15	7	5	3	28	11
Cus TS	26	16	8	2	6	33	29
Breg B	26	15	7	5	3	22	26
M.D.Bosco	24	16	7	3	6	28	29
Strassoldo	23	16	7	2	7	28	24
Fossalon	14	15	4	2	9	14	22
Grado	12	15	2	6	7	17	31
Folgore	8	16	2	2	12	22	33
Venus	1	16	0	1	15	15	79

TERZA CATEGORIA GIRONE F

L'Audax divide la posta, il Kras si fa sotto

TRIESTE L'Audax Sant'Anna rimane ancora al comando del girone F della terza categoria ed esce abbastanza indenne dallo scontro contro una delle più prossime inseguitrici, il Villesse. La spartizione della posta sicuramente sta bene ad entrambe; certo gli ospiti sarebbero stati più contenti di concludere a bottino pieno, per avvicinarsi maggiormente alla vetta, ma il punticino consente di mantenere il contatto e di controllare ancora a vista la capolista.

Chi gioisce alla grande di questa situazione è il Kras, che pure impegnato in un confronto di alta classifica è riuscito a fare bottino pieno contro il Sant'Andrea. I padroni di casa si disperano per i punti persi e, soprattutto, per l'incontro che poteva finire in parità senza togliere nulla nessuno; il Kras deve invece ringraziare Macor, che grazie a un autentico eurogol dai 25 metri ha dato ai suoi la vittoria.

Delusi per il pareggio anche giocatori e staff del San Vito, che si sono trovati di fronte un indiavolato Sagrado (quattro o cinque buone occasioni al suo attivo), ma hanno ribattuto palla su palla mancando però l'occasione giusta. Il pareggio, comunque, può anche essere giusto e utile ad entrambe le formazioni.

Sconfitti anche gli studenti del Cgs e qui le lacrime versate non si possono contare dato che i triestini ammettono di non aver giocato una bella partita. Il pareggio è svanito al 90' quando Cinello non ha avuto dubbi nel trasformare il rigore di cui era incaricato. Il Begliano, comunque, non ha rubato nulla e vanno senz'altro segnalati Marchesan e Pino Pietro, oltre ovviamente al rigorista Cinello.

Vittoria del Pieris B sull'Union, che non è stato capace di frenare la determinazione degli isontini, Goleada, infine, della Romana sull'Isonzo Turriaco B; al di là del risultato gli ospiti non hanno regalato nulla, nonostante il netto divario con i padroni di casa.

Domenico Musumarra

I GOL

AUDAX S. ANNA 0
VILLESSE 0

CGS 1
BEGLIANO 2
Marcatori: Dandri (C), Marchesan (B), Cinello (B).

PIERIS B 2
UNION 0
Marcatori: Gobbo, De Marchi.

ROMANA 7
IS. TURRIACO B 0
Marcatori: Deotto (3), Marini (2), Ciricano (2).

SANT'ANDREA 1
KRAS 2
Marcatori: Subelli (A), Maizen (K), Macor (K).

SAN VITO 1
SAGRADO 1
Marcatori: Gellini (V), Tuzzi (S).

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Lestizza, vittoria «ammazza-campionato»

MONFALCONE Era la giornata della partitissima fra Lestizza e Flambro, le prime due della classifica. Le due rivali hanno tenuto fede alla loro posizione, mettendo in scena una godibile rappresentazione che ha dato i tre punti al Lestizza.

Partita bella, dicevamo, risolta dal colpo di testa di Bravin, uno dei solisti d'attacco della compagine di Tosoratti. Nella ripresa il Flambro ha la reazione, sempre bloccata dall'ermetica difesa dei padroni casa, che hanno controllato senza patemi. Al Flambro sono andati a fine gara i complimenti dei locali, ma i tre punti ammazza-campionato sono tutti del Lestizza.

L'«altra domenica» è stata caratterizzata da una teoria di 0-0, oltre a registrare la crescita del Sedegliano tornato al successo mettendo sotto il Rivolto con un gran avvio di ripresa, e del Malisana, che ha vinto di goleada con il Pertegada. Gara, quest'ultima, con un protagonista assoluto, Piovesan, che ha segnato le prime tre reti (le ultime due di testa). Nella ripresa arrivano la quaterna con una bella punizione di Pitta, e la cinquina con Cantarutti, che appena entrato si conferma vero bomber. Dopo il 5-1 arrivato su rigore, chiude in pieno recupero Passero. Il Malisana recrimina però per un'espulsione «inesistente» e altre ammonizioni che toglieranno uomini nell'impegno caldo di domenica prossima.

Delle altre gare, match senza particolari emozioni fra Talmassons e Italsped, che si sono accontentate del punticino. Occhiali anche fra Sette Spighe e Pocenia in una partita importante per i play-off; ne è uscita una prova a scatti, con un risultato che non ha sollevato recriminazioni da nessuna delle due avversarie.

Stessa storia o quasi anche per Ronchis-Blessanese, con i padroni di casa che sono in salute, e lo hanno dimostrato creando qualche occasione da rimpiangere, come un colpo di testa di Rocchetto e una conclusione di Luca Grego sulla quale il portiere ospite ha sfoderato il classico miracolo.

Enrico Colussi

I GOL

LESTIZZA 1
FLAMBRO 0
Marcatore: p.t. 30' Bravin.

MALISANA 6
PERTEGADA 1
Marcatori: p.t. 2' e 20' Piovesan; s.t. 4' Piovesan, 16' Pitta, 40' Cantarutti, 48' Passero.

SEDEGLIANO 5
RIVOLTO 0

TALMASSONS 0
ITALSPED 0

SETTE SPIGHE 0
POCENIA 0

RONCHIS 0
BLESSANESE 0

Riposa: ROMANS

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Codroipo-Cordenons	2-0
Cordovado-Porcia	2-1
Fontanafredda-Caneva	3-1
Maniago-Sacilese	1-1
Pro Aviano-Azzanese	2-1
Sas Juniors-Valvasone	1-1
Spilimbergo-Tamai	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Cordovado
Caneva-Sas Juniors
Cordenons-Pro Aviano
Porcia-Maniago
Sacilese-Fontanafredda
Tamai-Codroipo
Valvasone-Spilimbergo

CLASSIFICA

Sacilese	43	18	13	4	1	55	12
Tamai	37	18	11	4	3	31	12
Fontanafredda	34	18	11	1	6	36	19
Spilimbergo	31	18	8	7	3	27	15
Sas Juniors	31	18	9	4	5	27	21
Codroipo	28	18	8	4	6	34	28
Maniago	25	18	7	4	7	31	21
Porcia	25	18	5	10	3	24	21
Cordenons	17	18	4	5	9	22	38
Pro Aviano	17	18	5	2	11	20	44
Azzanese	16	18	4	4	10	17	39
Caneva	14	18	2	8	8	18	26
Cordovado	14	18	3	5	10	18	33
Valvasone	12	18	2	6	10	23	54

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Gemonese-Flumignano	0-1
Manzanese-Cividalese	4-0
Palmanova-Sangiorgina	3-3
Pozzuolo Fr.-Tolmezzo	0-1
Rivignano-Pro Fagagna	1-3
Sevegliano-Tricesimo	3-1
Union 91-Aquileia	3-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pozzuolo Fr.
Cividalese-Gemonese
Flumignano-Palmanova
Pro Fagagna-Union 91
Sangiorgina-Rivignano
Tolmezzo-Sevegliano
Tricesimo-Manzanese

CLASSIFICA

Tolmezzo	40	18	12	4	2	40	13
Sangiorgina	40	18	11	7	0	39	18
Manzanese	36	18	11	3	4	32	14
Pozzuolo Fr.	31	18	8	7	3	33	24
Palmanova	28	18	8	4	6	32	21
Tricesimo	26	17	7	5	5	31	27
Cividalese	25	17	7	4	6	24	23
Sevegliano	24	18	7	3	8	29	29
Pro Fagagna	21	18	5	6	7	35	29
Rivignano	19	18	4	7	7	21	34
Gemonese	16	18	4	4	10	22	37
Aquileia	16	18	5	1	12	28	47
Flumignano	14	18	4	2	12	17	40
Union 91	10	18	3	1	14	27	54

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Capriva-S.Giovanni	0-6
Latte Carso-San Luigi	1-0
Monfalcone-Domio	3-2
Muggia Scavi-Ponziana	1-3
Opicina-S.Sergio TS	0-2
S.Canzian-Ronchi	3-3
Riposa: Mossa	

PROSSIMO TURNO

Mossa-Capriva
Ponziana-Monfalcone
Ronchi-Muggia Scavi
S.Giovanni-Opicina
S.Sergio TS-Latte Carso
San Luigi-S.Canzian
Riposa: Domio

CLASSIFICA

Monfalcone	46	17	15	1	1	46	14
S.Sergio TS	38	16	12	2	2	43	13
Latte Carso (-1)	35	17	11	3	3	40	20
Ronchi	34	17	10	4	3	36	17
San Luigi	31	17	10	1	6	36	26
Mossa	25	16	8	1	7	26	28
Ponziana	24	17	7	3	7	33	26
S.Canzian	18	17	5	3	9	28	36
S.Giovanni	17	16	5	2	9	40	35
Opicina	16	16	4	4	8	16	29
Muggia Scavi	15	17	4	3	10	31	40
Domio	10	17	3	1	13	18	56
Capriva	0	16	0	0	16	11	64

JUNIORES REGIONALI

Un grintoso Domio segna due reti in casa dei «bisiachi» – Nulla da fare per l'Opicina opposto alla seconda in classifica

Monfalcone rischia e Trieste insegue

TRIESTE La capolista Monfalcone prende sotto gamba l'impegno interno contro il Domio e «rischia» di non fare risultato pieno. «Il risultato (3-2) è bugiardo - spiega il dirigente bisiaco Polittì - perché dovevamo vincere con più scarto. Bisogna dire però che gli avversari sono andati per due volte in vantaggio...». Miracolo sfiorato, quindi, per il Domio, schierato con i superstiti (sette titolari assenti): «Ce l'abbiamo messa tutta - dice l'allenatore Maranzana - contro un Monfalcone che ha sbagliato l'impossibile». Anche in dieci (espulso Di Sciacca) i triestini hanno giocato, con il centravanti Tessari schierato nell'inusuale posizione di libero.

Con una rete per tempo il Trieste Calcio regola l'Opicina e non molla la presa dal Monfalcone. «Abbiamo giocato contro un avversario grintoso e chiuso in difesa anche quando è rimasto in dieci (espulso Giacomelli)» racconta il dirigente del Trieste Calcio Riccardi, mentre l'allenatore dell'Opicina Carretti è lapidario: «Un avversario superiore che non aveva bisogno di alcun regalo». Il Ponziana perde il recupero con il San Luigi ma si risolleva contro il Muggia. «Gli avversari hanno avuto più il possesso della palla, ma noi siamo stati più concreti» racconta l'allenatore dei veltri Ispiro, mentre il collega Palermo non è soddisfatto: «Nella ripresa, pur rimaneggiati (espulso Palmisciano), li abbiamo messi sotto subendo la terza rete in contropiede».

Ritorna alla sconfitta di misura il San Luigi nel derby contro il Latte Carso, per il San Giovanni, invece, arrivano da Capriva tre punti con un consistente bottino di reti.

Pareggio con sei reti tra San Canzian e Ronchi al termine di una partita molto combattuta e altalenante nel punteggio. «Nel primo tempo eravamo timorosi e impacciati (2-0) - spiega il tecnico del Ronchi Moimas - mentre nella ripresa, dopo aver rischiato il 3-0 (rigore fallito da Minin), abbiamo capovolto il risultato». Anche il Ronchi ha avuto l'occasione per chiudere la partita, ma uno stanco Fedel ha fallito il possibile 2-4. Un pareggio che accontenta entrambe le squadre e conferma la crescita del San Canzian.

p.c.

I GOL

MUGGIA 1
PONZIANA 3
Marcatori: Metz, Battistutta, Vigliani (M), Pesce.

MONFALCONE 3
DOMIO 2
Marcatori: De Tomi (D), Quattrocchi (M), Zancola (D), Limeri (2 M).

OPICINA 0
TRIESTE CALCIO 2
Marcatori: Bernabei, Monte (T).

LATTE CARSO 1
SAN LUIGI 0
Marcatori: Percich.

SAN CANZIAN 3
RONCHI 3
Marcatori: Tomasin (S), Zidarich (S), Fedel (R), Del Bianco (R), Solidoro (R), Pasian (rig.) (S).

CAPRIVA 0
SAN GIOVANNI 6
Marcatori: Leocata (2), Mustacchi, Ferrari, Bianco, Galasso.

Recupero
SAN LUIGI 2
PONZIANA 1
MARCATORI: La Fata, Dalberto, Busletta (rig. P).

ALLIEVI REGIONALI

Scattano i play-off: Ancona e Sangiorgina fanno bottino pieno

TRIESTE È iniziata la fase play-off del campionato regionale allievi. Le prime tre classificate dei due gironi sono assemblate in un raggruppamento con formula di andata e ritorno; le due uscenti si incontreranno in un campo neutro con la conquista del titolo regionale della categoria.

Un solo pareggio nella giornata inaugurale di ieri, quello sancito tra la Sacilese e il Donatello per 1-1. Alla rete di Juri per il Donatello, giunta verso il decimo della prima frazione, ha risposto Pastori, un quarto d'ora più tardi con un diagonale che non ha lasciato scampo al portiere ospite.

La Sacilese ha collezionato maggiori opportunità nell'intero arco del primo tempo ma il Donatello ha legittimato il punto incamerato orchestrando con più incisività le fasi della ripresa.

Trascinata da un Blessano implacabile l'Ancona ha spazzato via il Tolmezzo con un secco 3-0. Blessano ha colpito in avvio di gara e nella ripresa mentre il trittico è stato completato da Russo. Un gol per tempo nell'ambito della sfida Sangiorgina-Sanvitese, archiviatasi sul punteggio di 2-0 per i padroni di casa. Ancora in vantaggio con Pitton e raddoppio di Bulfaon con un preciso pallonetto.

In virtù della prima giornata dei play-off la **classifica** è la seguente: Ancona e Sangiorgina 9; Sacilese e Donatello 1; Sanvitese e Tolmezzo 0. Il 5 marzo avranno inizio le restanti code del campionato regionale allievi, riservate alle compagini piazzatesi dal quarto al decimo posto nella prima fase. In lizza le squadre che puntano alla qualificazione per il prossimo campionato regionale.

Francesco Cardella

I GOL

SACILESE 1
DONATELLO 1
Marcatori: Juri (D), Pastori (S).

ANCONA 3
TOLMEZZO 0
Marcatori: Blessano (2), Russo.

SANGIORGINA 2
SANVITESE 0
Marcatori: Pitton, Bulfon.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Seconda fase: parte bene solamente la Triestina San Luigi e Domio k.o.

TRIESTE È partita nel fine settimana la seconda fase del campionato per l'aggiudicazione del titolo regionale. Nel girone A esordio casalingo per il San Luigi opposto alla corazzata udinese. Rimaneggiati per la contemporanea assenza di Mautarelli e Dronigi i biancoverdi hanno disputato un ottimo incontro. San Luigi in vantaggio nel primo tempo grazie a un rigore trasformato da Vecchiato e concesso per atterramento di Bartoli. Passano due minuti e l'Udinese pareggia con Zanolla abile a sorprendere il portiere con una punizione dal limite. Alla mezz'ora Cominotto risolve una mischia a favore degli ospiti e porta la sua squadra sul 2-1. Nella ripresa triestini in avanti alla ricerca del pareggio, ma beffati a 5' dalla fine quando i bianconeri firmano con Valentinuzzi il 3-1.

Nell'altro incontro del girone, 1-1 tra Donatello e Sacilese. Vantaggio dei padroni di casa nella prima frazione con Rettore, pareggio degli ospiti nella ripresa quando Pastori riequilibra la gara e sigla l' 1-1.

Nell'altro girone, 3-0 del Palmanova che piega il Domio. Padroni di casa in vantaggio nella prima frazione con Buttazzoni che trasforma un rigore. Ripresa con altre due reti dei friulani, prima di Pozzetto e quindi di Barbiero.

Successo della Triestina sull'Ancona. Primo tempo magistrale dei ragazzi di La Calamita, a bersaglio con Del Prete (gran punizione) e Formicola (colpo di testa su angolo dello stesso Del Prete). Ripresa più equilibrata in cui gli alabardati non rischiano niente e subiscono l'ininfluente 1-2 con Zigante in recupero.

Lorenzo Gatto

I GOL

DONATELLO 1
SACILESE 1
Marcatori: Rettore (D), Pastori (S).

SAN LUIGI 1
UDINESE 3
Marcatori: Vecchiato (SL), Zanolla, Cominotto, Valentinuzzi (U).

PALMANOVA 3
DOMIO 0
Marcatori: Buttazzoni (R), Pozzetto, Barbiero (P).

TRIESTINA 2
ANCONA 1
Marcatori: Del Prete e Formicola (T), Zigante (A).

CLASSIFICHE PALLAVOLO

Serie B1 maschile girone B

Fosso Lovato-Bergamo 1-3 (20/25 17/25 26/24 18/25); Gabeca Concesio-Laguna Light Paese 1-3; Pall. Mantova-Pall. Verona 3-1 (25/20 23/25 25/17 25/20); Isola d. Scala Vr-Mirandola 3-1 (25/17 25/21 25/27 25/17); San Marino-Cavriago 3-1 (25/23 25/21 22/25 25/23); Schio-Trieste Grado 3-0; Vvf Marconi-Lugo 3-2.
Classifica: Pall. Mantova e Schio 41; Lugo 33; Gabeca Concesio, Isola d. Scala 27; Bergamo 25; Vvf Marconi 22; Pall. Verona, Mirandola e Paese 21; Cavriago 19; Trieste Grado Congr. Go 17; Fosso Lovato 11; Pall. San Marino 10.

Serie B2 maschile girone C

B.&F. Futura-Lae Oderzo 3-1 (20/25 25/18 25/12 25/18); Sisley Treviso-Sem. S. Vito 3-2 (23/25 20/25 25/13 25/19 15/10); Latorre Legnaro-Fratte 3-1 (25/23 23/25 25/18 25/20); Villafranca-Monselice 0-3 (18/25 20/25 16/25); Mestre-Mussolente 2-3; Mima Eurospin Trieste-Città Calz. Udine 1-3 (17/25 25/22 23/25 21/25); 4 Torri Ferrara-Riv. Brenta 3-0 (25/21 25/19 25/22).
Classifica: Sisley Treviso 37; Monselice e Mestre 34; Lae Oderzo 30; Città Calz. Ud. 29; 4 Torri Ferrara e Mussolente 28; B.&F. Futura 26; Latorre Legaro 25; Sem. S. Vito 24; Riv. Brenta 18; Villafranca 13; Fratte 9; Mima Eurospin Ts 1.

Serie C maschile

Il Pozzo-Itely I 0-3 (19/25 11/25 20/25); Soca-System Mind 3-2 (18/25 25/20 25/19 22/25 15/9); Prevenire-City Store 3-0 (25/21 25/21 25/17); Latt. Friulane-Maniago 3-2 (25/16 23/25 23/25 25/17 15/12); Idealsedia-Mossa 3-0 (25/14 25/18 25/22); Agraria Terpin-Marchi Gomma 2-3 (15/25 25/13 25/23 21/25 8/15); Eltor-Imsa 0-3 (21/25 23/25 23/25).
Classifica: Imsa 39; Prevenire 35; Idealsedia 33; Marchi Gomma 32; Itely, Soca 26; Latt. Friulane 20; Agraria Terpin 18; Mossa, City Store, Il Pozzo, Eltor 17; Maniago 10; System Mind 7.

Serie D maschile

Porcia-Cordenons 0-3 (23/25 22/25 21/25); Elisir Viaggi-Erre 0-3 (25/27 14/25 27/29); Buffet Toni-V.B. Udine 0-3 (17-25 23/25 15/25); La Grapperia-Corno 3-0 (25/13 25/15 26/15); Maiano-Rigutti Abb. 2-3 (parziali non pervenuti); Tergestea-Nas Prapor 0-3 (17/25 19/25 21/25); Casarsa-Soritecna 1-3 (28/24 20/25 15/25 17/25).
Classifica: Soritecna 45; Rigutti Abb. 35; Erre, La Grapperia 34; Cordenons 32; V.B. Udine 27; Porcia 20; Majano, Elisir Viaggi 17; Tergestea 14; Buffet Toni 13; Nas Prapor 11; Corno 9; Casarsa 5.

Serie B1 femminile girone B

Cotton Club Fabriano-Albatros Tv 3-1 (25/23 21/25 25/12 25/12); Dolomia Belluno-Tec Ancona 3-1; Ozzano-Cavazzale 0-3 (17/25 16/25 16/25); Pandacolor-Claus Forlì 3-2 (22/25 29/27 15/25 25/22 16/14); Ipercoop-Villatora 3-2 (28/30 25/23 27/18 22/25 15/13); Camst Pav Ud-Torrefranca 3-0 (25/18 31/29 25/20); Sartori Padova-Urbino 2-3 (25/21 23/25 22/25 25/21 14/16).
Classifica. Ipercoop 44; Cotton Club Fabriano 38; Pandacolor 31; Urbino 29; Tec Ancona 27; Sartori Pd, Cavazzale 25; Albatros, Camst Pav Udine 24; Claus Forlì 21; Villatora 19; Dolomia Belluno 13; Ozzano 9; Torrefranca 7.

Serie B2 femminile girone C

Filter Paese-Orceana 2-3 (27/25 15/25 25/22 23/25 15/17); Pall. Volta-Zoppas Conegliano 0-3 (20/25 20/25 24/26); Sangiorgina-Viadana 3-1 (25/20 25/21 22/25 25/21); Curtatone-Calligaris Natisonia 3-1 (12/25 25/20 25/18 25/21); Riviera-Marzola Povo 3-0 (25/15 25/15 25/19); Ata Trento-Nuova Kreditna Ts 3-0 (25/14 25/13 25/12); Litopat Vicenza-Montecchio 3-0 (25/18 25/17 25/18).
Classifica: Zoppas Conegl. 39; Calligaris Natisonia 37; Orceana, Ata Trento 36; Riviera 35; Curtatone 33; Viadana 24; Litopat Vicenza 23; Sangiorgina 20; Marzola Povo 17; Montecchio 13; Filter Paese, Pall. Volta 11; Nuova Kreditna Ts 1.

Serie C femminile

Manzano-Tarcento 3-2 (25/10 23/25 19/25 25/9 15/7); Adria Volley-Bancagricola 3-0 (25/15 25/22 25/23); Terme d'Arta-Carfriulana 3-0 (25/21 25/20 25/12); Ottica Tomasini-Porcia 3-2 (24/26 24/26 25/20 25/18 15/11); Ca' Bolani-Il Pozzo 3-1 (25/22 25/18 16/25 25/23); Marina San Giusto-Az. Centro Ottico 1-3; Gonars-Siderimpes 1-3 (25/19 19/25 23/25 17/25).
Classifica: Siderimpes 41; Terne d'Arta 38; Adria Volley 30; Ottica Tomasini, Ca' Bolani 28; Manzano 25; Bancagricola 23; Marina San Giusto 21; Carfriulana 19; Gonars 18; Tarcento 14; Il Pozzo 13; Porcia 12; Az. Centro Ottico 7.

Serie D femminile

Staranzano-Arcoel Go 0-3; Tranfor-Bor Ts 0-3 (14/25 23/25 14/25); Fiume Veneto-Cividale 2-3 (25/21 21/25 28/26 22/25 8/15); Trivignano-Farra 3-0 (25/20 25/17 25/16); Dlf Ud-Breg 3-0 (25/12 25/18 25/13); Emmezeta-Morarese 3-0 (25/19 25/15 25/22); Sattec Gomma-Torriana 3-0 (25/20 25/17 25/13).
Classifica: Sattec Gomma 43; Dlf 40; Emmezeta 37; Arcoel Go 35; Trivignano 30; Cividale 27; Torriana 25; Fiume Veneto 20; Bor 18; Farra 15; Morarese 12; Tranfor 9; Staranzano 3; Breg 1.

PALLAVOLO

SERIE C MASCHILE Marchi Gomma sfratta l'Agraria Terpin, System Mind cede il passo al Soca

Prevenire Trieste a tre punti dalla vetta

TRIESTE È tornato al successo il Prevenire che, battendo in tre set il Reana, si riporta a tre punti dalla vetta, sempre occupata dall'Imsa Gorizia.

Due tie-break per le altre squadre triestine: vince 3-2 il Marchi Gomma impegnato a Gorizia contro l'Agraria Terpin e viene battuto invece il System Mind sul terreno del Soca.

L'apporto preciso in Ugo Tognon in seconda linea ha facilitato il compito del regista del Prevenire Walter Tauceri che ha potuto serenamente condurre i compagni e distinguersi tra l'altro a muro.

Strepitoso sempre in seconda linea Andrea Petri, mentre in attacco Benvenuto e Gasparini hanno ben figurato.

Positivo il rendimento di Massimo Tomasini impiegato per un set e anche l'apporto di Rossetti e Pavlicevic (rientrato dopo l'infortunio).

Sofferta vittoria del Marchi Gomma sull'Agraria Terpin in un match impegnativo che precede la sfida interlocutoria di sabato contro l'Eltor e quella decisiva con la capolista Imsa in calendario a Gorizia il 4 marzo. Coraggiosa ma infruttuosa la battaglia di Falzari e compagni che hanno incamerato un punto ai danni del Soca, dimostrando una volta di più di meritare qualcosa in più del magro bottino finora acquisito.

Giulia Stibiel

Prevenire 3
Reana 0
(25-21 25-21 25-17)
POL. PREVENIRE TS: Tauceri, Benvenuto, G. Bertocchi, P. Tognon, Bertocchi, Petri, Gasparini, Benati, Samec, Tomasini, Pavlicevic, Rossetti. **All.:** M. Drabeni.
REANA CITY STORE: Bassi, Bertoli, Bravo, Cattarossi, Chiandetti, Corona, De Piazza, Camellini, Isola, Venturini, Marchiol. **All.:** Mirto Sodorman.
ARBITRI: Pascolat e Rossi.

Agraria Terpin 2
Marchi Gomma 3
(15-25 25-13 25-23 21-25 8-15)
AGRARIA TERPIN: S. Terpin, J. Terpin, Sfiligoi, Dorni, Pintar, Graunar, Komjanc, J. Illede, S. Illede, Guzzon.
PALL. TRIESTE MARCHI GOMMA: Paron, E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Flego, Taberni, R. Visciano, G. Visciano, Allaix, Bernetti. **All.:** M. Stera.
ARBITRI: Mesaglio e Siddi.

Soca 3
Club Altura 2
(18-25 25-20 25-19 22-25 15-9)
SOCA UNITECNO: Feri, Klede, Jelen, Battisti, A. Cernic (libero), Mitja Cernic, Marko Cernic, Marko Cernic, Braini, Brisco, Mucci, Cotic.
SYSTEM MIND CLUB ALTURA TS: Cella, Falzari, Rovere, Latin, Locchi, Baldassi, Stancich, Zamarini. **All.:** Falzari.
ARBITRI: Brait e Bertogna.